IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida Croazia € 7,00

9 771592 169000 30526

ANNO 122 - NUMERO 20
LUNEDÌ 26 MAGGIO 2003
€ 0,90

Sharon neutralizza i «falchi»: 12 favorevoli, 7 contrari, 4 astenuti

Israele, sì del governo al nuovo piano di pace

Le fasi del piano di pace

1 — FINO A METÀ DEL 2003
- Devono **cessare le violenze e gli atti terroristici**
- Riforma delle **istituzioni palestinesi**
- Porre fine alla colonizzazione israeliana dei territori palestinesi e **smantellare gli insediamenti posteriori al marzo 2001**

2 — FINO ALLA FINE DEL 2003
- Approvazione della **Costituzione palestinese**
- Creazione, attraverso una Conferenza Internazionale, di uno **Stato con confini provvisori**

3 — 2004/2005
Convocazione di una seconda Conferenza Internazionale e soluzione definitiva delle problematiche ancora aperte:
- **I rifugiati palestinesi**
- **Confini**
- **Gerusalemme** (nessuna delle due parti vuole rinunciare ad averla come capitale)

I promotori del piano di pace: Usa, Ue, Fed. Russa, Onu

Abu Mazen — Ariel Sharon

ANSA-CENTIMETRI

GERUSALEMME Il governo israeliano ha approvato la «road map», l'itinerario di pace per il Medio oriente proposto dal quartetto Usa, Russia, Ue, Onu. Hanno votato a favore dell'assenso proposto e caldeggiato dal premier Ariel Sharon 12 ministri, sette si sono schierati su posizione opposta e altri quattro si sono astenuti. La decisione di Israele viene ritenuta dalla maggior parte dei commentatori di importanza «storica»: per la prima volta infatti Israele dà il suo assenso alla costituzione di uno Stato palestinese nei Territori occupati nel conflitto del 1967. «Spartiremo la terra con i palestinesi», ha promesso Sharon.

● *A pagina 2*

OSTACOLI ENORMI DA SUPERARE

di **Renzo Guolo**

Il governo israeliano dà il via libera alla road map, il nuovo piano di pace per il Medio oriente. Una decisione storica, poiché Israele accetta, sia pure con delle riserve, la nascita di uno Stato palestinese, entro il 2005, nei Territori occupati dopo la guerra dei «Sei giorni». Nemmeno la trattativa di Oslo si era spinta così avanti: la stretta di mano tra Rabin e Arafat prevedeva la nascita di un'Autorità nazionale palestinese e non di uno Stato, la cui sorte era affidata a sviluppi futuri. Sharon ha comunque cercato di togliere dal tavolo una delle carte palestinesi più pesanti: quella del ritorno dei profughi palestinesi nelle loro terre d'origine, esclusa da una precisa risoluzione del governo.

Ma la road map non mette ancora all'angolo i nemici della pace di entrambi i campi. Sharon ha dovuto registrare il netto dissenso di sette membri del gabinetto, appartenenti al Mafdal, il Partito nazionalreligioso, la formazione che rappresenta i coloni religiosi.

● *Segue a pagina 2*

Ha votato il 59,2% contro il 76,5 della precedente tornata. Provinciali: 46,4% contro 61,3. Seggi aperti anche oggi

In calo l'affluenza alle urne

Nel Friuli Venezia Giulia scoppia la guerra dei manifesti elettorali

Scrutatori al lavoro prima dell'apertura di un seggio per le provinciali di Palermo.

ROMA Nonostante la bella giornata di sole, il temuto astensionismo non c'è stato: l'affluenza alle urne oggi stata sostenuta, anche se lievemente inferiore a quella della precedente tornata, in cui si votava però un solo giorno. Oggi seggi aperti dalle 7 alle 15. Subito a seguire gli scrutini.

Ieri alla chiusura dei seggi, nelle 13.265 sezioni dove sono iscritti 11.345.112 italiani chiamati al voto per il rinnovo di 12 amministrazioni provinciali e quasi 500 Comuni con 9 capoluoghi di provincia, per le elezioni comunali aveva votato il 59,2% (nella precedente tornata, alla stessa ora aveva votato il 76,5%), mentre per le provinciali aveva votato 46,4% contro il 61,3% della precedente tornata. Mediamente ha votato dunque il 32,7%.

In tutta Italia lo svolgimento del voto sembra avere un andamento regolare. Le sfide principali sono a Roma, dove la poltrona di presidente della Provincia è contesa tra l'attuale presidente Silvano Moffa (Cdl), ed Enrico Gasbarra (Centrosinistra), e in Sicilia, dove si vota in 8 province.

Intanto la tensione resta altissima sulla giustizia. «Non siamo un cancro da estirpare», ha replicato ieri l'Associazione nazionale magistrati agli attacchi del presidente del Consiglio e del ministro della Giustizia Castelli. L'Anm ha celebrato ieri il suo congresso che ha registrato una particolare ricompattazione tra tutte le sue componenti.

● *Alle pagine 3-8*

Replica dei magistrati alle accuse di Berlusconi. Il Polo: il male c'è e lo estirperemo

I giudici: non siamo un cancro

● *A pagina 4*

SEMESTRE UE

L'ITALIA SOTTO ESAME

di **Augusto Forti**

Massimo Cacciari in una recente intervista apparsa su Repubblica ha parlato del male che insidia la nostra società fatto di insicurezza e paure. Male profondo, esistenziale che pervade insidioso l'Europa che si accinge ad affrontare una tappa importante della sua storia con un nuovo trattato e l'ingresso di undici nuovi Paesi. Insicurezza di fronte al posto di lavoro che diventa sempre meno «fisso», insicurezza nell'economia con le crisi imprevedibili e le Borse gonfiate, insicurezza su ciò che mangiamo o beviamo. Insicurezza di fronte al terrorismo dilagante ed alla piccola e grande criminalità. Insicurezza di fronte alle innovazioni nei cicli di produzione che rischiano di aumentare la disoccupazione a carattere tecnologico. Con la recessione economica, che sembra investire quasi tutti i Paesi industrializzati.

● *Segue a pagina 3*

CARESTIE

ETIOPIA, CATASTROFE DIMENTICATA

di **Franco A. Grassini**

«Una nuova crisi internazionale sta tranquillamente entrando nell'orizzonte mondiale. Ma non riguarda mezzi di distruzione di massa, leader dispotici, armi nucleari e nemmeno il terrorismo. Si tratta della fame e milioni di persone nel Corno d'Africa - neonati, bambini, donne e anziani - rischiano di morirne». Queste impressionanti parole non sono tratte da un bollettino missionario, o da un foglio dei no-global. Le ha scritte, sul Washington Post - quotidiano conservatore della capitale americana - Frank Wolf un deputato repubblicano della Virginia. L'ultimo rapporto della Fao, pubblicato il primo maggio, dice che nel 2003 la disponibilità di cereali in Etiopia viene stimata in 7,7 milioni di tonnellate a fronte di un fabbisogno di 9,36 milioni. Si dovrebbero, quindi importare 1,64 milioni di tonnellate di cereali. Ma, tra acquisti ed aiuti sin qui promessi dai vari programmi di assistenza internazionale, le stesse fonti valutano che, ad oggi, le importazioni di cereali di tutto l'anno superino di poco le 660 mila tonnellate. C'è, dunque, un vuoto di quasi un milione di tonnellate di cereali. Questo significa la fame e quasi certamente la morte di milioni di persone. Una diecina secondo la stampa etiopica. Addirittura venti, secondo una telefonata di qualche giorno addietro dell'Ambasciatore Usa in Addis Abeba al ricordato Frank Wolf.

● *Segue a pagina 4*

Il governo punta al rilancio dell'economia ma consumatori e Cgil sono scettici sui provvedimenti

Tv e frigo, arriva la rottamazione

Incentivi per aprire la strada alle trasmissioni in digitale

ROMA Dopo la rottamazione dei mobili, del frigorifero e di altri elettrodomestici obsoleti, adesso arriva quella del televisore. L'idea è del ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri che intende in questo modo aprire la strada al nuovo standard della tv digitale a partire dal 2004. «La Rai ha mezzi e risorse per affrontare il passaggio al digitale», afferma Gasparri in risposta alle richieste di fondi per la nuova tecnologia avanzate dalla presidente Annunziata. «Credo che ci sono spazi per poter fare questo investimento - dice Gasparri - che non è elevatissimo». Per quanto riguarda la questione delle frequenze necessarie alla Rai per il digitale, il ministero ha già istituito una commissione per la sperimentazione. La rottamazione di tv e decoder rientra nel pacchetto di provvedimenti per rilanciare l'economia ma associazioni dei consumatori e Cgil si dicono scettiche sui suoi risultati.

● *A pagina 6*

CANTINE APERTE

Migliaia in regione a «caccia» di vini

GORIZIA Migliaia gli enoturisti hanno approfittato della calda giornata di sole per avventurarsi, cartina in mano, lungo i saliscendi del Collio, dei Colli orientali del Friuli o del Carso, oppure scegliendo le Grave o la pianura isontina alla ricerca, come fosse una caccia al tesoro, delle aziende vitivinicole in occasione dell'undicesima edizione di «Cantine aperte».

Degustazione a Villa Russiz.

● *A pagina 6*

TRIESTE

Anticipo d'estate. Ma sono previsti temporali

● *A pagina 13* Con una temperatura estiva, il litorale di Barcola è stato preso d'assalto (foto Bruni).

Palma d'oro a Gus Van Sant. Marie Josée-Croze sbaraglia Nicole Kidman

Cannes, «Elephant» schiaccia tutti

CANNES Pronostici sovvertiti, critici snobbati, pubblico ignorato. Il Festival di Cannes non si smentisce nemmeno quest'anno. La Palma d'oro vola negli Stati Uniti: trionfa il film «Elephant», di Gus Van Sant. A mani vuote Lars von Trier con il superfavorito «Dogville». Nella sfida tra le star niente da fare per Nicole Kidman: la canadese Marie-Josée Croze si è aggiudicata la Palma per la migliore interpretazione femminile. A bocca asciutta anche un mito come Clint Eastwood. Tra i delusi pure Pupi Avati.

La Croze con Aznavour.

● *A pagina 17*

Uno sceriffo vuole incastrare il killer di Billy The Kid

A 122 anni dalla morte del bandito si riapre l'inchiesta con un test del Dna

● *A pagina 6*

Via libera del governo israeliano alla «road map», dopo un'estenuante riunione che ha spaccato l'esecutivo: 12 voti a favore, 7 contrari e 4 astenuti

Sharon: «Spartiremo la terra con i palestinesi»

Ma il premier fa passare una risoluzione che nega il diritto al ritorno dei profughi fuggiti nel '48

GERUSALEMME Israele ha detto sì al piano di pace per il Medio Oriente. Dopo una riunione fiume, il governo ha approvato la «road map» elaborata dal quartetto di Madrid (Stati Uniti, Russia, Onu e Unione Europea) che prevede tra l'altro la creazione di uno Stato indipendente palestinese entro il 2005.

Il confronto è stato serrato. Ariel Sharon ha faticato le proverbiali sette camicie per piegare le resistenze dei falchi dell'esecutivo. Lo conferma l'esito del voto, 12 voti a favore, 7 contrari e 4 astenuti, e le sei ore di dibattito tempestoso necessarie a far passare la sua linea. Sottoposto alle pressioni di Washington, il premier israeliano ha dato il via libera, seppur con riserva, al documento ripetendo ai suoi ministri ciò che appena 24 ore prima aveva dichiarato al quotidiano «Yedioth Ahronoth»: «È arrivato il tempo di dividere questa terra tra noi e i palestinesi». Allo stesso tempo però ha fatto adottare una risoluzione in cui si nega il diritto al ritorno dei profughi fuggiti dalle proprie case in seguito alla nascita di Israele nel 1948. Ora si apre la strada per un vertice a tre con il premier palestinese Abu Mazen e il presidente George W. Bush da tenersi - forse - il 4 giugno prossimo a Sharm el Sheikh. Positivo il commento della Casa Bianca: «È un importante passo in avanti» dichiara un portavoce.

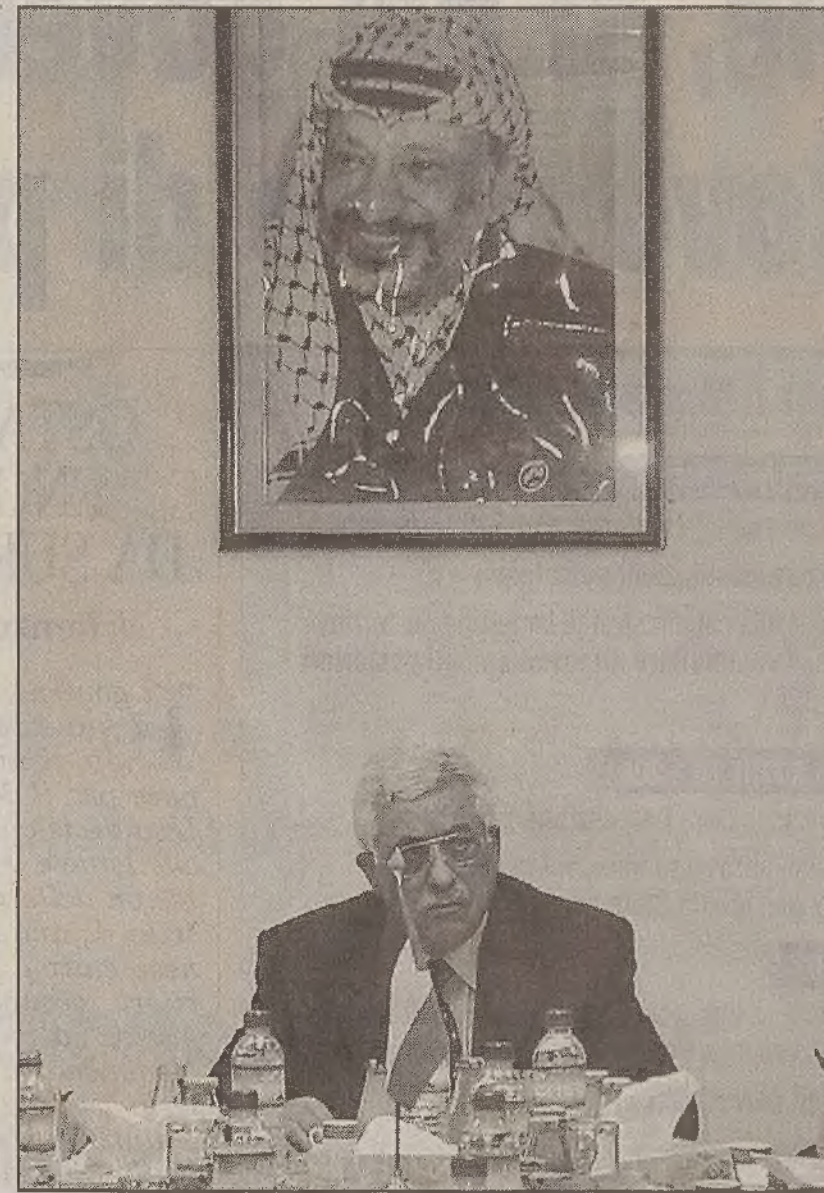
Hanno votato contro non solo gli esponenti dei due partiti di estrema destra presenti nella coalizione, ma anche molti ministri del Likud. Il partito del premier non è mai stato così diviso. Il responsabile delle Finanze Benjamin Netanyahu, avversario irriducibile di Sharon e del progetto di costituzione di uno Stato indipendente palestinese, guida la fronda interna. Per il ministro Uzi Landau la road map costituisce «un premio al terrorismo». Il capogruppo alla Knesset Gideon Saar ha rincarato la dose sostenendo che «è il piano di pace più pericoloso mai presentato». Yuri Stern, leader dell'Unione Nazionale, ha tagliato corto: «Contrasta con gli interessi strategici di Israele».

La replica palestinese è stata immediata. Il premier Abu Mazen, che oggi incontrerà Sharon, ha sottolineato che «il piano va applicato senza condizioni» puntando l'indice contro il pacchetto di riserve annunciato da Israele che l'amministrazione Bush si è impegnata a «considerare in modo esaustivo» senza per ora inserirle nel documento ufficiale. Duro il commento del ministro Nabil Abu Rudeinah. Secondo il quale «l'approvazione con riserva è insufficiente». Intanto, da Ramallah, Yasser Arafat ha rotto il silenzio per lanciare un segnale distensivo. «Un conto è la lotta contro l'occupazione israeliana. Altra cosa inaccettabile è uccidere donne e bambini nei ristoranti e nei caffè».

La road map, basata su un processo di iniziative parallele, stabilisce il ritiro dell'esercito israeliano dalle aree occupate negli ultime tre anni e la fine degli insediamenti a Gaza e in Cisgiordaia (ma Sharon ha fatto sapere che sarà sospesa soltanto l'attività nei cantieri non approvati dal governo). In cambio l'Anp si impegna a varare misure concrete per impedire la violenza dei gruppi armati contro gli israeliani. Per questo motivo gli islamisti di Hamas la considerano «un tentativo di liquidare la causa e la resistenza palestinese». Reazioni positive da tutto il mondo a partire dal Papa il quale ha auspicato, parlando in piazza San Pietro, che «voglia Dio che si rafforzi la ricerca di soluzioni eque».

Curly Amerin

Il premier Sharon ha dovuto faticare per far accettare al suo governo la «road map».

Attentato contro bus a Haifa il 5 marzo scorso: 15 morti.

Il premier palestinese Mazen che oggi vedrà Sharon.

Una bambina palestinese mentre aspetta, insieme alla madre, a uno dei tanti posti di blocco tra i Territori e Israele: l'immagine di una quotidiana lotta per l'esistenza.

In Algeria 2162 morti, si lotta ancora per salvare Sabrina

ALGERI Mentre si scava ancora tra le macerie dei palazzi nella speranza che si avveri il miracolo di trovare qualcuno in vita, diventa sempre più pesante il bilancio del terremoto di mercoledì sera nel nord dell'Algeria: l'ultimo aggiornamento parla di 2.162 morti e 8.965 feriti. A quanto reso noto dal ministero dell'Interno, Boumerdes si conferma la regione più colpita con 1.273 vittime e 2.791 feriti. Ad Algeri e dintorni i morti sono almeno 878 e 4.952 i feriti. Più di 300 esperti stranieri sono arrivati in Algeria per aiutare i soccorritori locali, in gravi difficoltà. Tra loro vi sono anche 40 italiani, alcuni dei quali impegnati a Boudouau a cercare di trarre in salvo Sabrina, una ragazzina di undici anni sepolta dalle macerie della sua casa. I soccorritori erano riusciti a entrare in contatto con lei, ma ora non sembra provenire più nessun segnale dalla montagna di detriti.

IL LAND PIU' PICCOLO

Tutto il merito della vittoria al leader Scherf

Brema ai socialdemocratici: una boccata di ossigeno per il cancelliere Schröder

BERLINO Dopo tre batoste elettorali consecutive, il voto a Brema ha regalato una boccata di ossigeno a Gerhard Schröder: la Spd è infatti uscita vincitrice rimanendo il primo partito nel Land e alla guida del governo. La vittoria, tuttavia, non è merito di Schroeder ma del popolare premier Henning Scherf, che durante la campagna elettorale aveva anzi pregato il cancelliere di tenersi alla larga.

Il «piccolo» voto di Brema, in giornate di «grandi» elezioni in Europa e di grandi affanni interni in Germania, è comunque per il cancelliere socialdemocratico - in difficoltà fra pessimi sondaggi, una disastrosa situazione economica e una riforma del Welfare che non va giù ai sindacati e alla sinistra Spd - un successo gradito e in parte inaspettato.

I sondaggi della vigilia davano infatti nel più piccolo Land tedesco un testa a testa fra Spd e Cdu, i due partiti al governo dal '95 nel Land in una 'grande coalizionè che con ogni probabilità, dopo il voto oggi, sarà proseguita.

Secondo i primi dati ufficiali, la Spd del premier regionale Scherf ha conquistato il 42,3% dei voti rispetto al 42,6% ottenuto nel '99. La Cdu del ministro delle finanze regionale Hartmut Perschau crolla invece al 29,9% rispetto al 37,1% del '99. I Verdi salgono all'12,8,8% rispetto all'8,9%, i liberali (Fdp) al 4,2% e il partito populista del giudice Schill ottiene il 2,3%.

Analisi e sondaggi condotti dopo il voto hanno rilevato che il successo è tutto da ascrivere alla grande popolarità di Scherf, che ha condotto una campagna molto personalizzata: il 68% era per una sua riconferma alla guida del governo, mentre l' 83% ha apprezzato il suo lavoro (la percentuale sale al 96% fra i simpatizzanti Spd, ma anche nella Cdu è molto alta, all'84%).

Agli effetti federali, comunque, le elezioni odierne, non cambiano e non avrebbero cambiato nulla: al Bundesrat, la Camera delle regioni, l'opposizione Cdu-Csu mantiene la maggioranza, ma non quella qualificata dei due terzi che le consentirebbe di bloccare tutte le leggi del governo Schroeder. Anche nel caso ipotetico di una vittoria Cdu, i tre voti portati in dote alla Camera alta dalla piccola Brema non avrebbero dato all'opposizione l'auspicata maggioranza dei due terzi.

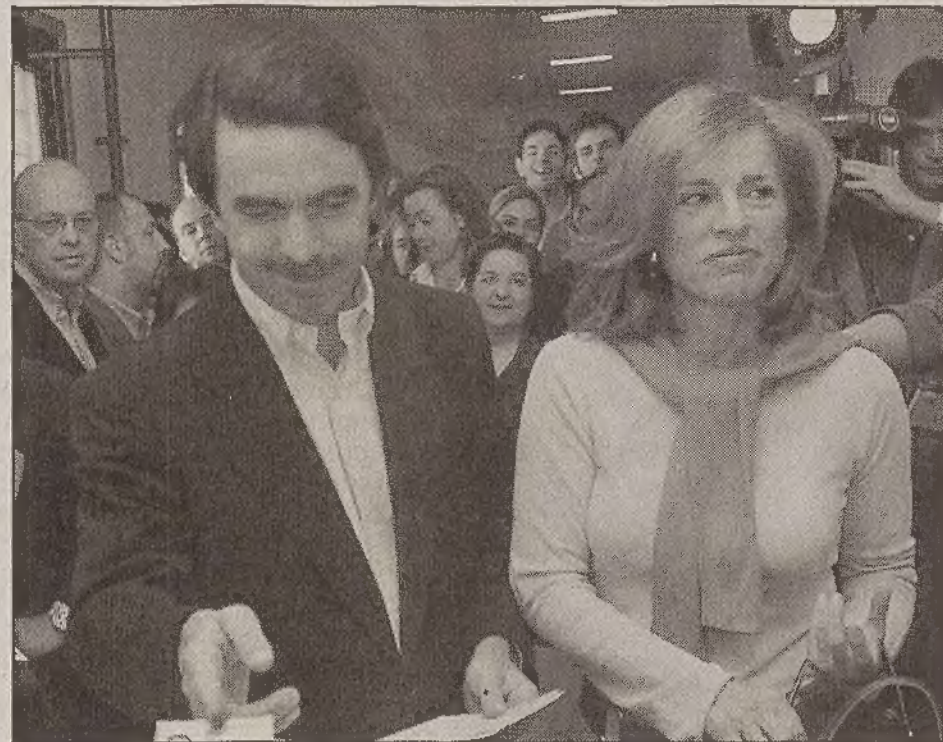
Il vincitore di Brema, Scherf.

Se i risultati ufficiali confermano la vittoria del candidato popolare Gallardon, Ana Botella entrerà a far parte del futuro consiglio comunale

Aznar conquista Madrid ma perde la regione

Il partito del premier accusa la rimonta socialista che diventa il primo partito

MADRID Se i risultati ufficiali confermano la vittoria del candidato popolare al comune di Madrid, Alberto Rodriguez Gallardon, il premier spagnolo Josè Maria Aznar avrà almeno due buoni motivi per festeggiare: il suo Partito Popolare (Pp) mantiene il controllo sulla capitale, e sua moglie Ana Botella entrerà a far parte del futuro consiglio comunale. Ma Aznar a tarda notte ha dovuto amaramente prendere atto di aver perso la regione della Capitale e che il partito socialista si confermano la forza più votata. Con il 97 per cento dei suffragi per le comunali scrutinati, il partito socialista (Psoe) ottiene il 34,86 per cento contro il 33,8 per cento dei popolari del premier Josè Maria Aznar. Il premier ha perso anche i comuni di Valladolid, Saragozza, Cordoba. Il Psoe vince anche a Siviglia. Ai popolari resterebbero invece feudi tradizionali come Valencia, la Murcia, La Rioj e le Baleari. Se la tendenza sarà confermata, è la prima volta dal 1991 che il Psoe è primo partito alle comunali.

Dopo l'annunciato ritiro di Aznar prima delle politiche dell'anno prossimo infatti, il futuro politico della famiglia è ora in mano a Ana Botella Serrano, nata a Madrid nel 1953 e «segunda dama», nessuno osèrebbe disputare alla Regina Sofia il primo posto, amata e detestata dall'opinione pubblica.

Sebbene non abbia mai cercato le luci della ribalta, Ana Botella non ha la reputazione di essere donna riservata, tutta casa e chiesa: gli osservatori riconoscono che la sua presenza è stata fondamentale per lanciare e consolidare la carriera di Aznar, alcuni spingendosi perfino a sostenere che, al Palazzo della Moncloa, è lei che porta i pantaloni.

«Anita» infatti, come la chiama affettuosamente il premier, non è mai stata la «moglie di...», o almeno non nel Partito Popolare di cui ha la tessera dalla fondazione, dopo aver militato dal 1978 nell'Alleanza Popolare. Il suo primo comizio lo fece nel gennaio del 1993, quando prese la parola in una sezione popolare nei dintorni di Madrid. È così che, dopo che suo marito ha deciso il ritiro dalla politica attiva - senza dare per il momento alcuna indicazione su cosa farà poi - dopo due mandati come capo del governo, nessuno si è stupito che questa donna nervosa, passionale e con una reputazione di durezza sul lavoro, decidesse scendere in campo a sua volta.

Ciò che sì ha sorpreso gli analisti è stato che la «moglissima» (altro nomignolo guadagnato negli anni della Moncloa) entrasse in politica come numero tre in una lista alla cui testa si trova Alberto Ruiz Gallardon, presidente uscente dell'esecutivo regionale di Madrid ma soprattutto leggendario avversario interno di suo marito. Ruiz Gallardon infatti, era già stato cancellato dalle liste di aspiranti successori del premier a causa degli anni di gelo fra i due, quando la decisione di Aznar di presentarlo candidato a sindaco di Madrid ha segnato in modo spettacolare la loro riconciliazione politica.

Il premier spagnolo José Maria Aznar, fotografato mentre vota insieme alla moglie Ana Botella, ostenta una certa tranquillità anche se le elezioni di ieri costituivano un test importante dopo sette anni di mandato al vertice del governo con i sondaggi che davano i socialisti in notevole ripresa.

DALLA PRIMA PAGINA

Ostacoli enormi da superare

E di altre formazioni estremiste di destra. Anche l'ala dura dello stesso Likud, guidata dal rivale di Sharon, il ministro delle Finanze Netanyahu, si è astenuta. L'ex-premier, che già in passato aveva «svuotato» gli accordi di Oslo, ha definito la road map come l'avventura «più pericolosa» nella storia di Israele.

In realtà, con questa decisione Sharon raggiunge un duplice obiettivo: risponde positivamente alle pressioni americane, divenute insostenibili dopo la guerra in Iraq e mentre si profila una nuova stagione di attentati che potrebbero essere evocati da Al Qaeda anche come risposta alla mancata soluzione della questione palestinese; dà il «bacio della morte» ai palestinesi, in particolare al nuovo premier Abu Mazen. L'accettazione del piano prevede, infatti, che l'Anp combatta apertamente il terrorismo; ma Hamas, gruppo profondamente radicato nella realtà palestinese, e la Jihad islamica hanno già fatto sapere di respingere il piano.

Inoltre, anche se sospendessero le missioni suicide degli shahid, i «martiri», in Israele, i gruppi islamisti continueranno comunque ad attaccare i coloni nei Territori. Anche un solo attentato permetterà, dunque, al governo israeliano di mostrare all'alleato americano e all'opinione pubblica mondiale che sono i palestinesi a non volere la pace. Un esito, purtroppo, probabile, dato lo stato in cui versa il campo palestinese. Arafat non ha gradito la sua defenestrazione a favore di Abu Mazen, aggravata dal monito israeliano ai leader di ogni Paese di non incontrare il vecchio Abu Ammar, pena la fine di ogni rapporto con Gerusalemme. Per ritrovare un ruolo anche Arafat potrebbe essere tentato dall'agire contro la trattativa.

L'annuncio di Sharon: «È giunta l'ora di dividere questo pezzo di terra tra noi e i palestinesi», rischia di arenarsi davanti alle difficoltà della situazione. Dopo mezzo secolo di guerra, dividere la terra non è facile per nessuno. Il Partito nazionalreligioso, nonostante il voto contrario, non esce dal governo e agirà sicuramente per ostacolare la trattativa. Così come i coloni religiosi, portatori di una «teologia della terra» che lega la presenza ebraica in «Giudea e Samaria» all'avvento della Redenzione, non perdoneranno a Sharon, così come in passato a Rabin, l'impegno di evacuare alcuni insediamenti e bloccare la costruzione di altri. I nemici della pace sono ovunque. Anche se, comunque, un passo importate in questo interminabile conflitto è stato compiuto.

Renzo Guolo

ARGENTINA

Kirchner giura come Presidente Castro la «star» alla cerimonia

BUENOS AIRES Nestor Kirchner ha giurato ieri alle 15 (le 20 italiane) nel palazzo del Congresso nazionale quale 52.mo presidente dell'Argentina. Il nuovo capo dello stato ha utilizzato la formula introdotta dopo la riforma costituzionale del 1994 giurando «nel nome di Dio e dei Santi Vangeli di svolgere con lealtà e patriottismo l'incarico di presidente della nazione ed osservare e far osservare fedelmente la Costituzione della nazione argentina. Se non lo facessi, Dio e la patria mi denuncino». Lo stesso poco dopo ha fatto il vicepresidente Daniel Scioli. Il presidente uscente Eduardo Duhalde gli ha quindi trasmesso la fascia presidenziale biancoceleste e il bastone del comando.

Tra i capi di stato presenti, il cubano Fidel Castro, alla prima uscita all'estero dopo la forte repressione del dissenso interno che ha anche comportato la fucilazione di tre dirottatori di un traghetto, Castro è stato l'unico capo di stato a cui il movimento dei «piqueteros» (disoccupati che bloccano le strade) argentini hanno riservato una accoglienza festosa, scandendo slogan. Attenzione che l'interessato ha ricambiato restando a lungo affacciato alla finestra del suo albergo.

Seggi aperti anche oggi fino alle 15 per le amministrative cui sono chiamati oltre 11 milioni di italiani. Test politico molto atteso

Elettori in calo ma non c'è astensionismo

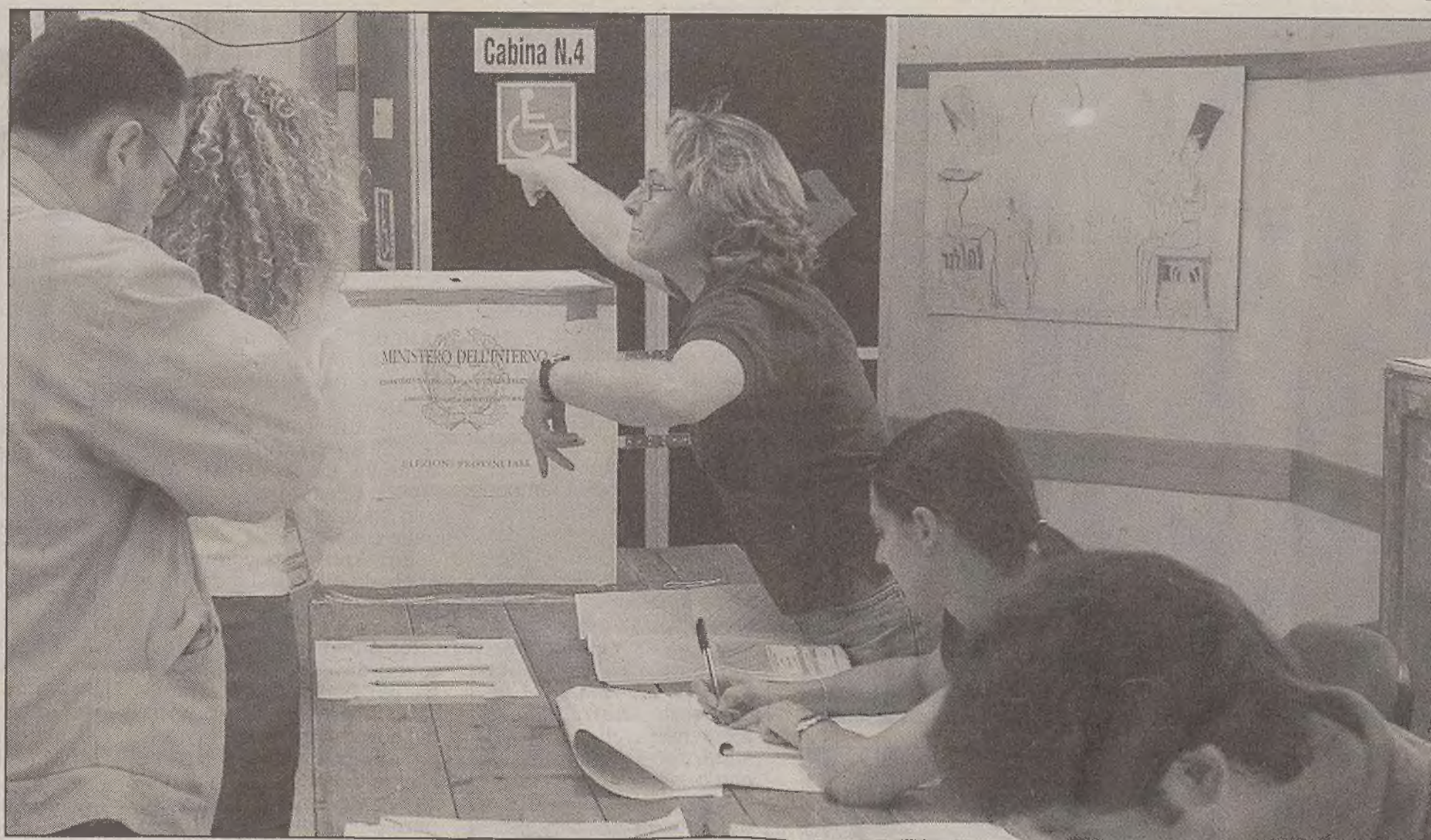
Ha votato il 46,4% per le 12 Amministrazioni provinciali e il 59,2% per gli oltre 500 Consigli comunali

ROMA Affluenza in calo alle urne nella prima giornata del voto amministrativo. I seggi resteranno aperti anche oggi dalle 7 alle 15. Subito dopo inizierà lo scrutinio delle schede, ed entro stasera si conosceranno i risultati di queste elezioni amministrative (sono da rinnovare 12 amministrazioni provinciali e oltre 500 consigli comunali) che riguardano oltre 11 milioni di italiani.

Il bel tempo non ha scoraggiato gli elettori; ieri alle 22 per le elezioni provinciali aveva votato il 46,4% degli aventi diritto. Nella tornata precedente, alla stessa ora, la percentuale era del 61,3%, ma i seggi erano rimasti aperti soltanto per un giorno. Per le comunali alle 22 aveva votato complessivamente il 59,2%, rispetto al 76,5% della precedente consultazione elettorale. Secondo i dati del Viminale, quindi, la percentuale complessiva media dei votanti, ieri alle 22 è stata del 49,7%.

Il calo di votanti è stato particolarmente significativo nei comuni capoluogho dove si è votato per sindaco e Consiglio comunale. Ecco la situazione alle 22 di ieri sera con tra parantesi il dato alla stessa ora della tornata precedente:

Brescia 61,3 (77,1), Sondrio 59,7 (77), Treviso 53,7 (74,8), Vicenza 54,4 (73,2), Massa 55,6 (77,4), Pisa 49,4 (71,1), Pescara 58,1 (77,3), Messina 52,7 (78,2), Ragusa 61,7 (77,2). Nella precedente consultazione si era votato in una sola giornata.

Gli italiani, stando a un sondaggio, sembrano ritenere comunque importante questa consultazione per il rinnovo delle amministrazioni locali, soprattutto tenendo presente che questa volta i seggi rimangono aperti per due giorni. Berlusconi spera in una conferma delle fiducia degli italiani nel governo, il Centrosinistra in un segnale di riscossa, nella prima consultazione elettorale da quando la Casa delle Libertà ha vinto le elezioni nazionali. In una campagna elettorale caratterizzata da un durissimo scontro tra maggioranza e opposizione, il presidente del Consiglio ha continuato fino all'ultimo a giocare all'attacco la carta giustizia. Lo ha fatto anche sabato dal Lussemburgo - scatenando le critiche dell'Ulivo perchè si trattava di una giornata di «silenzio elettorale» - con un'ennesima stoccata ai magistrati politicizzati e persecutori, e promettendo grandi rivelazioni quando si presenterà a deporre al processo Sme. I più stretti collaboratori di Berlusconi sono convinti che la durissima polemica sul processo milanese sia una battaglia che paghi in termini di voto.

Per l'organizzatore della campagna degli azzurri Claudio Scajola la vicenda giudiziaria ha consentito a molti cittadini di «aprire gli occhi», e ha giovato alla popolarità del premier. E alla linea di Forza Italia si è avvicinato anche il vicepremier di An Gianfranco Fini abbandonando la difesa dei giudici come era stato ai tempo di tangentopoli.

Da questo test nel Centrodestra si attendono anche i risultati della partita tra Lega e Udc. Il Carroccio ha scelto di correre da solo al Nord e Bossi verificherà com'è andata questa prova di forza con gli alleati. I centristi puntano sul buon risultato della Sicilia, e, anche se assicurano di non essere interessati al sorpasso di Forza Italia nell'isola, indubbiamente ci sperano.

Di sorpasso della Margherita ai danni dei Ds, che a suo tempo avvelenò la vita interna della coalizione, non si parla più nel centrosinistra. Francesco Rutelli quindi non punta più alla «competition» con il maggiore partito d'opposizione, mentre la Quercia è resa più serena da sondaggi confortanti sull'avanzamento del partito. Tutti i segretari hanno evocato la futura leadership di Romano Prodi, confidando che potesse portare maggiori consensi all'Ulivo. Nel Centrosinistra, comunque, il test elettorale mette alla prova la coppia Fassino-Rutelli, e sarà molto interessante guardare al risultato delle forze più piccole dell'alleanza, Verdi, Udeur, Sdi e Italia dei valori, che hanno tanto spesso paralizzato l'iniziativa dei due leader riformisti i loro veti. A queste amministrative il Centrosinistra si è presentato quasi ovunque unito, alleato con Rifondazione comunista e con i movimenti dei girotondi. Un clima migliore rispetto alle contestazioni contro i leader di un anno fa. Un rafforzamento di Ds e Margherita con gli altri fermi al palo potrebbe favorire una maggiore organizzazione della coalizione con la scelta dei portavoce parlamentari e un ufficio per il programma, finora inutilmente inseguiti per l'alto tasso di scontro interno.

Marina Maresca

Operazioni di voto in un seggio della Capitale dove è in ballo il rinnovo dell'Amministrazione provinciale. In tutto il Paese alle urne in questa tornata amministrativa sono stati chiamati oltre 11 milioni di cittadini, un numero troppo elevato per non dare al voto anche un significato politico.

Intimidazioni e psicosi-camorra nel Napoletano

NAPOLI I più sorpresi, ma in modo positivo, sono stati i componenti dei seggi quando hanno visto il questore di Napoli, Franco Malvano, presentarsi nelle scuole e nelle strutture elettorali della provincia di Napoli. Malvano si è recato nelle zone, per così dire, più «calde» dal punto di vista dell'ordine pubblico visitando personalmente i seggi di Quarto, Melito, Giugliano e dell'hinterland partenopeo dove si vota per rielegge le amministrazioni comunali. «Fino ad ora - ha detto il questore Malvano - è andato tutto bene e le operazioni di voto stanno procedendo senza alcun problema. L'affluenza in serata è aumentata ma la presenza delle forze di polizia, in alcuni casi molto discreta, garantisce tutti gli elettori». Malvano si è recato nelle comunità, come quella di Quarto e Melito, dove nei giorni scorsi si erano verificate intimidazioni di tipo camorristico ad alcuni candidati a sindaco.

Da segnalare proprio nel Sannio una sorta di «psicosi» da videotelefonino - dopo il divieto disposto dal ministero dell'Interno di introdurre questo tipo di apparecchi nei seggi - in particolare in un seggio di San Giorgio del Sannio dove il presidente ha invitato gli elettori a depositare fuori dal seggio tutti i tipi di cellulare. Una richiesta garbata ma ferma che è stata accolta dalla maggioranza degli elettori.

Tutto regolare, al limite della noia, nei seggi romani.

A Velletri «scomparsi» 2500 elettori

ROMA Nessun particolare problema nelle operazioni di voto per cui il «colore» nella cronaca elettorale è decisamente scarso. A Roma due ragazzi hanno tentato di rubare la bandiera tricolore che sventolava fuori da un seggio, e sul muro esterno di una sede di Forza Italia sono state trovate scritte di minacce e insulti, tra le altre una «ladri», con una stella a cinque punte.

Il prefetto della capitale Emilio Del Mese ha invitato i sindaci della provincia a compilare gli elenchi dei cittadini che hanno chiesto il duplicato della tessera elettorale per smarrimento, in modo da poter poi smascherare eventuali brogli a favore di uno o l'altro candidato.

A Velletri, in provincia di Viterbo, 2500 persone sono inspiegabilmente scomparse dagli elenchi, e non hanno quindi potuto votare. Ma si sta cercando di rimediare all'errore entro oggi in modo da consentire a tutti di adempiere il proprio diritto-dovere di voto.

Il «picconatore» ricorda il ruolo dell'ex leader della Cgil nel contestare il libro bianco sulla riforma del lavoro del professore ucciso dalle Br

Cossiga: «Cofferati sindaco? Sarebbe un voto su Biagi»

La sinistra: «Attacco vile». Treu solidale con il Cinese ma scettico sull'opportunità di candidarlo a Bologna

ROMA Sergio Cofferati candidato sindaco di Bologna? L'ipotesi non piace a Francesco Cossiga che, in una intervista al Quotidiano Nazionale, ricorda le polemiche sorte sul ruolo dell'ex leader della Cgil all'indomani dell'omicidio di Marco Biagi: nell'immaginario collettivo sarebbe stato lui, sostiene (pur affermando di non condividere tale giudizio), a condurre una dura campagna contro il libro bianco del professore e lui a indicarlo come un «traditore» dell'Ulivo. Insomma, secondo l'ex capo dello Stato, quel voto per il sindaco diventerebbe una sorta di «referendum» sul delitto. E poi, per scoraggiare lo stesso Cofferati, Cossiga affaccia anche l'ipotesi che una sua candidatura altro non sia che una «trappola» tesa da Ds e Margherita per liberarsi, in caso di sconfitta, di uno scomodo alleato.

Tesi e ipotesi che l'Ulivo respinge: talvolta direttamente, definendo aberranti le parole di Cossiga, ma altre volte rifiutandosi di entrare in polemica su questo terreno.

Il primo a scendere in campo a difesa di Cofferati è Antonello Falomi, dei ds. «Voglio esprimere a Sergio Cofferati - esordisce - la mia solidarietà per il vergognoso attacco di cui è stato fatto oggetto da parte del senatore Cossiga e da altri esponenti politici che si pretendono liberali. È noto a tutti, e per primo a Cossiga, il contributo decisivo dato da Sergio Cofferati e dalla Cgil alla lotta all' isolamento e alla sconfitta politica del terrorismo. Usare il terrorismo per demonizzare gli avversari politici, per contestarne le opinioni e per ledere i loro diritti democratici, è un gioco assai pericoloso - conclude - che non può che indebolire il fronte contro l' eversione terrorista».

Anche la Cgil, per bocca del segretario confederale Paolo Nerozzi, definisce «gravissimo» quanto affermato da Cossiga: un attacco «a Cofferati, ma anche a tutta la Cgil e alle sue iniziative di lotta messe in campo negli ultimi anni. Un attacco gravissimo, dunque, e come tale va respinto». Un attacco «vile e inaccettabile», per il presidente dei Verdi. Cossiga, sostiene Alfonso Pecoraro Scanio, «non fa altro che strumentalizzare una tragedia come quella dell'assassinio di Marco Biagi». «Tutto ciò - aggiunge - conferma che l'ex segretario della Cgil sarebbe un ottimo sindaco simbolo di un nuovo Ulivo allargato e vincente».

Non è però di questa opinione Tiziano Treu, senatore della Margherita e amico di Biagi. Anche lui, però, respinge le affermazioni di Cossiga, sia sulla responsabilità politica di Cofferati nel clima che determinò l'omicidio («è molto grave sostenere che vi siano nessi tra giudizi politici e assassinio. È inaccettabile»), sia sulla «trappola» tesa da Ds e Margherita («La dietrologia è tipica di Cossiga, ma non è questa la nostra intenzione»). Treu, però, non vede di buon occhio la candidatura di Cofferati a Bologna: «Sarebbe - dice - una palese forzatura. Non c'è nessun motivo ragionevole e oggettivo perchè si candidi a Bologna. Penso che Cofferati - conclude - sia troppo intelligente per non vedere che la sua candidatura è inadatta, semplicemente».

r.a.

Cossiga ripreso ieri mattina a Roma mentre vota per il rinnovo dell'Amministrazione provinciale.

Art. 18, la «boutade» di Berlusconi divide l'Ulivo. La Margherita: evitare uno scontro politico

ROMA Andare al mare. O alle urne per votare il referendum sull'articolo 18. La decisione di Silvio Berlusconi di lanciare una campagna per l'astensione scompagina le carte in tavola. Come un contropiede in piena regola si insinua nelle file dell'Ulivo. Spiazza i leader. Spinge i simpatizzanti a una reazione istintiva contro il capo del governo. E getta benzina sul fuoco delle polemiche nel Centrosinistra.

Il dilemma lacera le coscienze e pesa sul gioco degli schieramenti fra chi rivendica la coerenza e chi si piega alle ragioni della tattica. Non a caso il senatore Cesare Salvi, fra i leader del «Correntone», auspica un ripensamento nei Ds schierati sul fronte dell' astensione. Per lui, che il referendum sull' estensione dell'obbligo di reintegro in caso di licenziamento anche all'aziende con meno di 15 addetti l'ha promosso, l'esternazione del premier potrebbe risolversi anche in un autogol ricompattando i sostenitori di un'opposizione dura e pura. «Spero fino all'ultimo che in molti cambino orientamento tanto più dopo la grave presa di posizione del presidente del Consiglio che attacca un importante istituto di democrazia diretta».

Il Correntone punta a capitalizzare la scelta di Silvio Berlusconi di non votare al referendum. Curiosamente le parti si sono invertite. Un paio di settimane fa la maggioranza della Quercia incassò il non-voto di Sergio Cofferati che divise la Sinistra dei Ds causando qualche malumore anche nei vertici della Cgil.

Chi non batte ciglio davanti all'ultima discesa in campo di Berlusconi è invece Dario Franceschini della Margherita che invita a votare no o ad astenersi senza perdere la testa. Malgrado la posizione simile a quella del premier. «Sarebbe da irresponsabili cadere nell'errore di trasformare questo referendum in una battaglia tra Centrodestra e Centrosinistra» spiega invitando a non farsi imprigionare dalla logica del muro contro muro.

Antonio Pennacchioni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 25 maggio 2003 è stata di 62.300 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Semestre Ue: l'Italia sotto esame

Paura di fronte al diffondersi, su scala planetaria, di pandemie tipo Aids o Sars. Incertezza davanti ai progressi galoppanti di scienza e tecnologia che ci investono senza poterle controllare e che ci fanno vedere un futuro di esseri manipolati geneticamente e, come ha sottolineato recentemente il garante della privacy Rodotà, quello che è peggio, un futuro, come previsto da Orwell in 1984, di umani controllati giorno e notte .

E' come se l'immagine dell'Europa felix, terra di libertà e democrazia, si andasse lentamente ma inesorabilmente appannando. Avranno i giovani, una pensione? Resisterà la democrazia alla corruzione sempre più diffusa nella classe politica? Sopravvivrà la concezione laica dello stato di fronte alla spinta di 50 milioni di mussulmani residenti in Europa e decisi naturalmente a sostenere la loro visione del mondo?

Dahrendorf denuncia come sempre più larghi strati di popolazione si siano messi ai margini. Negli Stati Uniti non vota un 50% della popolazione. In Europa, la percentuale dei votanti, diminuisce di anno in anno. Gruppi di estremisti politici con poco più del 10% mettono in crisi municipalità e paesi come è accaduto in Olanda, Austria e Belgio tanto per citarne alcuni.

Bene se questo è il clima generale da noi non sembra andar meglio. Si dice che abbiamo la memoria corta anche perché ci aiuta a rimuovere ricordi fastidiosi e sgradevoli. Infatti nessuno sembra più ricordarsi degli scandali che negli anni passati hanno portato, con grave danno economico, al depredamento di importanti risorse nazionali compiuto da politici corrotti. La giustizia, pilastro fondamentale di ogni democrazia viene quotidianamente malmenata da chi, pur condannato, pensa che la legge non deve essere uguale per tutti dimostrando quanto la memoria sia debole.

Ma a forza di rimozioni (rimuoviamo anche il 25 Aprile o il 2 Giugno) non abbiamo più riferimenti validi e quasi non sappiamo più chi siamo e da dove veniamo, elementi importanti per sapere dove andiamo. Questo si riflette naturalmente nella elaborazione della politica estera dove da una parte si inneggia alla pace senza sapere con chi e per che cosa (forse si allude alla pace eterna dato che siamo diventati un popolo di vecchi) e, dall'altra ci si barcamena vivendo alla giornata con un colpo al cerchio ed uno alla botte senza obbiettivi precisi a medio termine . A parte le pacche sulle spalle che il Primo Ministro distribuisce generosamente ai suoi colleghi, impigliati in questi due atteggiamenti inconcludenti siamo considerati poco attendibili tanto che spesso restiamo fuori dai conciliaboli europei o da quelli riguardanti le Nazioni Unite e il mondo occidentale.

Ed è in questo clima che dobbiamo affrontare la scadenza importante del semestre di presidenza europea che inizierà a giugno. Per i guai giudiziari del Presidente del Consiglio, guai che si trascina dietro da anni, molta stampa europea mette in forse la capacità dell'Italia di essere in grado di guidare l'Europa in una congiuntura internazionale così difficile. Per l'Europa questo è un appuntamento importante. E' un po' un'ultima spiaggia, un'ultima occasione che le si offre, dopo le divisioni recenti, di mostrare che è ancora capace di tornare ad essere un modello di società per le sue grandi tradizioni culturali e politiche, capace di generare una nuova utopia, un nuovo paradigma di civiltà in grado di controllare e di fugare le paure e le insicurezze epocali. Ed è anche l'ultima occasione che si offre a Berlusconi per dimostrare di essere uomo di Stato e non uomo di parte.

Augusto Forti

Il senatore a vita dice la sua sui toni aspri della politica attuale. E fornisce la propria interpretazione della vicenda che coinvolge tra gli altri il premier Berlusconi

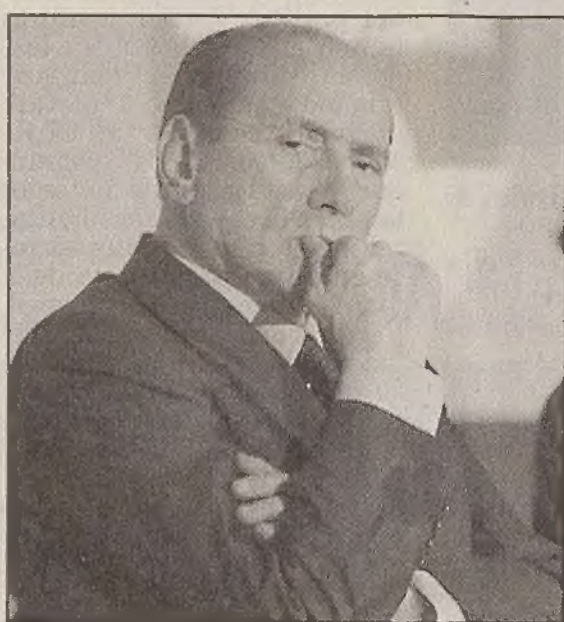
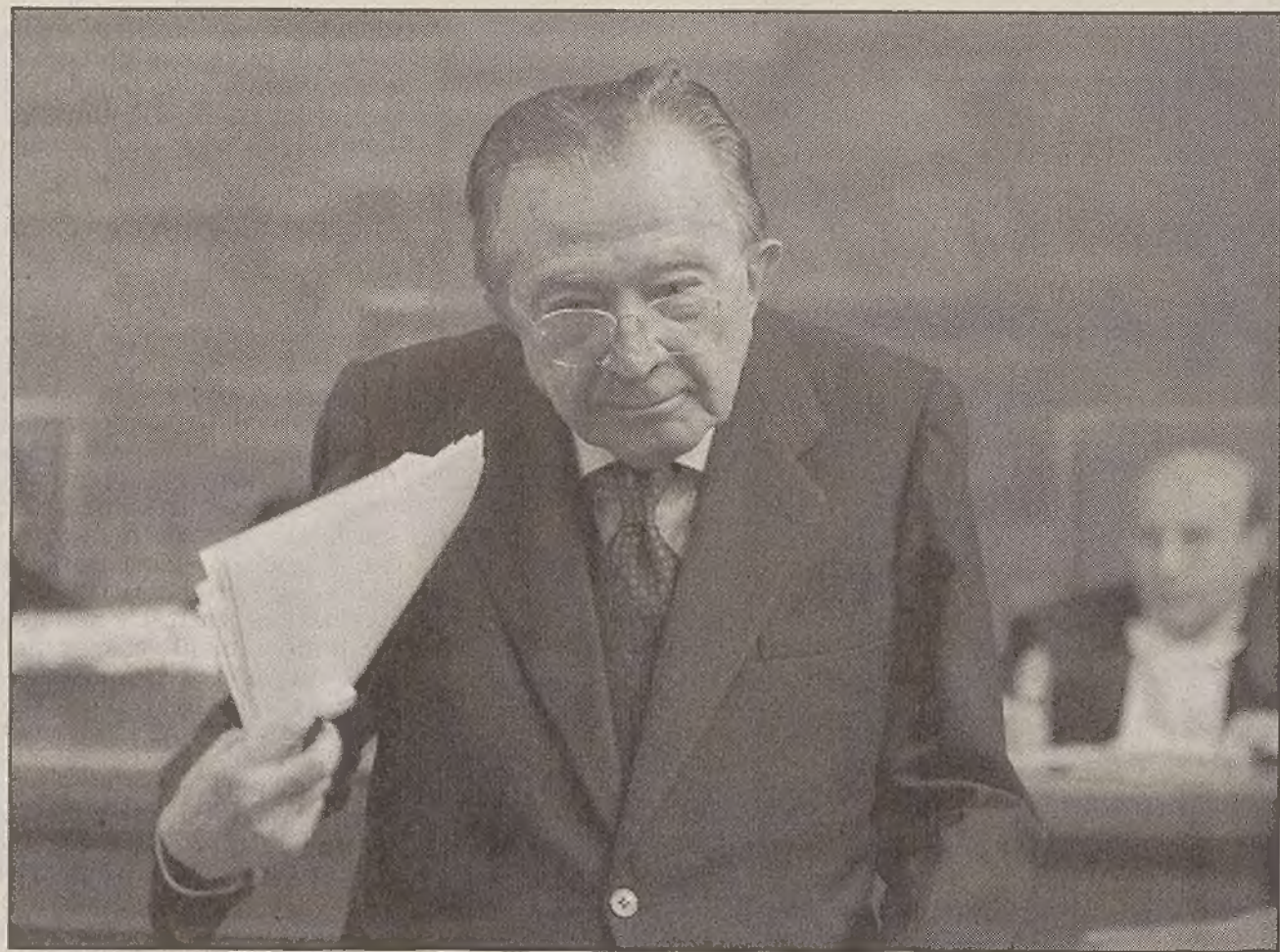
Andreotti sul caso Sme: «Craxi agì in modo strano»

«Se non voleva vendere non c'era bisogno di un'altra cordata. Sì al lodo Maccanico solo con una votazione pacifica»

SIENA «La situazione della politica attuale è di muro contro muro», di toni asprissimi, che non piacciono al senatore a vita Giulio Andreotti, ieri al convegno dell'Osservatorio giovani-editori in un confronto con le nuove generazioni. «Il tono gladiatorio con cui oggi si affrontano tutte le questioni della vita politica dovrebbe essere stemperato - spiega Andreotti - e soprattutto dovrebbe farlo chi in questo ambito fa servizio attivo, non come me che oramai ho ritmi meno elevati».

Toni di un «muro contro muro», che per Andreotti hanno raggiunto livelli poco tollerabili. «Non che in passato non sia accaduto che ci siano stati momenti di toni aspri - ha detto commentando gli scontri di oggi - anche in Parlamento, come quando per il patto Atlantico si discusse tre giorni e tre notti. C'è stata una lotta durissima ma che è stata sempre superata senza intaccare il sistema, anzi spesso chi era più convinto di avere ragione ha poi scoperto che aveva torto».

Andreotti dice la sua anche sul caso della vendita della Sme che ha portato al processo in cui sono imputati Silvio Berlusconi, Cesare Previti e i giudici romani per corruzione: «Se Craxi riteneva che fosse un contratto sbagliato, poiché il governo doveva approvarlo, quel contratto poteva non approvarlo. Non c'era bisogno di promuovere da parte del governo una cordata».

Il senatore a vita, ricordando come allora egli «per fortuna» non si occupò della vicenda poiché ministro degli Esteri, parla con i giornalisti a margine del convegno sui giovani e l'editoria a La Bagnaia. Ecco la sua interpretazione e soprattutto il suo dubbio sulla decisione dell'allora presidente del Consiglio Craxi di far saltare l'accordo tra l'Iri (presieduta da Romano Prodi) e Carlo De Benedetti, chiedendo a Berlusconi di mettere in piedi una cordata concorrente.

Il senatore a vita Giulio Andreotti, il premier Silvio Berlusconi e Bettino Craxi.

«Era il momento in cui c'era una grande pressione dell'opinione pubblica, che non capiva perché lo Stato - dice Andreotti - dovesse produrre i panettoni. E probabilmente Prodi avrebbe voluto dare l'esempio, con la prima iniziativa che c'era con il comparto alimentare, che così si corrispondeva a questo modo di opinione. Ci sono state, invece, altre iniziative, concordate con grossi personaggi dell'industria alimentare. La cosa un po' strana che è venuta fuori è questa: se Craxi riteneva che fosse un contratto sbagliato - continua Andreotti - poiché il governo doveva approvarlo, poteva anche non approvarlo. Non c'era quindi bisogno di promuovere da parte del governo una cordata».

Insomma, se l'ultima parola era del governo che decideva la politica industriale delle aziende di Stato, sarebbe bastato semplicemente opporsi alla vendita della Sme. Invece, come ha ammesso lo stesso Berlusconi nelle sue «dichiarazioni spontanee» al tribunale di Milano, l'allora segretario del Psi chiese al Cavaliere di intervenire.

Riguardo all'ipotesi di istituire una commissione parlamentare di inchiesta sul caso Sme, come prospettato da Berlusconi, Andreotti commenta: «Queste commissioni possono essere anche utili, ma normalmente finiscono con l'essere una specie di cassa di risonanza dei contrasti esistenti. Credo, pertanto, che non servano per arrivare a delle conclusioni».

Poi Andreotti commenta anche l'ipotesi del lodo Maccanico, la norma che garantirebbe l'immunità al premier durante il suo mandato. Se deve essere approvato "per non rendere complicato la presidenza italiana del semestre europeo", spiega, allora occorre affrettare i tempi della sua approvazione. Un'approvazione che però deve avvenire solo se è possibile registrare "una specie di pacifica votazione, altrimenti è meglio non farlo".

Andreotti parla di fondatezza di una norma come quella proposta dal lodo Maccanico per il premier ricordando un episodio accaduto nell'autunno del 1994, quando l'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi venne raggiunto da un avviso di garanzia durante un vertice internazionale. «Quello che abbiamo visto a Napoli con la notifica di quell'atto al presidente Berlusconi non deve più ripetersi. Quell'atto fu notificato come se ci fosse stata una scadenza, ma che non c'era. Beh... se allora il Consiglio superiore della magistratura avesse tirato le orecchie a qualcuno avrebbe fatto bene».

PREVITI

«Da Pecorella dissertazioni avvocatesche»

ROMA «Concordo con Gaetano Pecorella sul fatto che il lodo Maccanico non possa che riguardare il capo del governo. Non certamente per dare una diversa lettura al processo, ma solo perché il presidente del Consiglio non può difendersi come efficacemente vorrebbe fare, essendo impegnato nella sua alta funzione». Lo ha detto il deputato di FI Cesare Previti commentando l'intervista di Pecorella al Corriere della Sera nella quale ha dichiarato: «Previti? La responsabilità penale è personale». «Circa il resto - ha aggiunto - mi sembra che si tratti soltanto di semplicistiche dissertazioni avvocatesche come se fossimo davanti ad un tribunale sereno ed imparziale».

Nell'intervista Pecorella sembra rimarcare la distanza che si è creata rispetto alla posizione processuale di Cesare Previti. «C'è una chiara esigenza - spiega il difensore del premier - di tutelare la posizione del premier durante il semestre europeo. Non è un problema personale, riguarda il nostro Paese e la sua immagine all'estero».

Romiti: «Quasi impossibile discutere con toni civili»

SIENA Al presidente Mediaset e al ministro delle Comunicazioni, che ieri hanno difeso il decreto legge di riforma del sistema dei media, il presidente di Rcs Cesare Romiti dice: «Capisco che non si può cambiare tutto ma l'attuale situazione nasce da una legge e la tv per sua natura nasce da disposizioni di legge» e si augura maggiore libertà. Per questo, secondo il presidente Rcs, che ha parlato al convegno dell'Osservatorio giovani editori, «ci vuole un po' più di lungimiranza: mi auguro che il gruppo Mediaset e le istituzioni vogliano andare verso un regime di maggiore libertà». In particolare Romiti ha puntato il dito sul limite antitrust per la stampa quotidiana: «Che oggi è al 20 per cento e comprende il totale dei giornali, anche quelli sportivi, come la Gazzetta dello sport che non scrivono una riga di politica».

Romiti ha poi chiuso i lavori della due giorni del convegno organizzato dall' Osservatorio giovani-editori, e moderato da Benedetta Corbi, dando i voti in una ideale pagella per i partecipanti. Boccia la tavola rotonda con gli editori che a suo avviso non hanno detto nulla mentre invita tutti i giovani presenti ad esprimere la passione senza la quale «nessuno riesce ad eccellere». Ha apprezzato le parole di Soru, «giovane che viene dal niente», e concorda con lui sul fatto che «i motori di ricerca sono tutti in mano agli Stati Uniti e questo condizionamento è un pericolo vero. Non si può usare questa visione della sicurezza per compiere violazioni della vita privata». Ha bocciato quello che è stato uno dei tormentoni di questa due giorni: Bill Gates che sentenzia la fine dei giornali. «Qui tutti hanno detto di aver parlato con Bill Gates o, come Confalonieri, con il suo assistente - ha spiegato Romiti - l'ho fatto anche io ma escludo che i giornali moriranno, anche se ci sarà l'evoluzione tecnologica».

Il presidente di Rcs Cesare Romiti.

Il parlamentino delle toghe rielegge il presidente in carica. Guiderà una giunta che riunisce tutte le correnti

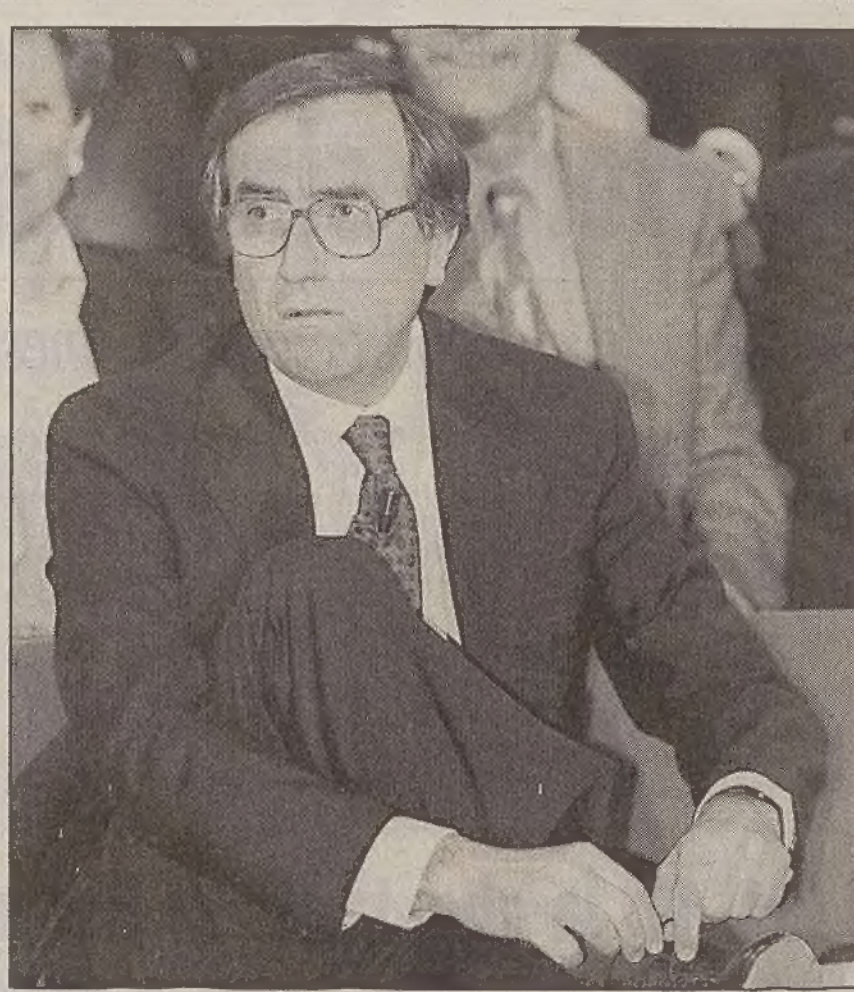
L'Anm ritrova unità: «Non siamo un cancro»

Dura replica al premier: le proposte del governo minano l'autonomia dei giudici

ROMA Una risposta forte ai ripetuti attacchi alla magistratura. Una ritrovata unità per far fronte a un momento di «profonda crisi istituzionale» e all'accusa di essere «un cancro da estirpare». L'Associazione nazionale magistrati si ricompatta. A guidare il suo esecutivo, che resterà in carica quattro anni, sarà di nuovo Edmondo Bruti Liberati, esponente di punta di Magistratura democratica.

Ma la novità più importante che viene dal rinnovo della giunta del sindacato delle toghe, votata da un parlamentino che nelle ultime elezioni ha visto la vittoria delle correnti di sinistra, è la partecipazione di tutte le anime della magistratura. Anche di Magistratura indipendente, il movimento moderato che era uscito dalla giunta lo scorso anno, con le dimissioni di Antonio Patrono dalla carica di presidente dell'Anm. MI oggi è rientrata (Mario Cicala è stata l'unica voce fuori dal coro) a fianco di MD, Unità per la costituzione, Movimento per la giustizia ed Articolo 3 (corrente al suo debutto, nata dall'unione dei Ghibellini e del movimento). Oltre a Bruti Liberati, negli incarichi di vertice sono stati confermati il vicepresidente Piero Martello (Movimento per la Giustizia) e il segretario generale Carlo Fucci (Unicost).

La compattezza contro gli attacchi alla magistratura, senza per questo far venir meno il colloquio che l'Anm intende portare avanti con l'esecutivo e la maggioranza per l'elaborazione di riforme che migliorino il servizio giustizia, è il caposaldo della linea unitaria che porterà avanti il nuovo esecutivo. Bruti Liberati parla di «orgoglio di rappresentare tutta la magistratura italiana». Perchè - aggiunge - «nessuno si illuda: non c'è alcun manipolo di magistrati di qua o di là, non c'è alcun cancro da estirpare. Questa è la magistratura italiana».

Il rieletto presidente sente innanzitutto il dovere di esprimere «la solidarietà più forte a quei magistrati che sono stati e sono oggetto di intollerabili attacchi per il solo fatto di rendere giustizia e di applicare la legge». Ma allo stesso tempo lancia un «accorato appello»: «Si cessi di trascinare nella polemica politica contingente i processi, i provvedimenti giuridici e la magistratura». E, rivolgendosi direttamente al ministro della Giustizia, gli assicura «il pieno appoggio» dell'Anm «quando esercita le funzioni che la Costituzione» assegna al Guardasigilli. Ma - avverte Bruti Liberati - «noi non consentiremo che iniziative di inchiesta e di indagine interferiscano con l'indipendenza della giurisdizione».

Edmondo Bruti Liberati rieletto ai vertici dell'Anm.

Il discorso di Bruti Liberti, applauditissimo, trova il pieno consenso dei principali esponenti di tutte le altre correnti. «Il clima generale è estremamente preoccupante e drammatico, il peggiore nella storia della Repubblica», dice Armando Spataro, segretario del Movimento per la Giustizia. «In vista della presidenza italiana del semestre europeo - aggiunge - non può non emergere un' anomalia tutta italiana, vale a dire che è a rischio il principio di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge».

Ma il Polo non ci sta e ribatte: «Il male c'è e lo estirperemo»

ROMA Ennesima bufera tra i poli su giustizia e magistratura. A dar fuoco alle polveri è il suo discorso di insediamento non solo nella parte in cui dichiara che «non c'è alcun cancro da estirpare» riferendosi alle parole del premier. Ma soprattutto quando esprime la solidarietà del sindacato delle toghe ai magistrati più esposti.

Il portavoce di FI Sandro Bondi replica secco. «Anche oggi - dichiara - giorno in cui si recano alle urne milioni di cittadini, Bruti Liberati ha sentito il dovere di parlare come se fosse il segretario di un partito politico». E aggiunge: «In un qualsiasi altro Paese civile non sarebbe consentito ad un magistrato come lui di dire le cose che ha detto oggi. Questo vero e proprio cancro della democrazia noi lo estirperemo a favore di quella maggioranza dei magistrati italiani che non si sente rappresentata da Bruti Liberati».

Anche il giudizio di Carlo Taormina (FI) è netto: «La Cdl deve rispondere facendo subito le riforme sulla giustizia. Se il 14 maggio 2001 avessimo puntato tutto su immunità parlamentare e separazione delle carriere, non sarebbe accaduto quello che è accaduto e gran parte dei magistrati sarebbe stata con noi». Roberto Calderoli (Lega) va giù pesante: «Le dichiarazioni unilaterali di oggi dimostrano la presenza di interferenze politiche che qualcuno ha definito cancro, ma il tumore difficilmente ammette di dare metastasi». E suggerisce ai magistrati: «Lavorare, lavorare e lavorare».

Il Centrosinistra condivide il discorso del presidente dell'Anm e attacca la Cdl. Il primo a spezzare una lancia a favore del magistrato di nuovo alla guida del sindacato delle toghe è il responsabile Giustizia della Margherita Giuseppe Fanfani che definisce «inaccettabili e inammissibili le dichiarazioni» di Bondi. «Un cancro in Italia c'è e non è certo la magistratura - dichiara - ma è la corruzione che questo governo non ha voluto eliminare, prima modificando ad hoc la legislazione, e poi attaccando frontalmente tutti quei magistrati impegnati in prima linea per combatterla».

Sandro Bondi

E di corruzione come «il vero cancro italiano» parla anche il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio: «Solo in Italia assistiamo al paradosso di un governo che, di fronte alle inchieste per corruzione attacca i giudici proponendo leggi contro la magistratura e non contro la corruzione e il malcostume. Usare insulti e parole come cancro rappresenta una barbarie inaccettabile».

DALLA PRIMA PAGINA

Etiopia, catastrofe dimenticata

La popolazione dell' Etiopia è stimata in 67 milioni di persone. Quindi da un sesto a quasi un terzo rischia la vita. Un flagello di dimensioni bibliche, ben più grave della guerra in Iraq!

Come si è giunti a una crisi di questa portata? La siccità che si ripete da un paio di anni, la stupida guerra con la vicina Eritrea (dove il fabbisogno mancante è, secondo le stime presentate di recente dalla Fao, di poco più di 300 mila tonnellate), l'incapacità dei governi che si sono succeduti a sfruttare le risorse idriche che pure esistono, la mancanza di capitali per i necessari investimenti, sono all'origine di questa spaventosa crisi.

Le ragioni in parte di origine locale del problema della fame giustificano forse la disattenzione del resto del mondo verso questa gravissima crisi? Non c'è bisogno, come fa l'onorevole Frank Wolf, di rammentare l'evangelico «dar da mangiare agli affamati», che pure da solo sarebbe più che sufficiente per evitare tanta sofferenza. Basta che l'opinione pubblica mondiale se ne accorga.

E come può accadere ciò? Lo stesso parlamentare americano della Virginia dice che avendone parlato con un produttore televisivo, si è sentito rispondere che sino a quando non ci saranno centinaia di bambini che muoiono ogni giorno il tema non sarà di interesse popolare. In una simile crisi nel 1984, fu la BBC a lanciare il segnale d'allarme ed il mondo si mosse.

Speriamo che RAI o Mediaset siano i primi a richiamare l'attenzione. Dato che in Italia milioni di famiglie di diverse opinioni politiche hanno spontaneamente messo - e spesso ancora lasciato - bandiere della pace alle loro finestre, non c'è dubbio che ove questa guerra alla morte per fame venisse combattuta troverebbe ampio supporto popolare. Se, per altro, sappiamo a priori questo, una classe politica che si rispetti deve sa-, per anticipare le opinioni e i sentimenti dell'opinione pubblica e intervenire con sufficiente tempestività.

Certo l'Italia non può pensare di risolvere da sola il problema che, secondo alcuné stime, comporterebbe una spesa di quasi 500 milioni di dollari. Un problema che in realtà è un flagello al quale non pone rimedio neanche la più grande potenza del mondo. Non si deve dimenticare che il problema della fame (per non parlare di quello quasi altrettanto grave dell'Aids che ogni anno miete migliaia di vittime) non riguarda solo Etiopia ed Eritrea, ma ben 25 Paesi africani di cui altri due, Mauritania e Zimbabwe, anche loro in acuta emergenza. Tuttavia l'Africa Orientale è una parte del continente nero cui storicamente, nel bene e nel male (forse più nel primo che nel secondo), siamo legati. Da lì si deve prendere le mosse.

Se l'Italia prendesse l'iniziativa, accompagnata da un consistente stanziamento, in sede Unione Europea o in sede Onu, altri Paesi certamente la seguirebbero, cercherebbero di unire le forze per tentare di salvare vite umane. Forse potrebbe essere un'occasione per ricostruire un ponte tra quanti la guerra dell'Iraq ha diviso.

Franco A.Grassini

L'ultima vittima del bombarolo il 25 aprile era rimasta ferita all'occhio destro mentre giocava sul greto del Piave

Unabomber, Francesca è già a casa

La bambina dimessa dalla clinica di Anversa con un giorno di anticipo

VENEZIA Con un giorno d'anticipo rispetto al previsto Francesca, la bambina ferita da Unabomber mentre giocava sul greto del Piave nel Tevigiano, ieri è tornata a casa, ad Oderzo. In mattinata era stata dimessa dall'ospedale di Anversa dove giovedì scorso è stata operata all'occhio destro. Uno stretto cordone protettivo di polizia l'ha accolto nel primo pomeriggio all'aeroporto Marco Polo di Venezia.

La piccola, accompagnata dai genitori, è apparsa serena, in compagnia del suo giocattolo preferito, un pupazzo di Lupo Alberto, con il quale era partita alcuni giorni fa. Francesca è stata fatta sbarcare per prima dall'aereo, che ha attraccato di fronte al pronto soccorso dello scalo veneziano. Qui ha atteso assieme ai genitori, per circa tre quarti d'ora, l'arrivo di una automobile privata che l'ha riportata ad Oderzo. Il papà e la mamma di Francesca sono apparsi fiduciosi del buon esito dell'operazione: esistono infatti delle possibilità che le facoltà visive siano parzialmente recuperate, anche se la situazione non tornerà certamente come prima. Al personale dell'aeroporto Francesca è apparsa una bambina forte, che non vedeva l'ora di tornare a casa. Da questo momento, secondo quanto si è appreso, le cure che dovrà sostenere saranno di routine. A breve, peraltro, la piccola sarà acompagnata in Austria per una visita specialistica.

Almeno un giorno prima, dunque, del previsto, Francesca è stata dimessa. «Ha lasciato l'ospedale oggi verso l'una, accompagnata dalla mamma e dal papà», ha riferito una portavoce della clinica A.Z. Middleheim della città portuale belga. Subito dopo l'operazione era circolata l'ipotesi che la bambina potesse tornare a casa tra oggii e martedì. Francesca, nove anni, era stata operata all' occhio destro, quello gravemente lesionato il 25 aprile scorso dall'esplosione di un pennarello bomba attribuito ad Unabomber, il bombarolo che da dieci anni semina ordigni tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'operazione, condotta dalla dottoressa Grazia Pertile, è considerata riuscita e quindi la bambina non dovrebbe perdere l'occhio anche se la vista recuperabile è definita minima (luci ed ombre). Per conoscere con esattezza il risultato dell'intervento si dovranno aspettare ancora due o tre mesi, ma la dottoressa Pertile aveva affermato giovedì scorso che «ci sono buoni motivi per essere ottimisti».

Oderzo si stringe attorno a Francesca ma lo fa con discrezione, senza clamori. Se ne fa testimone il sindaco, Elio Pujatti, che annuncia di avere già in mente un'iniziativa pubblica per raccogliere fondi per la riabilitazione di Francesca. «Ma l'attueremo - precisa - soltanto se la famiglia sarà d'accordo con noi».

La casa dove ieri è tornata Francesca, l'ultima vittima di Unabomber operata all'occhio ad Anversa.

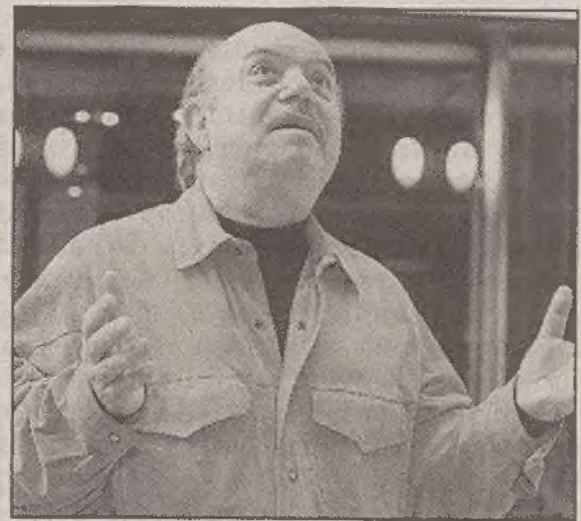
IL VIGLIACCO

ODERZO Unabomber? «Macché: lui è Sars». Per i ragazzi di Oderzo, radunati nella piazza della piccola cittadina del trevigiano dove ieri è tornata la piccola Francesca, «chiamare Unabomber il vigliacco che colpisce i bambini è fargli un regalo». «Molto meglio Sars», ridono. Nasce una piccola gara a chi trova la definizione migliore per il «mostro«: «deviato mentale», per alcuni, «Jihad», «Virus». Il ragazzo che ha coniato la prima soluzione gongola beato: «Niente da fare, è meglio la mia: lui è Sars».

ESTETICA

A 50 anni dal primo trapianto

Per sconfiggere la calvizie si spera nei capelli clonati Banfi: mi tengo la pelata

ROMA Sono passati 50 anni da quando il chirurgo Norman Orentreich, nel 1953, negli Usa, fece il primo trapianto di capelli. Tecnicamente fu un successo. Era stata trapiantata un'isoletta di capelli dalla zona donatrice all'area calva. Allora sembrava impossibile che i bulbi attecchissero e invece l' esperimento riuscì. Ma i capelli spuntavano a ciuffetti ed il risultato estetico era poco naturale. Rimaneva, però, un ulteriore obiettivo: il trapianto capello per capello. Oggi la tecnica monobulbare si è affermata ovunque, soppiantando le vecchie, antiestetiche «isolette». Oggi, solo nell'Unione Europea, i calvi sono 30 milioni e un esercito di sessantamila uomini ogni anno si sottopone all' auto trapianto. Nel 1995 gli uomini che si sottoponevano a trapianto erano la metà. Nel 2005 saranno il doppio e l'Europa raggiungerà la media degli Stati Uniti, dove il trapianto di capelli è da tempo chirurgia di massa.

Lino Banfi: mi tengo la calvizie.

A Roma, da oggi 100 specialisti di tutto il mondo si confronteranno su tecniche e terapie nel Congresso mondiale di chirurgia della calvizie. Per i calvi il futuro riserva la speranza dei bulbi clonati, ma per chi si opera oggi l'informatica offre già la possibilità di pianificare, prima di entrare in sala operatoria, l'intervento «capello per capello» come oggi sarà illustrato da Marco Toscani, docente all'Università La Sapienza e presidente della Società Italiana di Chirurgia della Calvizie.

Bastano 3-4 ore, e un minimo stress, paragonabile a quello di una seduta dentistica, per trapiantare trequattromila capelli e modificare sensibilmente, promette Toscani, le propria immagine. «Un calvo perde in media 20-30000 capelli, mentre se ne possono prelevare solo 10-15.000, che devono pertanto essere ridistribuiti in maniera oculata. Questo limite - annuncia il Presidente della Società scientifica - cadrà entro il 2020, quando da un solo bulbo si potranno coltivare in vitro i 30.000 necessari al completo reintegro: a quel punto la calvizie sarà sconfitta per sempre». Il trapianto di capelli? «Per carità, non l'ho mai voluto fare e sono contento così»: Lino Banfi, una delle pelate più celebri d'Italia non ha dubbi. «Il trapianto è una gran cosa, una grande possibilità offerta dalla medicina - dice il nonno Libero del Medico in famiglia -, ma io non l'ho mai voluto. Per un attore significa cambiare faccia e io mi sono abituato a convivere con quella che ho e che, a quanto pare, piace anche al pubblico. Piuttosto una volta andai in tv con un parrucchino e perchè stavo girando un film e all'inizio non mi aveva riconosciuto nessuno: una brutta sensazione».

Gli episodi a poche ore uno dall'altro in provincia di Bolzano. I rispettivi proprietari denunciati per abbandono

Morti due cani lasciati in auto sotto il sole

BOLZANO Un grosso cucciolo di Labrador è morto dopo essere stato abbandonato dentro un'auto per più di tre ore, con i finestrini chiusi e con un sole cocente. Il proprietario è stato denunciato. L'auto era parcheggiata a Campo Tures, in Alto Adige, nei pressi del tradizionale mercato locale. Ad accorgersi che il grosso cucciolo non stava bene e era irrequieto è stato un bambino che con la mamma stava visitando il mercato. Convinta la mamma a tornare sul posto dopo pranzo, il bambino ha visto che il cucciolo non dava segni di vita. Sono stati chiamati i vigili del fuoco e i carabinieri. L'auto è stata aperta ma per il cucciolo non c'era più niente da fare, morto soffocato. Il padrone dell'auto, un 34 enne di un paese vicino a cui il cane era stato dato temporaneamente da un familiare, è stato denunciato.

Un altro cane, dopo l'episodio verificatosi a Campo Tures, è morto in Alto Adige dopo essere stato lasciato in una macchina parcheggiata al sole. Il secondo episodio, anche in questo caso con denuncia nei confronti del proprietario dell'animale, si è verificato nei pressi del lago di Caldaro, non lontano da Bolzano. Il cane, un piccolo Yorkshire, è stato lasciato dentro un fuoristrada parcheggiato al sole in una giornata con temperature estive.

L'allarme l'hanno dato dei passanti che hanno visto il cane lamentarsi. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno aperto la vettura, ma l'animale era ormai in fin di vita.

Un esemplare di labrador in uso alla Finanza.

IN BREVE

Per omicidio volontario aggravato

Sondrio, affogò la figlioletta di 8 mesi nella lavatrice: chiesto il rinvio a giudizio

SONDRIO Un anno fa uccise la figlia di otto mesi affogandola nella lavatrice. Ora la procura di Sondrio ha chiesto il rinvio a giudizio nei confronti della mamma che si macchiò del delitto. Loretta Zen, 32 anni, di Valfurva, è accusata di omicidio volontario aggravato. La madre, dopo le perizie eseguite nei mesi scorsi dai consulenti sia della Procura che da quelli nominati dalla difesa, è stata giudicata incapace di intendere e di volere al momento del delitto. Il sostituto procuratore Elvira Antonelli ha chiuso le indagini preliminari sull'infanticidio e Loretta Zen nel prossimo mese di luglio comparirà davanti al giudice delle udienze preliminari del tribunale di Sondrio. La donna è ancora oggi ricoverata in una clinica milanese, sebbene il gup abbia revocato l'ordinanza di arresti domiciliari.

Tragedia sul Cono Piccolo nel gruppo dell'Ortles: un alpinista muore precipitando dalla parete Nord

BOLZANO Tragedia sul Cono Piccolo, nel gruppo dell'Ortles, in Alto Adige. Un alpinista è morto precipitando dalla parete Nord. La vittima si chiama Giovanni Stefano Raffin, 32 anni, di Crema. Raffin era in gita con altri due compagni. Il ragazzo aveva dormito in un rifugio e stamattina di buon'ora aveva iniziato l'escursione. L'incidente si è verificato mentre, gli sci ai piedi, i tre stavano attraversando una ripida parete innevata. Raffin ha perso l'equilibrio ed è scivolato a valle per circa duecento metri riportando ferite mortali.

Si schiantano con un piccolo aereo da turismo: tutti salvi a bordo, compresi due bambini

DOMODOSSOLA Hanno rischiato la vita, ma si sono salvate riportando solo escoriazioni, le quattro persone a bordo del piccolo aereo da turismo precipitato ieri nel greto del fiume Toce in Val d' Ossola. L'aereo è andato distrutto, ma i tre passeggeri, di cui due bimbi, e il pilota, sono usciti da sole dalla cabina salvandosi. Era per loro il battesimo del volo. Trasportati in ospedale a Domodossola (Verbania) sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Il Robin Dr 400 era decollato in volo dall'aviosuperficie di Masera, a pochi chilometri da Domodossola.

Liberato un pensionato rimasto imprigionato per una notte nella sua auto finita nel burrone

MODENA Un pensionato di 76 anni è rimasto per tutta la notte imprigionato all'interno della sua auto, finita in un burrone. Soltanto ieri e dopo alcune ore di ricerca, la vettura è stata individuata, e l'uomo è stato liberato, e trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato in gravi condizioni. È accaduto a Castelvecchio di Prignano, sull'Appennino modenese: L.G., residente a Sassuolo, stava percorrendo la strada per tornare a casa, al volante di una Fiat Uno, quando, per cause in corso di accertamento, è finito in una scarpata.

Un'ispezione ministeriale nella sezione del Palazzo di giustizia ha rilevato come giudici, consulenti e cancellieri si spartissero le pratiche in modo irregolare

Roma: favori e soldi dai fallimenti, scandalo al tribunale

Il sospetto è che dietro queste violazioni ci siano scambi di «cortesie» e arricchimenti illeciti

Al tribunale di Roma affari sporchi dietro i fallimenti.

ROMA I fallimenti, un affare d'oro. Per lo meno così dovevano pensarla giudici, consulenti e cancellieri della sezione fallimentare del Tribunale di Roma che se li spartivano. A scoprire il meccanismo sono stati gli ispettori del ministro della Giustizia Roberto Castelli. Il sospetto è che dietro queste violazioni possano esserci scambi di favore e arricchimenti illeciti. Lo ha rivelato il Corriere della Sera. A conclusione del suo lavoro il capo degli Ispettori Giovanni Schiavon ha sollecitato il trasferimento del presidente Giovanni Briasco e del suo vice Anacleto Grimaldi. È stata annunciata anche l'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti di quattro giudici. La relazione sul periodo di ispezioni è stata inviata alla procura di Roma e a quella di Perugia. Alla prima spetta il compito di indagare su consulenti e dipendenti amministrativi, alla seconda sull'operato dei giudici implicati nello scandalo.

«Una inchiesta mirata»: ha subito commentato Briasco, definendo anche l'indagine «ispezione straordinaria avviata dal Ministero della Giustizia sulla scorta di presupposti sui quali si cercano le conferme». Il magistrato ha poi aggiunto di «non essere a conoscenza di una richiesta di trasferimento a suo carico» e ha con vigore respinto ogni addebito contestatogli. «Non conosco il contenuto dell'ispezione, ma per quanto ne so non è vero niente. Abbiamo subito una ispezione a partire dall'inizio di settembre con mezzi che non qualifico, mirata a colpire una sezione che funziona a pieno livello». Poi ha concluso: «Non sono colpevole di niente: in 45 anni di servizio ho ricevuto attacchi e non ho mai querelato, ma questa è molto grossa». Infine ha difeso i giudici che collaborano con lui: «Non conosco le accuse nei loro confronti, ma sono disposto a mettere la mano sul fuoco sulla base della conoscenza personale».

A Briasco si contesta di «essere venuto meno alle disposizioni tabellari che impongono l'assegnazione dei fascicoli secondo criteri oggettivi». Grimaldi invece è accusato di essere a conoscenza del modo in cui i fascicoli venissero veicolati soltanto verso alcuni giudici e di non aver fatto nulla per impedirlo. I quattro giudici finiti nel mirino degli ispettori sono Pierluigi Baccarini, Vincenzo Vitalone, Pierluigi Bonato e Raffaello Capozzi.

I magistrati finiti sotto inchiesta sarebbero riusciti ad esaminare preventivamente le pratiche gli incartamenti e a scegliere quelli più interessanti. E non solo. Una circolare prevede che la nomina di curatori fallimentari, periti e consulenti debba riguardare tutti gli iscritti all'albo del Tribunale. Invece alcuni professionisti risultano ottenere mandati su mandati a scapito di altri. Ora la parola passa al ministro Castelli. La pratica potrebbe passare al Consiglio superiore della Magistratura che valuterà le incompatibilità ambientali e funzionali dei giudici coinvolti.

VIETARE IL FUMO COSTA

NEW YORK La decisione del sindaco di New York, Michael Bloomberg, di vietare il fumo all'interno di luoghi pubblici rischia di costare alle società della Grande Mela circa 10,5 miliardi di dollari all'anno. Secondo uno studio condotto dal New York Post, i dipendenti costretti a fumare solo fuori dagli uffici faranno calare la produttività delle loro aziende, costrette a vederli sparire per la pausa sigaretta.

Caltanissetta: Antonio Sola per tutta la vita ha lavorato nei campi e non ha avuto tempo di andare a scuola. Rimasto vedovo ha deciso di prendere quel piccolo «diploma»

A novant'anni affronta gli esami di licenza elementare

MUSSOMELI (CALTANISSETTA) A 90 anni si può ancora scommettere sul futuro, magari cercando di agguantare il traguardo mancato in un lontano passato. Lo farà tra qualche giorno a Mussomeli il contadino Antonio Sola, quando si presenterà, alla sua veneranda età, davanti ad una commissione per sostenere gli esami di licenza elementare. Ai bei tempi andati il vecchietto ci provò a fare un percorso scolastico regolare, ma gli esiti furono particolarmente infelici: per due volte dovette misurarsi con la prima classe, altrettante per la successiva. Gettò quindi la spugna, anche perché la vita dei campi col padre era già una scuola più che dura.

Antonino Sola cresce, continua a fare l'agricoltore, dopo una parentesi nella bottega del falegname «mastro» Samuele, lavoro che piace, ma che non consente di sbarcare adeguatamente il lunario perchè nel frattempo ha messo su famiglia (dal matrimonio verranno due figli). Rimasto vedovo, «non sapevo - dice Antonino - come trascorrere le mie giornate: ho saputo dei corsi per anziani nell' istituto di via Madonna di Fatima e mi sono iscritto. Mi sono impegnato e tra venti giorni spero di farcela. Solo una soddisfazione personale, per dimostrare a me stesso e agli altri che non sono ancora da buttare via».

A Mussomeli Sola non è l'unico con i capelli bianchi ad affrontare la prova: con lui siederanno davanti alla commissione altri dieci «alunni» che hanno superato la sessantina. I corsi - spiega Salvatore Vaccaro, vicepreside dell'istituto comprensivo del paese - si svolgono nel pomeriggio, dalle 15 alle 19, per favorire la frequenza di chi lavora. Oltre che all'alfabetizzazione, a Mussomeli si pensa, nel contesto del progetto Eda (educazione degli adulti), alle attività pratiche, sessione di didattica professionale seguita in genere da persone tra 30 e 45 anni. Quelli più avanti negli anni puntano invece al primo diploma della scuola dell'obbligo.

Antonio Sola si è peraltro distinto per la diligenza. «Mi sono trovato benissimo - sottolinea - e ho conosciuto tanti amici con cui condividere queste ore di studio. Cerco di non assentarmi mai, tranne quando fa troppo freddo e allora è meglio che stia al caldo in casa». Conclude con una grande attestazione di stima per il corpo docente: «Ho trovato insegnati eccezionali».

Identificò la tomba e le reliquie di San Pietro Morto a 102 anni il gesuita archeologo Ferrua

ROMA È morto ieri mattina a Roma, all'età di 102 anni, padre Antonio Ferrua, l'archeologo gesuita che identificò, per conto di Pio XII, la tomba e le reliquie dell'apostolo Pietro sotto la Basilica Vaticana. Fu infatti Ferrua a guidare gli scavi archeologici dal 1944 al 1949. Sempre per conto di Pio XII, il religioso coordinò poi la delicata opera di ricostruzione della basilica di san Lorenzo al Verano, gravemente danneggiata in seguito ai bombardamenti del 19 luglio 1943. Oltre che all'archeologia cristiana, padre Ferrua deve la sua fama anche al lavoro parallelo di epigrafia. Il suo capolavoro in questo settore è considerato l'edizione critica degli Epigrammata Damasiana, un testo che rivela tutta capacità di lavoro del gesuita e il suo taglio appassionato e laico.

Il ministro alle Telecomunicazioni Gasparri: l'operazione potrebbe partire nel 2004-2005 in vista del digitale terrestre

«Via alla rottamazione di tv e frigo»

Ma consumatori e Cgil bocciano il «pacchetto» per rilanciare i consumi

ROMA Il governo sembra sempre più orientato a puntare su misure che rilancino i consumi delle famiglie, soprattutto quello delle giovani coppie. Allo studio c'è la rottamazione di mobili ed elettrodomestici, nonchè agevolazioni per gli acquisti finanziati dal credito al consumo. Consumatori e Cgil hanno però già bocciato il pacchetto allo studio del governo per rilanciare i consumi, mentre più cauti si mostrano gli altri sindacati e i commercianti, che chiedono comunque interventi più efficaci e strutturali.

L'operazione rottamazione sarebbe però allo studio. Una conferma è venuta ieri dal ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri: «Si discute in questi giorni di rottamazione di frigoriferi e lavatrici, quando si andrà verso la realizzazione della tv digitale terrestre a maggior ragione si possono inquadrare interventi simili per i televisori e i decoder». Gasparri, a margine del convegno organizzato dall'Osservatorio giovani-editore, ipotizza «per il 2004-2005 la rottamazione delle vecchie tv».

Due i principali campi di intervento che - secondo le indiscrezioni circolate - sarebbero allo studio dei tecnici dell'Esecutivo e, in particolare, di quelli del ministero dell'Economia: una serie di incentivi per alimentare il turismo (come ha suggerito lo stesso premier Silvio Berlusconi), soprattutto dall'estero (musei gratis in alcune giornate, sconti per i servizi pubblici locali, riduzioni per treni ed aerei), la possibilità di ridurre l'Iva in vari settori in crisi, e, come detto, misure che rilancino i consumi delle famiglie, soprattutto quello delle giovani coppie. Ma nulla sarebe ancora deciso. Per il sottosegretario all'Economia, Manlio Contento, per esempio, la strada da seguire non è tanto quella delle rottamazioni o quella del taglio dell'Iva, ma piuttosto quella di incentivare fortemente il turismo, anche con una efficace campagna pubblicitaria che ricrei un clima di fiducia nelle famiglie. Di certo è che l'esecutivo vuole fare in fretta e varare le prime misure del pacchetto prima dell'estate.

Il canone Rai. Più cauto invece il ministro Gasparri nei confronti di ipotesi come quella di aumentare il canone Rai in vista degli investimenti che la radiotelevisione pubblica dovrà affrontare.

«La Rai ha mezzi e risorse per affrontare il passaggio al digitale», dice Gasparri rispondendo alla richiesta di soldi per la nuova tecnologia avanzata dalla presidente Annunziata. «Credo che ci sono spazi per poter fare questo investimento - aggiunge il ministro - che non è elevatissimo, altra cosa sono i decoder nelle case. Comunque, con il direttore generale ci sono contatti in corso stiamo lavorando insieme».

Per quanto riguarda la questione delle frequenze necessarie alla Rai per il digitale, «è stata istituita da parte del ministero una commissione per la sperimentazione. Sono aspetti gestibili a livello di struttura tecnica. La Rai si sta organizzando e speriamo che poi la legge ci sia perchè è tutto un meccanismo che deve partire. 2004, 2005 e 2006 saranno tre anni pieni da questo punto di vistà.

In tutto il Friuli Venezia Giulia migliaia di persone hanno visitato 119 grandi e piccole aziende vitivinicole

A Cantine aperte il vino sposa l'arte

GORIZIA È nato prima il merlo o il merlot? Questo il curioso concorso organizzato a Cormòns nell'ambito di Cantine aperte. Decine di artisti hanno dato dimostrazione della loro bravura nel fabbricare fischietti «cuchi» tra la curiosità della gente. L'iniziativa della Cantina Produttori è stata una delle tante proposte culturali offerte dalle 119 aziende vitivinicole del Friuli Venezia Giulia che hanno aderito alla manifestazione promossa dal Movimento turismo del vino. Che sia pittura o musica o teatro tutto si lega al vino, che è anch'esso arte se lo si apprezza per il suo gusto, il suo colore, il suo profumo.

Nata undici anni fa per promuovere l'attività turistica legandola al vino, anche quest'anno Cantine aperte ha segnato un grande successo di pubblico. Migliaia gli enoturisti hanno approfittato della calda giornata di sole per avventurarsi, cartina in mano, lungo i saliscendi del Collio, dei Colli orientali del Friuli o del Carso oppure scegliendo le Grave o la pianura isontina alla ricerca, come fosse una caccia al tesoro, delle aziende vitivinicole.

Cantine aperte in regione.

Ma la curiosità è andata oltre all'assaggio dei Tocai, Pinot, Chardonnay, Cabernet o Merlot: le cantine con le grandi botti di rovere oppure le più piccole barrique raccontano storie spesso secolari quando ancora il vino si pigiava con i piedi e al torchio si lavorava a forza di braccia. Molti vignaiuoli hanno voluto raccontare la storia di queste cantine, dove c'è la fatica dell'uomo, ma anche la maestria del cantiniere che sa cogliere nelle sue sfumature la vita del vino, dalla esuberante giovinezza alla piena maturità.

Molte aziende agricole hanno intrattenuto i turisti offrendo momenti musicali come da Paolo Caccese, sulle colline di Pradis, dove la corale «Seghizzi» ha eseguito alcune villotte friulane. Alla tenuta Villanova di Farra è andato di scena il teatro: l'attore friulano Giorgio Monte, del teatrino del Rifo, si è esibito tra botti e alambicchi, in una breve commedia sul «Vino a Villanova tra villani e nobili homini».

Da Livio Felluga, a Brazzano, si è ammirata una vigna lillipuziana opera del friulano Paolo Roiatti. Giardiniere di professione, Roiatti da 15 anni si dedica alla produzione e alla cura di una vigna in miniatura. Da Parovel a San Dorligo della Valle si sono ammirate la mostra fotografica di Venja Glavina e le dimostrazioni pratiche dell'arte del merletto.

DALLA FINZIONE ALLA REALTÀ

Gli scienziati vogliono il cervello del «vero» Hannibal

LONDRA In una macabra sfida al miglior offerente, scienziati americani e britannici si stanno contendendo il cervello di Robert Maudsley, il serial killer ancora in vita che ha ispirato il personaggio di Hannibal Lechter del Silenzio degli Innocenti.

I ricercatori hanno offerto fino a 38 mila euro per aggiudicarsi il cervello dell' uomo in quanto vogliono esaminarlo per scoprire che cosa l'abbia spinto ad assassinare quattro persone in maniera terrificante.

Hannibal the Cannibal

Maudsley si trova in carcere da 27 anni, da quando venne arrestato per aver strangolato un operaio. Dotato di un quoziente d'intelligenza altissimo, esperto di musica, poesia ed arte, Maudsley venne giudicato malato di mente e fu rinchiuso nel carcere di Bradmoor, dove prese in ostaggio un altro prigioniero al quale spaccò la testa e e di cui mangiò il cervello con un cucchiaio.

Maudsley riuscì ad uccidere ancora altri due prigionieri prima di essere trasferito in una cella di massima sicurezza, identica a quella del film, dove si trova ancora oggi.

Voci secondo le quali Maudsley sarebbe ora molto malato, hanno spinto i ricercatori a fare a gara per aggiudicarsi il cervello del prigioniero, per individuare l'origine della sua follia omicida. Il personaggio di Hannibal Lecter, interpretato al cinema da Antony Hopkins, ha così attirato sul serial killer londinese un interesse anche «scientifico» nel tentativo di ricostruire la diabolica personalità di uno degli assassini più celebri del secolo.

BUFERA A CORTE

Peter Hollingworth travolto dagli scandali

Coprì un prete pedofilo: si dimette il governatore di Elisabetta in Australia

ROMA Accuse di stupro e copertura di un prete pedofilo: gli scandali sessuali hanno travolto e costretto alle dimissioni il governatore generale dell'Australia Peter Hollingworth, rappresentante di Elisabetta II. È la prima volta nei 102 anni della storia della federazione australiana che l'uomo della regina, carica più che altro cerimoniale ma fortemente simbolica, deve abbandonare in anticipo il suo posto per vicende di questo tipo. Quando era arcivescovo anglicano di Brisbane, l'ormai ex governatore generale, 68 anni, ha coperto episodi di pedofilia fra il clero della sua diocesi. Egli stesso ha ammesso che all'epoca, tra il 1990 e il 2001, commise «gravi errori di giudizio» permettendo a un sacerdote, ora in carcere, di continuare nel suo ministero pur sapendo che aveva ripetutamente abusato di ragazzi minorenni.

Ha sempre respinto, invece, un'accusa di stupro risalente a 40 anni fa. Rosemary Jarmyn, una donna di 56 anni che si è suicidata un mese fa, aveva avviato una causa civile contro Hollingworth accusandolo, quando era un giovane prete, di averla stuprata in un campeggio estivo organizzato dalla chiesa intorno al 1960. Venerdì scorso la Corte suprema di Melbourne ha deciso di archiviare la causa. Ma questo non è bastato a salvare la carriera politica del governatore.

La regina Elisabetta II

La pressione dell'opinione pubblica è stata forte e come ha detto lo stesso Hollingworth - la cui carica equivale a quella di capo di Stato - «è chiaro che la continua polemica pubblica ha il potenziale di minare e indebolire la mia capacità di sostenere l'importanza, la dignità e l'integrità di questo alto' ufficio che ho avuto il privilegio e l'orgoglio di occupare». Dieci giorni fa il Senato australiano aveva votato una mozione chiedendo che il rappresentante della regina si dimettesse o fosse rimosso dall'incarico. La mozione - presentata dai tre partiti d'opposizione - laburisti, verdi e democratici - ha chiesto anche la costituzione di una commissione federale d'inchiesta sugli abusi sessuali commessi dal clero ai danni di minori.

Intanto a Londra un portavoce di Buckingham Palace ha dichiarato che la regina è al corrente della decisione del suo rappresentante, che è nominato dal primo ministro britannico. Nessuna indiscrezione sul nome del sostituto. Il portavoce ha fatto sapere che la regina è «in attesa della raccomandazione del premier australiano» John Howard. Il governatore in carica è il comandante in capo delle forze armate ed è formalmente responsabile della nomina del primo ministro e del resto dell'esecutivo.

Misure di sicurezza severissime e 400 invitati vip: dall'ex segretario di Stato Kissinger al magnate Rupert Murdoch

New York: matrimonio blindato per Giuliani

L'ex sindaco ha detto «sì» per la terza volta all'infermiera Judy Nathan

NEW YORK Misure di sicurezza severissime, oltre 400 invitati vip, cittadini sui balconi di casa a sbirciare da lontano con il cannocchiale e una sola preoccupazione: «Quella di iniziare a officiare io stesso la cerimonia dopo avere celebrato oltre 200 matrimoni». Rudolph Giuliani, ex sindaco di New York incoronato Uomo dell' anno dalla rivista Time nel 2001 ha pronunciato il terzo sì della sua vita, sposando nelle sale della Gracie Mansion - la residenza ufficiale dei sindaci di New York - l'ex infermiera Judy Nathan, sua compagna da alcuni anni giunta al secondo matrimonio.

L'ex primo cittadino della Grande Mela - amatissimo dai cittadini per il suo modo di gestire i difficili momenti del dopo 11 settembre 2001 - aveva abitato per sette anni a Gracie Mansion prima di venirne cacciato dalla seconda moglie, Donna Hanover, nell' estate 2001 quando la relazione con Judy, conosciuta nei giorni della sua battaglia contro un tumore, era diventata ormai di publico dominio. Prima di iniziare la cerimonia innanzi ad una platea di ricchi e famosi della Metropoli, l'attuale sindaco di New York, Michael Bloomberg, ha invitato Giuliani ad un tour della residenza per saggiare, in maniera scherzosa la sua conoscenza del luogo.

Accompagnato dai figli Caroline e Andrew, che ha svolto il ruolo di testimone - o compare d'anello come si usa in America - Giuliani ha sposato una Judith Nathan raggiante, la quale ha sfoggiato una parure di diamanti e perle completata da una tiara, sempre in diamanti e perle, a impreziosirne l'acconciatura.

A seguire la cerimonia - blindata per motivi di sicurezza e con tutti gli ospiti a indossare braccialetti verdi di riconoscimento consegnati all'ingresso - un parterre decisamente ricco, a partire dall'ex segretario di stato Henry Kissinger e dalla leggenda dei New York Yankees di baseball, Yogi Berra, seduto vicino all'attuale allenatore del team, Joe Torre e dal proprietario degli arcirivali New York Mets, Fred Wilpon. Tra i nomi di spicco, dell'editoria, il magnate australiano, Rupert Murdoch e lo statunitense, Mortimer Zuckerman, oltre alla star della tv, Barbara Walters la quale, prima di fare il suo ingresso alla cerimonia ha sussurrato - all'indirizzo dei due sposi - «sembrano felici».

L'ex sindaco di New York sposo per la terza volta.

Incoronato «Uomo dell'anno» dalla rivista «Time» dopo l'11 settembre è amatissimo dai concittadini

Immancabile ad ogni matrimonio che conta della Grande Mela il miliardario Donald Trump accompagnato dalla modella Melania Knauss mentre a brindare alle nuove nozze è giunto anche l'avvocato Raoul Felder, principe del foro newyorchese e colui che ha gestito legalmente il divorzio di Giuliani con la seconda consorte finalizzato nel luglio scorso intorno a 6,8 milioni di dollari di alimenti. L'ex sindaco, già sposato una prima volta con l'italo- americana Regina Perruggi (il matrimonio venne poi annullato) è apparso in ottima forma e si è detto «molto fortunato per avere al proprio fianco come moglie una donna così bella e una splendida persona».

La cerimonia - misure di sicurezza comprese - è stata pagata dallo stesso Giuliani e si è conclusa con un pranzo (con tanto di torta nuziale ad otto piani) e le immancabili danze, guidate dai temi dello spettacolo in scena a Broadway, «Les Miserables».

RUSSIA

A San Pietroburgo inizia la festa del tricentenario

Sono iniziate ufficialmente questi giorni le manifestazioni per il terzo centenario della fondazione di San Pietroburgo: la festa culminerà, fra il 29 maggio e il primo giugno, in un summit al quale è prevista la partecipazione di 52 fra capi di Stato e di governo.

LEGGENDE

Nel New Mexico sarà riaperto il caso dell'uccisione del celebre fuorilegge del West: la storia racconta che fu ammazzato in duello dallo sceriffo Garrett il 14 luglio 1881

L'esame del Dna dirà dove e come morì il mitico Billy the Kid

WASHINGTON Uno sceriffo del New Mexico ha riaperto il caso dell'uccisione, 122 anni or sono, di Billy the Kid, uno dei fuorilegge del West più mitizzati dal cinema. Tom Sullivan, lo sceriffo della contea di Lincoln, vuole stabilire con certezza, puntando sulle tecniche scientifiche più moderne, come morì il bandito e chi gli sparò. L'obiettivo di Sullivan è tutelare il nome e l'immagine di un celebre collega, Pat Garrett, lo sceriffo del XIX secolo cui le cronache attribuiscono l'eliminazione del criminale. Le versioni più accreditate (e più ortodosse) della storia di Billy the Kid raccontano che il bandito venne ucciso il 14 luglio 1881 in una casa nei pressi di Fort Sumner, nel New Mexico, dallo sceriffo Garrett che lo sorprese e che fu più veloce di lui a sparare. Lì, c'è un cimitero con la presunta tomba di Billy the Kid e un piccolo museo con memorie del bandito e dell'epoca. Ma il vento che racconta le leggende del West e che porta storie di eroi e di fuorilegge, spesso confondendo le une con le altre, offre anche altri epiloghi.

Come Jesse James e Butch Cassidy, la tradizione vuole che Billy the Kid sia sopravvissuto a se stesso: fuggito in Inghilterra, oppure rifugiatosi a Hico, nel Texas, dove sarebbe vissuto sotto il nome di Bushy Bill Roberts, morendo all'età di novant'anni, nel 1950. Adesso lo sceriffo Sullivan vuole vederci chiaro: ha aperto il fascicolo 2003-274 e s'appresta a condurre indagini, usando, con il sostegno dello Stato del New Mexico, le tecnologie oggi disponibili. La stampa locale dà molto rilievo alla singolare vicenda. Bill Richardson, il governatore dello Stato, è con Sullivan: «Billy the Kid è una leggenda americana -dice da Santa Fe, la capitale. È importante che la verità storica sulla sua vicenda sia accertata».

Con il Kid, che in realtà si chiamava Henry McCarthy, ma che era anche conosciuto come William Bonney, o Kid Antrim, Pat Garrett è il protagonista di numerosi film che, dall'epoca del muto alla celebre pellicola del 1973 di Sam Peckinpah, con la colonna sonora di Bob Dylan, hanno contribuito a rendere il West epico. Sullivan si ripromette di esumare i resti della madre del Kid, sepolta a Silver City, sempre nel New Mexico, e i resti del bandito, la cui sepoltura non è conosciuta con assoluta sicurezza: forse, lo Stato dovrà ottenere l'autorizzazione a esumare più corpi nel cimitero vicino a Fort Sumner, per trovare quello giusto.

Il confronto con il Dna della madre dovrebbe togliere tutti i dubbi. Citato dai giornali del New Mexico, lo sceriffo Sullivan dice: «Se fosse vero che Garrett, a Fort Sumner, uccise qualcuno che non era il Kid e poi coprì il suo errore, allora lo sceriffo sarebbe stato un assassino. E io voglio tutelarne il nome».

Che il Kid fosse un bandito, malgrado il romanticume creato intorno al suo nome, non ci sono molti dubbi: giovanissimo ribelle, ladro di bestiame, rapinatore, assassino di almeno quattro persone (ma gli sono attributi fino a 21 omicidi), venne catturato e messo in prigione. Ma scappò il 28 aprile 1881 uccidendo due vicesceriffi. Quando Garrett, che - dice la leggenda - gli era stato amico, lo trovò e l'ammazzò, 75 giorni dopo, aveva solo 21 anni.

Il celebre bandito Billy the Kid: chi lo uccise veramente? L'esame del Dna dovrebbe dire dove e come morì il fuorilegge.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

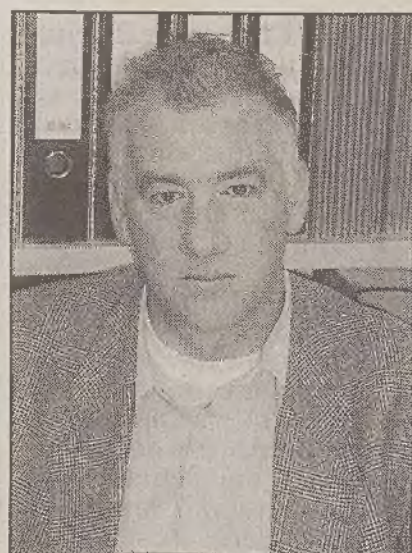
CAPODISTRIA Protesta della comunità italiana contro il progetto di incorporare la struttura nel ministero della Cultura

Minoranze, l'Ufficio è in pericolo

Esiste da 44 anni e il ridimensionamento indebolirebbe le tutele delle diverse etnie

Battelli: «Se venisse incorporato sarebbe la conferma del clima di ostilità e indifferenza nei confronti di italiani, ungheresi e altri gruppi etnici in Slovenia»

CAPODISTRIA È una primavera da dimenticare, quella che stanno vivendo gli italiani in Slovenia. Oltre a doversi confrontare con un preoccupante calo numerico (secondo i dati dell'ultimo censimento, gli appartenenti alla comunità nazionale in Slovenia sono 2258, ben 701 in meno rispetto al 1991) e con gli ormai soliti ritardi e tagli dei finanziamenti statali (su questa pagina abbiamo trattato nei giorni scorsi entrambi i problemi), i connazionali d'oltre confine devono fare in questo periodo i conti anche con il tentativo del governo sloveno di incorporare l'Ufficio per le minoranze nel ministero della Cultura, retto dalla signora Andreija Rihter.

Secondo gli esponenti del governo si tratta di un provvedimento che rientra nel quadro della riforma della pubblica amministrazione, secondo le minoranze si tratta invece di una mossa che rischia di peggiorare la posizione delle comunità etniche non slovene. L'argomento è stato già discusso dalla Commissione parlamentare per le nazionalità, presieduta da Roberto Battelli, ma la seduta è stata sospesa prima che la Commissione potesse deliberare.

Il deputato Roberto Battelli

Il ministro Andreija Rihter.

Gli argomenti delle comunità nazionali, comunque, sono chiari. L'Ufficio esiste ormai da 44 anni, ha delle competenze ben precise nell'attuare i diritti costituzionali delle comunità minoritarie e nel coordinare l'attività delle Can (Comunità autogestite della nazionalità, gli organi pubblici sloveni che rappresentano le minoranze) e degli organi statali, per cui incorporarlo nel ministero della Cultura significherebbe togliergli autonomia e di conseguenza indebolire lo status delle minoranze definito dalla Costituzione slovena. Le minoranze, pertanto, propongono che l'ufficio rimanga un organismo a parte e che faccia capo direttamente al presidente del governo. Il ruolo dell'ufficio andrebbe inoltre ulteriormente rafforzato, nel senso di diventare un interlocutore importante per le comunità nazionali. L'ufficio, insomma, dovrebbe continuare a svolgere, come e più di prima, sia il ruolo di coordinamento tra i vari ministeri, sia quello di comunicazione tra governo e comunità nazionali.

Il dibattito sulla riforma della pubblica amministrazione e sul futuro status dell'Ufficio governativo per le minoranze è in corso. Se si dovesse alla fine adottare una soluzione in contrasto con la volontà delle minoranze, sarebbe un'ulteriore conferma dell'esistenza di quel clima di ostilità e indiferenza nei confronti delle minoranze in Slovenia che di recente è stato denunciato dal deputato Roberto Battelli e che è una, se non la principale, causa del preoccupante calo del numero degli italiani nel Paese.

c.r.

IN BREVE

VIPACCO Vittime due ragazzi di 22 e 25 anni

Esce di strada con l'auto: illesa la guidatrice, morti i due che sedevano dietro

VIPACCO Ancora morti giovani sulle strade slovene. Due ragazzi di 22 e di 25 anni sono rimasti uccisi in un incidente avvenuto ieri mattina a Log, un villaggio non lontano da Vipacco, nel goriziano. I due viaggiavano a bordo di una vettura guidata da una donna di 27 anni che, verso le cinque del mattino, ha probabilmente perso il controllo dell'automobile che ha finito la sua corsa schiantandosi contro un albero. Miracolosamente la guidatrice non ha subito alcun danno mentre la passeggera che le viaggiava accanto è ricoverata al policlinico di Nova Gorica. Le due vittime viaggiavano sul sedile posteriore e al momento dell'arrivo dei soccorritori per loro non c'era piu' nulla da fare. Tutti e quattro i giovani sono originari della zona e molto probabilmente stavano tornando a casa dopo una notte passata in discoteca.

Cinquantenne salvato dal Soccorso alpino fiumano: da una settimana era in vetta alla rupe di Meda

ABBAZIA Salvato all'ultimo istante. Marijan Dujmic, 50 anni di Laurana, è stato tratto in salvo l'altra mattina sull' altissima rupe a strapiombo sul campeggio di Medea, nell'Abbaziano. L'uomo era scomparso una settimana fa da casa. A sentire i lamenti e le richieste d'aiuto è stata una coppia di coniugi, i Marencic, la cui casa è situata nelle vicinanze della parete rocciosa. I due hanno dato l'allarme e Dujmic è stato recuperato da una squadra del Soccorso alpino di Fiume. Il cinquantenne è stato ricoverato in ospedale. «Era disidratato, esausto e intirizzito - ha detto un medico - probabilmente per sette giorni è stato su quella rupe, senza bere e mangiare». La polizia, date le sue condizioni, non ha ancora potuto interrogarlo e dunque non si sa per quale motivo Dujmic sia giunto in quel luogo pericoloso, adatto a chi pratica sport estremi.

Si difenderanno a piede libero Spanjol e Vukusic due degli imputati nello scandalo «Fenixve»

FIUME Josip Bepo Španjol e Branko Vukušic, indagati nello scandalo Fenixve, il cui procedimento istruttorio è ancora in corso, sono stati rilasciati ieri dal carcere giudiziario del Tribunale conteale di Fiume. I due indiziati sono stati rimessi in libertà all'indomani della scarcerazione di Petar Čaric', ex capo della Polizia finanziaria e sospettato di reati legati al caso Fenixve. Come avvenuto per Čaric', anche per Španjol e per Vukušic la carcerazione preventiva era stata predisposta dal giudice istruttore onde evitare che gli indagati potessero influire sui testimoni o inquinare le prove. Ora che tutte le testimonianze sono state raccolte, come si apprende, gli indagati potranno difendersi a piede libero.

TRIESTE Le conferenze di questa settimana nelle Comunità organizzate da Ui e UpT

«Presenza italiana in Istria»

TRIESTE Questo il calendario delle conferenze che si terranno nelle Comunità degli Italiani per iniziativa dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione Italiana di Fiume.

Oggi, C.I. di Pisino, ore 18, Andrea Perkan su «La prevenzione delle malattie cardiovascolari».

Domani, C.I. di Abbazia, ore 17.30, Guido Rumici su «Italiani d'Istria 1947-2002: la presenza italiana in Istria negli ultimi cinquant'anni»; C.I. di Villanova, ore 20.30, Claudio Rossit su «Il paesaggio: conservazione dell'ambiente».

Mercoledì, C.I. di Fasana, ore 19, Diego Redivo su «Identità e globalizzazione: il problema contemporaneo»; C.I. di Laurana, ore 18, Spiro Dalla Porta Xidias su «La mia vita nelle Dolomiti e in montagna»; C.I. di Pola, ore 18, Roberto Daris e Alessandro Simonetto su «Virtuosismi ed improvvisazioni nella musica tzigana».

Giovedì, C. I. di Crevatini, ore 18, Irene Visintini su «La narrativa di Fulvio Tomizza».

Venerdì, C.I. di San Lorenzo Babici, ore 20, Albano Bidasio degli Imberti su «Maturazione dell'uva».

«Itinerari» (Rai 3) dedicati ai giovani esuli e rimasti

TRIESTE Prosegue la programmazione della Sede Rai del Friuli Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, dalle 15.45 - di «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi, Massimo Gobessi, che cura e conduce anche le puntate di mercoledì e venerdì, parlerà con Giuseppe Vuxani, presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro di Trieste, delle gesta dei decorati al valore militare d'Istria, Fiume e Dalmazia.

Domani, nella trasmissione curata e condotta da Biancastella Zanini, si parlerà del terzo raduno della Mailing List Histria (www.mlhistria.it), previsto per il fine settimana a Pirano. Al microfono Patrizia Lucchi, Olga Milotti, Axel Famiglini, Gianclaudio De Angelini e Sandro Sambi.

Mercoledì, trasmissione dedicata all'acqua, quale «energia» per i mulini istriani: ospite in studio Roberto Starec, autore del volume «Portare acqua al proprio mulino - i mulini idraulici in Istria».

Giovedì, continuerà il viaggio di Biancastella Zanini, e dei suoi ospiti, nell'universo giovanile della minoranza italiana di Slovenia e Croazia.

Venerdì, Franco Stener, al microfono di Massimo Gobessi, illustrerà la figura di Giusto Borri: istriano, muggesano d'adozione e grande cultore di storia patria.

Sabato, nella trasmissione curata da Daniela Picoi, le interviste ad alcuni partecipanti alla 21.ma conferenza del «Circom Regional» tenutasi a Grado.

CAPODISTRIA Chirurgia estetica tema di «Meridiani» in onda oggi su TeleCapodistria

Bellezza ottenuta col bisturi

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1321	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,96	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	180,90	= 0,77	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,88	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	162,90	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA La trasmissione «Meridiani» in onda oggi su TeleCapodistria, alle 21, conduttrice Alda P. Paoletti sarà dedicata a «Il mito della bellezza - chirurgia estetica». Ospiti in studio il prof. Zoran Arnez, docente di chirurgia plastica, direttore scientifico Centro clinico di Lubiana; la dott.ssa Antonella Mauri, psicologa-psicoterapeuta, Trieste; dott.ssa Sandra Postir, laureata in Letteratura, Trieste; Emanuela Checchin, titolare studio Medest. Intervista in studio della giornalista Claudia Raspolich al Centro benessere «Avalon» di Trieste. Il rapporto con il proprio corpo implica variabili estetiche, etnologiche, psicologiche. Intervenire sul corpo significa modificare l'energia vitale che gli conferisce unità e rispettare la convivenza del paziente con la sua fisionomia. Il mito della giovinezza e della bellezza ha sempre seguito la storia dell'uomo. Diventando in questa epoca, bersagliata dai messaggi accattivanti dei mass media, un traguardo verso cui tende un numero sempre maggiore.

FIUME Un gruppo di soldati non ha apprezzato i manifesti contro la guerra in Iraq e ha reagito

Marines Usa insultano i pacifisti

Minacciavano violenze, ma i passanti li hanno indotti a desistere

FIUME Una scarica di «fuck you» sull'uomo che sta tappezzando la piazza di manifesti contro i soldati americani. Questione di un attimo è la tensione diventa palpabile, il gruppo di militari Usa si avvicina minacciosamente a quel gruppetto impegnato ad attaccare manifesti su facciate, portoni, alberi. Parole, paroloni, parolacce e quindi un soldato spinge in malo modo una donna che gli chiedeva perché lui e i suoi commilitoni si comportassero in maniera incivile. A inveire contro i militari ci si mettono anche i cittadini che assistono alla deplorevole scena, invitandoli à tornarsene a casa. Vista l'aria che tira, i nove soldati Usa decidono di andarsene, non senza indirizzare ai presenti una serie di contumelie. Non è successo a Bassora o a Baghdad o in una località irachena. Il diverbio, che per poco non è sfociato in uno scontro fisico, si è verificato venerdì sera a Fiume, nella centralissima Piazza della Repubblica, dove gli attivisti dell'Iniziativa ad hoc per la pace e la non violenza stavano affiggendo manifesti con la scritta in inglese «Americani, siete benvenuti come civili, ma non come soldati».

Il Corso di Fiume, nei pressi del quale è avvenuto il «confronto» tra i marines americani e i pacifisti.

Va ricordato che dall'inizio della settimana scorsa nel porto fiumano è ormeggiato l'incrociatore Usa Carter Hall, il cui equipaggio - 370 persone - è reduce dalla campagna irachena e il capoluogo del Quarnero è stato scelto quale parentesi turistica della durata di sei giorni. I nove marines, letto il contenuto dei manifesti, hanno reagito con veemenza - seppure verbalmente - contro il gruppo dell'Iniziativa ad hoc, composto da un professore di archeologia, da una professoressa di inglese, da un pastore evangelico e da una pittrice.

«Ci ha amareggiato non il comportamento dei soldati statunitensi - ha precisato Zoran Licul, presidente dell'Iniziativa ad hoc - bensì la reazione della polizia, giunta sul posto 25 minuti dopo l'accaduto, e l'atteggiamento delle autorità municipali, regionali e statali che hanno consentito il soggiorno a Fiume di gente pagata per uccidere civili innocenti e inermi. E dopo quello che hanno perpetrato in Iraq, si comportano anche a Fiume come se si trattasse di casa loro».

Dall'Ambasciata Usa a Zagabria è giunta conferma ufficiale dell'episodio, con la precisazione che non c'è stato scontro fisico e che dunque si è trattato di un incidente di poco conto. Bocche cucite o quasi al ministero degli Esteri croato, la cui portavoce Zinka Bardic ha comunque precisato che «se si trattasse di cittadini croati sarebbero sicuramente denunciati per violazione delle legge su ordine e quiete pubblici, mentre i marines possono beneficiare dell'immunità diplomatica».

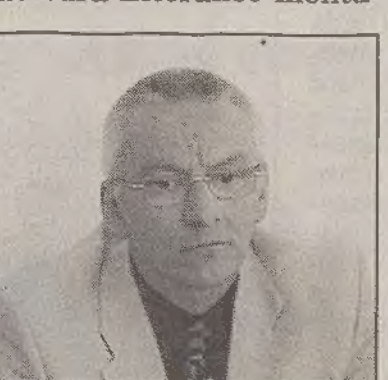
Andrea Marsanich

POLA Ventuno denunciati e otto arrestati, sequestrato un chilo di eroina

Sgominata banda di spacciatori che agiva in Quarnero e in Istria

POLA Operazione antidroga della polizia croata che è riuscita a spezzare una rete di spacciatori che operavano sull'asse Zagabria-Fiume-Pola. Spiccate 21 denunce, 8 gli arresti e sequestrati 1,2 chilogrammi di eroina, 80 grammi di cocaina e mezzo chilo di marijuana. I dettagli dell'operazione sono stati esposti a una conferenza stampa straordinaria convocata ieri alla questura di Pola.

«Questo è il risultato di mesi e mesi di pedinamenti, appostamenti e indagini varie, coordinate dalle questure istriana, litoraneo montana, della Lika e Segna e di Zagabria» ha dichiarato il questore istriano Loris Kozlevac. La droga sequestrata, del valore pari a 20 mila euro, è stata trovata in appartamenti e abitazioni, assieme agli abituali strumenti per la vendita al dettaglio tra cui una una rudimentale pressa ricavata dal cric dell'auto, che serviva a confezionare l'eroina tagliata.

Nel carcere di Pola sono finiti 4 giovani tra 21 e 26 anni e altrettanti a Fiume. Nei loro confronti è stato disposto il fermo cautelare di 48 ore. Dell'operazione attuata a Fiume ha parlato Bozo Barbaric, capo della squadra antidroga della questura Litoraneo montana.

Il procuratore Vlatko Nuic.

«Da parte nostra abbiamo spiccato 20 denunce – ha detto –, e tra i quattro arrestati c'è il boss dell'intera organizzazione, che operava appunto nel capoluogo quarnerino. Nella rete – ha aggiunto – i ruoli erano ben definiti, dal vertice della piramide agli spacciatori nelle vie e nei luoghi frequentati dai giovani, sempre alla ricerca di nuove vittime».

All'incontro stampa è intervenuto anche il procuratore di stato dell'Istria, Vlatko Nuic.

«Gli arrestati e i denunciati – ha rilevato – non sono tossicodipendenti ma professionisti del crimine, pronti anche a sparare pur di realizzare i loro sporchi affari e il proiettile nella canna della pistola trovata addosso a uno spacciatore, non ha bisogno di ulteriori commenti. Ogni volta che arrestiamo qualcuno salviamo dalla droga numerosi giovani potenziali vittime. Polizia e procura hanno fatto il loro dovere, ora tocca alla magistratura dalla quale l'opinione pubblica si attende sicuramente condanne esemplari per questo tipo di reato» ha concluso il procuratore forse punzecchiando i giudici a volte criticati per la lentezza dei processi e le pene troppo miti.

p.r.

I partiti del Centrosinistra schierano i loro leader, chiamati a comizi e convegni su tutto il territorio regionale. Anticipato a giovedì 5 giugno il gran finale della campagna

In arrivo D'Alema, Fassino, Rutelli. Illy? Non ci sarà

Il candidato presidente di Intesa democratica: «Li ringrazio dell'aiuto, però ci muoviamo in autonomia»

«La mia agenda è fitta d'impegni fissati già da tempo, non mi sembra corretto disdirli». Tra i «big» attesi anche Diliberto, Mancino, Letta, Rosy Bindi

TRIESTE I «regionali» avrebbero voluto farli arrivare tutti assieme l'ultimo giorno di campagna elettorale, per una chiusura con i fiocchi, invece i big nazionali del Centrosinistra anticiperanno la «calata» in Friuli Venezia Giulia di ventiquattr'ore: venerdì 6 giugno dovranno essere a Bruxelles, al Parlamento europeo. E così sarà giovedì 5 il «gran giorno»: uno dopo l'altro, arriveranno in Friuli Venezia Giulia, **Francesco Rutelli**, **Enrico Letta**, **Fausto Bertinotti** e **Massimo D'Alema**. E si produrranno in un tour de force che coprirà l'intero territorio regionale. Incontri con **Riccardo Illy**, però, non sono al momento previsti. «Ringrazio tutte le personalità nazionali che verranno a dare una mano - spiega il leader di Intesa democratica -. In ogni caso è già stabilito che si muovano autonomamente rispetto a me. Credo proprio che non riuscirò ad incontrarli, e se ciò accadrà sarà il caso a deciderlo». Una maniera «forte» per marcare la differenza tra le strategie del Centrodestra, che praticamente ogni giorno affiancano ad **Alessandra Guerra** come minimo un ministro, e quelle del candidato presidente del Centrosinistra: «Da qui all'8 giugno - ribadisce Illy - ho un'agenda di appuntamenti sul territorio zeppa all'inverosimile, sarebbe difficile e spiacevole modificarla o non rispettare gli impegni presi. Per cui... niente big».

Torniamo al 5 giugno. Quel giorno Francesco Rutelli alle 10.30 inaugurerà la piazza antistante al municipio di Ronchi dei Legionari e alle 11.30 sarà al mercato centrale di Gorizia. Il leader della Margherita arriverà quindi a Trieste, all'ora di pranzo, quindi andrà a Udine e in serata a Pordenone. Massimo D'Alema, presidente dei Democratici di sinistra, toccherà invece Trieste e Gorizia. L'ex ministro della Margherita Enrico Letta, ora responsabile economico del partito, farà tappa nella Bassa Friulana, a Trieste, a Gorizia e infine a Staranzano chiuderà la campagna elettorale di **Franco Brussa**. Fausto Bertinotti, segretario nazionale di Rifondazione comunista, terrà un comizio alle 12 davanti alla Fincantieri di Monfalcone, quindi alle 18.30 parlerà in piazza Sant'Antonio a Trieste e alle 21 sarà a Pordenone in piazza Municipio.

Francesco Rutelli

Massimo D'Alema

Ma il Centrosinistra potrà contare sull'appoggio «intensivo» dei suoi leader (pur senza il coinvolgimento diretto di Illy) sin da questa settimana: **Oliviero Diliberto**, segretario dei Comunisti Italiani, si farà tre giorni in Friuli Venezia Giulia. Il 30 maggio sarà a Udine, dove alle 20 terrà un comizio in piazza Matteotti, mentre il 31 maggio sarà a Monfalcone e il primo giugno a Trieste e Pordenone. Per la chiusura di campagna elettorale, che con tutta probabilità i partiti del Centrosinistra festeggeranno divisi, i Comunisti italiani potranno contare sul capogruppo della Camera **Marco Rizzo** che il 6 giugno sarà a Udine.

Ma il 31 maggio e il primo giugno, in regione, tornerà anche il segretario nazionale dei Ds **Piero Fassino**: il 31 sarà a Udine, dove incontrerà gli elettori alle 17.30, mentre l'1 toccherà Tolmezzo e Aquileia. In arrivo, per la Quercia, anche **Livia Turco**, **Pierluigi Bersani**, **Valdo Spini**.

La Margherita, a distanza, risponderà con un altrettanto folto drappello di «vip»: **Nicola Mancino**, ex presidente del Senato, sarà a Staranzano il 2 giugno in occasione della Festa della Repubblica e sempre il 2 giugno **Dario Franceschini** toccherà Trieste, Gradisca, Cormons e Pordenone. **Rosy Bindi**, ex ministro alla Sanità, arriverà il 4 giugno e visiterà gli ospedali di Gorizia, Trieste e Monfalcone.

red. reg.

GUIDA AL VOTO

PARTITI E PREFERENZE. Il Friuli Venezia Giulia è suddiviso in cinque circoscrizioni, corrispondenti ai circondari soggetti alla giurisdizione dei tribunali, per garantire all'interno del Consiglio regionale la presenza di rappresentanti delle diverse aree. A ogni circoscrizione viene assegnata una quota dei 48 seggi (i quattro quinti del Consiglio regionale), secondo il numero di abitanti del territorio (Udine 17 seggi, Pordenone e Trieste 11, Gorizia 6, Tolmezzo 3), che sulla base dei voti ottenuti sono attribuiti alle liste dei candidati concorrenti alla carica di consigliere presentate dai partiti.

Ogni lista circoscrizionale è contraddistinta da un contrassegno, il simbolo del partito. Per votarla l'elettore deve barrarlo con un segno e, se lo desidera, può scrivere accanto *un solo nominativo* del candidato consigliere cui vuole dare la preferenza. Essendo ogni lista circoscrizionale collegata a una lista regionale, dove il capolista è il candidato presidente di quella coalizione (il nome è prestampato sulla scheda), se un elettore barra il simbolo di un partito assegna automaticamente il voto all'aspirante governatore, a meno che poi non scelga di votare esplicitamente un altro candidato presidente (*è il cosiddetto «voto disgiunto»*).

Stabilito il numero dei seggi destinati a ciascun partito, si passa alla conta delle preferenze tra i candidati nelle singole liste circoscrizionali per determinare l'ordine dei nominativi prescelti e stabilire chi potrà sedere in Consiglio regionale. Ma come avviene la ripartizione dei seggi della quota proporzionale? Utilizzando la formula del «quoziente rettificato»: il totale delle cifre elettorali delle liste ammesse viene diviso per il numero di seggi assegnati a ogni singola circoscrizione più uno (il seggio in più serve a ridurre i resti), ottenendo così il quoziente cui ogni percentuale delle liste circoscrizionali viene sottoposta a divisione.

p.c.

QUI CENTRODESTRA

Bossi ritorna sabato: Gorizia e Tolmezzo Berlusconi a Trieste, stasera la decisione

TRIESTE Umberto Bossi se n'è appena andato, eppure già pensa di ritornare. Non che il Friuli Venezia Giulia gli sia particolarmente congeniale: c'è, piuttosto, da far vincere elezioni alla sua «pupilla» Alessandra Guerra. E così se sabato scorso si è presentato abbastanza puntuale ai comizi di Trieste e Latisana, il Senatùr già si prepara a «esibirsi» sabato prossimo a Gorizia e a Tolmezzo, prima del gran finale di campagna elettorale, venerdì 6 giugno, che lo dovrebbe rivedere sul palco a Pordenone.

Ma l'attenzione della Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia oggi è rivolta a un altro possibile annuncio: stasera ad Arcore, nel corso di una riunione con i massimi vertici della coalizione, Silvio Berlusconi dovrebbe sciogliere la riserva sulla sua missione triestina, più volte data per certa ma in realtà ancora fuori scaletta. È chiaro che sulla decisione del premier di farsi coinvolgere fino in fondo nella campagna elettorale per le regionali del Fvg peseranno le notizie sull'andamento della tornata amministrativa che ieri e oggi ha mandato alle urne 11 milioni di elettori in tutta Italia.

Non fa calcoli, invece, il superministro dell'Economia Giulio Tremonti, che da quasi tre mesi si presenta regolarmete in regione ogni giovedì. Il prossimo lo vedremo di scena a Trieste, dove si cimenterà in un convegno tutto dedicato ai trasporti, in particolare al Corridoio 5 e all'Autostrada del mare. Garantita, nell'occasione, la «passerella» al fianco dell'aspirante governatrice Alessandra Guerra.

Silvio Berlusconi

Lettera a Tondo, ci sarà anche Franzutti

Grandi opere, giovedì a Roma una riunione da Lunardi per stabilire tutte le priorità

TRIESTE La discussa Penetrazione Nord di Trieste, la quadruplicazione della linea ferroviaria Ronchi Sud-Trieste e la Pedemontana Gemona-Sequals fanno un altro passo in avanti. Pietro Lunardi, ministro alle Infrastrutture, ha fretta. L'opinione pubblica nazionale preme sul governo per vedere realizzate le grandi opere promesse da Berlusconi e di cui, finora, si sono visti solo i disegni. Per questo il ministro ora passa alla fase 2. I progetti di massima sono pronti? Possono diventare prima progetti esecutivi e poi cantieri aperti? Bene. «Fatemi sapere quali sono le priorità - scrive in pratica Lunardi, in una lettera inviata nei giorni scorsi a tutti i presidenti delle Regioni - in maniera da poterle inserire nel documento programmatico 2004-2007 e negli obiettivi della prossima legge Finanziaria». Un modo molto concreto per dire: «Io ho qui i soldi, indicatemi da dove possiamo iniziare a spenderli».

Anche il presidente Renzo Tondo ha ricevuto la missiva; non l'ha ancora vista perché non ancora rientrato dal viaggio in Patagonia. Ma nel frattempo il testo è stato «girato» all'assessore regionale ai Trasporti Franco Franzutti. «Lì dentro - spiega l'assessore - c'è l'invito per l'audizione davanti a Lunardi riservata al Friuli Venezia Giulia. Ci aspetta giovedì, alle 11.30, negli uffici del suo ministero, a Roma».

Franco Franzutti

Franzutti rivela parte del contenuto della lettera: «Bisogna stringere i tempi - scrive Lunardi - e avviare in cantiere, esaurita la fase progettuale, le grandi opere. Per questo è necessario il confronto con i presidenti delle Regioni secondo una visione di quadranti territoriali. Del resto molte opere sono connesse con i grandi corridoi e con i sistemi di infrastrutture locali. Mio convincimento è che solo la visione integrata può favorire lo sviluppo economico e sociale e la competitività che il Paese aspetta».

Con questi presupposti, che lasciano ben sperare riguardo la volontà di fare presto da parte del governo, Tondo e Franzutti parteciperanno al faccia a faccia di giovedì con Lunardi. «Mi aspetto di ottenere i fondi relativi al 2002, ovvero quelli che sono già stati spesi per le progettazioni - afferma Franzutti -. Poi ci chiederanno le priorità: è evidente che l'area triestina, con il "tubone" e con la ferrovia Ronchi Sud-Trieste già alla prova della Valutazione d'impatto ambientale, rappresentano quanto di più vicino ci sia all'apertura del cantiere».

Città tappezzate dai manifesti. Soltanto Illy sembra attenersi agli spazi assegnatigli con il risultato di essere praticamente «invisibile»

Caccia alla preferenza, spunta pure il maxiposter

Due metri di «faccione» del forzista Marini: senza più freni l'attacchinaggio selvaggio

Le sanzioni dovrebbero essere salate, ma i contravventori sono troppi per tenerli sotto controllo. In ogni schieramento più di qualche «pecora nera»

TRIESTE Se vuoi ottenere un grande risultato elettorale, ci vuole un poster grande. Sembra dettata da questa regola (ma funzionerà?) la mossa del triestino Bruno Marini, ex segretario provinciale dell'Udc ora candidato sotto il simbolo di Forza Italia che, per essere rieletto, deve sgomitare all'interno di una lista forte dove tutti corrono per un posto in Consiglio regionale. Davanti all' attacchinaggio selvaggio, con gli spazi elettorali diventati ormai terra di nessuno, lui ha pensato di farsi notare con una chiara provocazione: «Gli altri mi coprono? Ci provino con questo...». Ecco che a Trieste compaiono nella notte le gigantografie del buon Marini: il suo faccione, base 1,40 per 2 metri di altezza, campeggia da ieri sui tabelloni elettorali triestini sovrastando per impatto tutte le altre «faccine», comprese quelle degli aspiranti presidenti. Il bianco e nero di Riccardo Illy diventa impercettibile, il sorriso di Alessandra Guerra quasi non si nota. La lotta del neoforzista non è ovviamente né con la «lady di ferro» né con il leader di Intesa Democratica, ma con i concorrenti della stessa «parrocchia». Quelli berlusconiani, scatenatisi con i poster personali in tutta la Regione; nel caso specifico del triestino Marini, la lotta senza regole è soprattutto con Edoardo Sasco (Udc), gratificato dal partito con un posto nel «listino». Doveva in principio indossare Marini quel «paracadute», è toccato invece al rivale, scatenando la guerra interna che, dopo l'uscita dal partito dell'ex segretario provinciale, continua adesso nella propaganda murale.

Nell'Isontino proseguono le lamentele del Centrosinistra per l'attacchinaggio a tappeto della Casa delle libertà, gli spazi diretti e indiretti (liste ammesse e fiancheggiatori) ormai non hanno più l'ordine stabilito dal Comune. I numeri romani e cardinali, assieme ai colori di separazione, qualcuno nemmeno li conosce o non li vuole conoscere. I tabelloni elettorali sono terra di nessuno: è sempre capitato solo che in questa tornata elettorale il «giochino» è più evidente. Una lotta da fuorilegge (passibile di sanzioni, anche salate, fino alla condanna penale), quasi impossibile da controllare e regolamentare nei Comitati di tregue elettorale, dove le proteste messe a verbale ormai si sprecano. Riccardo Illy è forse l'unico ad attenersi con scrupolo maniacale agli spazi assegnatigli, e il risultato è che risulta difficile, in mezzo questo marasma, notare le sue affissioni.

A sinistra, il maxiposter (base 1 metro e 40, altezza 2 metri) del neoforzista triestino Bruno Marini «casualmente» appiccicato sui tabelloni accanto all'immagine formato standard del rivale storico, ovvero Edoardo Sasco dell'Udc. A destra, uno dei rari esempi di «par condicio» rispettata: in pochi metri quadrati di tabellone si confrontano i manifesti elettorali di Alessandra Guerra, Riccardo Illy e Ferruccio Saro. (Foto Lasorte)

Nessuno schieramento ha la coscienza pulita, c'è sempre una «pecora nera» in famiglia. Specie nelle circoscrizioni dove i seggi e i candidati per ogni partito sono pochi. Tutti ci provano, mentre a Udine diventa impensabile che, con una lista di diciassette nomi, i candidati escano con il proprio manifesto. La federazione udinese di An, ad esempio, ha vietato la stampa dei manifesti ai propri aspiranti consiglieri, mentre la Margherita di Gorizia ha puntato su un poster unico con le facce dei sei pretendenti. A Trieste, invece, le cose non stanno così. Ogni notte i «petali» aumentano: al momento sono cinque i concorrenti della Margherita dotati di manifesto personalizzato. L'identica battaglia interna a Forza Italia.

Anche il viso di Illy scompare davanti ai colori degli alleati, più sgargianti e numerosi del presidente di Intesa democratica che, rispetto ai supporter della Guerra, almeno compare con il suo nome (in piccolo, ma c'è) sui poster di tutti gli alleati. Qualcuno cerca perfino di ravvivare la grafica portafortuna di Illy, usata fin dai tempi delle comunali triestine, con la propria foto e uno slogan diretto: «Sottolinea di rosso la candidatura di Illy, vota per la nostra Bruna Zorzini», suggeriscono i Comunisti italiani sponsorizzando il manifesto della candidata del Pdci, che indossa ovviamente una giacca rosso fuoco e un rossetto in tinta. Ma alla fine tutti questi manifesti, dalla grafica e l'immagine ricercata, la gente li guarda?

Pietro Comelli

Prima riunione del cda dopo la nomina di De Anna alla presidenza. Ieri altri voli cancellati

Aeroporto, serve un'alleanza

RONCHI DEI LEGIONARI Suddivisione delle varie cariche e insediamento alla presidenza del pordenonese Elio De Anna: oggi il consiglio di amministrazione della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi affronta la sua prima riunione operativa. Sono tanti gli argomenti in scaletta, oggetto di attenta valutazione da parte dei suoi nuovi componenti: i presidenti delle Province di Gorizia, Udine e Trieste, Giorgio Brandolin, Marzio Strassoldo e Fabio Scoccimarro e il vicesindaco di Trieste, Renzo Codarin. «È importante - esordisce De Anna - capire che cosa potremo fare noi cinque per affrontare i problemi e le necessità che abbiamo di fronte. Ci sono tre settori in cui impegnarsi. Penso all'allarme Sars il quale, anche se ridimensionato, potrebbe fra qualche mese arrivare davvero in Europa. E parlo da medico. Ma dobbiamo anche pensare alle infrastrutture, ai lavori da completare o avviare e all'esigenza di rilanciare le attività commerciali dello scalo».

Proprio in questa direzione trova posto la prevista inaugurazione, fra meno di una settimana, dei due «fingers», ovvero gli imbarchi in quota che renderanno possibile l'utilizzo del piano intermedio «congelato» da parecchi anni. «Dobbiamo anche capire - aggiunge De Anna - quali strumenti potremo adottare, in sintonia con la Regione, per attuare le alleanze, siano esse con Venezia o con Lubiana, che portino effettivi benefici per Ronchi. Va rilanciato inoltre il dialogo con i vettori aerei, non solo con Alitalia».

Un confronto con la compagnia di bandiera potrebbe in effetti svelare il «mistero» delle continue cancellazioni dei collegamenti con Milano. Anche ieri sono stati soppressi gli arrivi dei voli operati da Minerva Airlines delle 17.30 e delle 20.15. «Quel che mi preme - dice il presidente della Spa aeroportuale - è che il lavoro del cda e, quindi, le decisioni che ne scaturiranno, siano le più colleggiali possibili. Non voglio dare un giudizio sull' operato del mio predecessore, ma proprio la suddivisione delle deleghe (ad ognuno è stato dato un compito preciso, ndr) permetterà di lavorare come una squadra e senza individualità».

Eppure sulle nomine all' interno del nuovo cda si levano le critiche dell'opposizione: «L'aeroporto ha bisogno di funzionare al meglio - dice il diessino Enrico Gherghetta - con la presenza di un manager qualificato al vertice. Non credo che una gestione istituzionale possa far superare l'impasse attuale. Quello di oggi è solo un ripiego per superare un vuoto di potere ma non può essere la ricetta per lo sviluppo futuro».

Luca Perrino

Domani a Basaldella assemblea della Compagnia delle Opere

TRIESTE Si svolgerà domani nella Villa Cigolotti a Basaldella di Vivaro, in provincia di Pordenone, l'assemblea sociale della Compagnia delle Opere del Friuli Venezia Giulia, diretta da Roberto Scroccaro, alla quale aderiscono, nella sola nostra regione, quasi centocinquanta imprese.

L'assemblea, che sarà sovraintesa dal presidente regionale della Cdo Francesco Prioglio, prevede all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, la presentazione dell'attività svolta sul tema «Basilea» 2 e, infine, la presentazione del progetto relativo alla costituzione, anche in ambito regionale, dell'associazione ambientalista Umana Dimora.

L'inizio dell'assemblea della Compagnia delle Opere è previsto alle 18.30. Seguirà una cena conviviale.

VII ANNIVERSARIO

Armando Gonjac

Con noi sempre.

I tuoi cari

Trieste, 26 maggio 2003

Provata l'ultima nata di Casa Piaggio erede di sedici milioni di veicoli venduti dal 1946 in tutto il mondo

E' nata la «Vespa» con i muscoli

Una Granturismo 125 e 200 d'acciaio per fronteggiare gli «scooter di plastica»

ROMA E' la Vespa con i muscoli e con le spalle larghe. E' la Vespa più potente, veloce e anche tecnicamente più raffinata. Ed è l'erede numero 138 di Corradino D'Ascanio, l'ingegnere che 57 anni fa decise di plasmare un veicolo a due ruote in grado di far muovere l'Italia uscita con le ossa rotte dalla guerra mondiale.

La Piaggio di Pontedera, infatti, voleva da D'Ascanio una moto pulita, adatta a tutte le stagioni e anche alle strade impolverate d'allora. Comoda, sicura e non necessariamente veloce.

Nell'Italia e nell'Europa delle Guzzi e delle Gilera, delle Bmw e dei potenti propulsori britannici la Piaggio sfidava la storia recente della tecnologia. Un'antica regola per battere la concorrenza è quella di capovolgere il concetto, di rivoluzionare l'idea, di spiazzare chi continua a ragionare per stereotipi. E nacque una 'paperotta' un po' bruttina che destò subito simpatia.

Grazie al film 'Vacanze romane' con Gregory Peck la Vespa balzò sulla platea mondiale con naturalezza.

Chi ha alle spalle 40-50 anni si ricorderà con nostalgia dei 'Vesponi', dei 'Vespini' e delle 'Primavera' (diventate oggi un vero oggetto cult). E la stessa pubblicità di qualche decennio fa ('Chi va in Vespa mangia le mele') fu lo slogan di una generazione.

La Vespa ha avuto il grande merito di aprire una pagina nuova nel mondo delle tecnologia e anche dello stile. Ma l'idea è stata 'copiata'. E non poteva essere altrimenti. Prima la Piaggio aveva l'esclusiva. Ora tutti - giapponesi e Taiwan in testa - puntano sullo scooter. Forti anche del boom di questi ultimi anni, dovuto soprattutto all' introduzione del cambio 'automatico'.

Lo scooter, pratico, economico, maneggevole, pulito aveva infatti un unico handicap: il cambio. Il variatore ha avvicinato a questo settore delle due ruote sia il mondo al femminile sia quello degli utenti che non se la sentono di salire su una più impegnativa motocicletta. Piaggio, quindi, deve fronteggiare una concorrenza che non c'era. E la sfida la può sostenere puntando sulla qualità. È quindi sulla scocca in acciaio.

Per seguire questo cammino è stata proposta la Granturismo, la Vespa potente.

Presentata alla stampa mondiale dopo aver già venduto ben 16 milioni di scooter. Intendiamoci, c'è anche plastica su questo veicolo di Piaggio, ma la carrozzeria è metallica, avvolgente, possessiva. Una carrozzeria che dà grande sicurezza. Le differenze con gli altri due modelli di Vespa, la ET e la PX, sono notevoli sia dal punto di vista stilistico sia da quello tecnologico.

Il 138.o modello di Vespa viene proposto in due cilindrate: 200 e 125. La prima è naturalmente quella ideale, considerate le dimensioni del mezzo, ma l'ottavo di litro è tutt'altro che spento.

La 200 L viene venduta a circa 4000 euro, la 125L a 300 euro in meno. Ma consigliamo di spendere qualche euro in più per acquistare il comodo bauletto posteriore, poiché il sotto sella non consente di ospitare il casco integrale o un jet con visiera di medie dimensioni.

E' questo un piccolo difetto. Così come consideriamo migliorabile la sospensione anteriore. Ottima invece quella posteriore dotata di due ammortizzatori a doppio effetto con precarica regolabile.

Da lode l'impianto frenante. Uno dei migliori in assoluto nel mondo delle due ruote 'scooterate'. Davanti un disco da 220 mm a pistoni flottanti con due cilindretti. Dietro un disco delle stesse dimensioni con pinza a due pistoni contrapposti.

La Vespa Granturismo non pesa poco. Ma i suoi 138 chili a secco sono ben equilibrati. E le ruote piccole (pur da 12 pollici) garantiscono una eccezionale guidabilità.

Potremmo dire che la differenza fra i due motori la si vede naturalmente in accelerazione (i 60 metri in 5,9 secondi contro i 6,6 della 125) ma soprattutto in velocità massima: circa 120 orari contro i poco più di 100.

Il monocilindrico a quattro tempi è anche a quattro valvole ed è raffreddato a liquido. La distribuzione è monoalbero a camme in testa SOHC. L'accensione è elettronica e l'avviamento è elettrico con starter automatico.

Il tutto si traduce in una potenza di 20 cavalli a 8.500 giri per la 200 e in 15 cavalli a 10.000 giri per la sorella minore.

Su un veicolo erede dei grandi Vesponi del passato è diventato molto importante il cambio: si è optato per un variatore automatico CVT con asservitore di coppia. Bisogna anche sottolineare che la nuova Vespa punta anche sull' ecologia. Infatti è omologata Euro2 e consente percorrenze da ciclomotore: in media 25 chilometri con un litro, ma a 60 orari i chilometri diventano addirittura 37.

Ma noi ne siamo certi. Questa Vespa con sette vite non si ferma qui. Le dimensioni della struttura portante e la possibilità di poter sfruttare le grandi capacità ingegneristiche del settore motoristico di Pontedera diretto dall'ingegner Masut porteranno ben presto a una super-Vespa da 300 o addirittura 400 cc.

Roberto Carella

La «Granturismo» è massiccia ma ha una linea elegante.

LA SCHEDA

MOTORI	198 e 124 cm³ 4 tempi-4 valvole raffreddati a liquido
POTENZA	20 cv a 8500 giri (15 cv a 10.000 giri)
CAMBIO	variatore automatico cvt
PESO	138 kg
VELOCITÀ MAX	119 km/h (102)
FRENI	a disco da 220 mm
PNEUMATICI	tubeless da 12 pollici

MAGICA MURCIÉLAGO

MODENA pochi mesi dalla sua presentazione al pubblico al Salone di Francoforte dello scorso settembre e poche settimane dopo il suo lancio commerciale, la Lamborghini Murciélago ha già ottenuto i primi riconoscimenti. In Germania i lettori della rivista "Sport Auto" le hanno assegnato il primo posto nella categoria di prezzo oltre i 250.000 marchi. Negli Stati Uniti la rivista "Automobile Magazine" l'ha nominata "The best exotic car of the year", mentre in occasione dell'ultimo Salone di Detroit, la Murciélago si è aggiuidcata l'Award per il più interessante design di una vettura di serie conferitole nel corso dell'annuale "Eyes on Design 2002". In Inghilterra la rivista "Top Gear" l'ha nominata "Dream Car of the Year". A questi riconoscimenti va aggiunto il premio speciale de "L'Automobile più Bella del Mondo 2001".

Un'utile iniziativa della Michelin

Non solo pneumatici: la sicurezza al volante ora arriva anche in rete

VARANO DE' MELEGARI «Fate il pieno d'aria», questo lo slogan che potrebbe riassumere la campagna di sensibilizzazione agli utenti della strada, per quando riguarda il corretto gonfiaggio dei pneumatici e, in senso più esteso, sulla loro sicurezza attiva nei confronti dell'automobile. Una sensibilizzazione a 180 gradi voluta dalla Michelin per far capire agli automobilisti quanto sia importante correre con gomme in perfetto stato, alla pressione prescritta e con un'usura non accentuata.

L'importanza del pneumatico nella catena della sicurezza di un auto è pure evidenziata da un paio d'anni dal rinnovato sito web *www.sicurisullastrada.it,* nel quale vengono messe in risalto tutte le problematiche, su ampio spettro, inerenti uno degli argomenti che deve stare più a cuore agli automobilisti: il viaggiare sicuri in ogni condizione atmosferica, di fondo stradale e di traffico.

Ampie indagini hanno stabilito che la causa di tanti incidenti stradali è da addebitare al sottogonfiaggio di uno o più pneumatici che, in caso di emergenza (frenata improvvisa, sbandamento, curva a eccessiva velocità, ecc.), non permettono un'adeguata contromisura da parte del guidatore, che perde il controllo con conseguente uscita di strada o impatto più o meno disastroso. Una campagna di sensibilizzazione che la Michelin ha condotto sull'autodromo di Varano de' Melegari, con l'organizzazione del Centro italiano di guida sicura di Andrea de Adamich. Sette simulazioni di situazioni reali con le Alfa Romeo del Centro, diretto da Vittorio Brambilla, che hanno fatto veramente capire l'importanza di una corretta pressione dei pneumatici nell'uso quotidiano di un' automobile. Bisogna infatti ricordare che affidiamo ai pneumatici il compito di sostenere il peso della vettura e dei trasportati, di trasmetterne a terra la potenza, di resistere alla velocità, di aggrapparsi all' asfalto nelle frenate, di garantire la tenuta di strada sull'asciutto e sul bagnato, di subire le asperità del suolo ed eventuali ostacoli. Non dimentichiamo poi che la resistenza al rotolamento assorbe dal 20 al 30 per cento del consumo di carburante.

Per tutto questo "lavoro" i pneumatici chiedono soltanto due importanti attenzioni: tenerli sempre gonfiati alla giusta pressione (un pieno d'aria è gratuito, se fatto da un rivenditore specialista) e tenere il battistrada in buono stato. La legge prevede un minimo di 1,6 mm. di residuo, ma avvicinandosi a tale limite le prestazioni sul bagnato e in particolare con forti spessori d'acqua (ne consegue il cosiddetto aquaplaning), ne risultano fortemente degradate.

C. S.

Al volante lungo le strade della Toscana della nuova versione della popolare berlina Honda che giunge alla settima generazione

La Accord ha 27 anni. E non li dimostra

Due nuovi motori a benzina da 155 e 190 Cv e presto un turbodiesel common rail

SAN CASCIANO AI BAGNI Il numero sette è, dopo il tre, il secondo numero perfetto per eccellenza e la Honda per consacrare l'arrivo alla settima generazione di Accord ha fatto miracoli. Per la berlina giapponese che compie 27 anni (fu lanciata nel lontano 1976) la Casa della grande H ha lanciato sul mercato una vettura totalmente rinnovata nel motore, nel telaio, nell'estetica e nelle dimensioni. La Accord, prodotta in oltre 12 milioni di unità (di cui 320 mila importate in Europa e 16 mila in Italia) è l'auto dei primati: la prima a essere importata dalla Honda Automobili Italia (nel 1990), la prima a essere costruita nello stabilimento europeo di Swindon (nel '93) e la prima a essere progettata in Europa (1999). La nuova versione, commercializzata in Italia dal 5 aprile, sarà venduta in 140 paesi nel mondo e costruita in 7 stabilimenti. E non è finita qui: la Accord, sia berlina che Tourer, sarà la prima vettura Honda (nel prossimo novembre) a montare il nuovissimo propulsore turbodiesel common rail (quello della Civic è prodotto dalla Isutzu), interamente progettato e costruito dalla Casa nipponica, per poi passare nel 2004 anche sulla CR-V. Si tratterà di un 2.2 totalmente in alluminio, con una potenza intorno ai 140 Cv e una coppia massima superiore ai 340 Nm.

Per ora le due nuove proposte Accord e Tourer saranno spinte da una coppia di motori a benzina, un 2.0 e un 2.4 rispettivamente da 155 e 190 Cv. Quest'ultimo, solamente con cambio automatico e sequenziale. L'abbiamo provato per oltre 350 chilometri sulla veloce autostrada A1 e sulle impegnative salite e curve che da Sinalunga portano alle bellissime località di Pienza e San Quirico d'Orcia, passando vicino a Radicofani e arrivando a San Casciano dei Bagni. Le famose colline senesi che mettono a dura prova tutti gli organi meccanici della vettura, facendone risaltare le peculiarità. Ebbene, la potenza del DOHC i-VTEC da 2.354cc con acceleratore elettronico (drive-by-wire), unita a una brillantissima ripresa e a un cambio eccezionale, fa della versione Executive il non-plus-ultra in fatto di prestazioni ad alti livelli. Un divertimento allo stato puro quando, abbandonato l'automatico a 5 rapporti (uno in più del tradizionale 4) appena usciti dal casello, si è passati al selettore sequenziale: una risposta davvero pronta in ogni occasione, accompagnata dal ruggito della prorompente cavalleria che rende la vettura giapponese davvero snella e brillante. Avesse un po' più di assetto rigido, si potrebbe tranquillamente andare a correre in pista.

Ma anche il cambio automatico non scherza, con una supplementare selezione D3 sulla leva, a rapporti più corti. Se a velocità di crociera in autostrada c'è la necessità di un veloce sorpasso, non si fa altro che schiacciare a fondo l'acceleratore. Anticipato da un rombo piacevole e intrigante, il propulsore anticipa tutti i rapporti bassi a disposizione e fa schizzare via, rapida, la berlina senza la benché minima esitazione.

Un notevole piacere di guida che porterà sicuramente la Accord al successo. Il suo non è un restyling, ma una vettura radicalmente nuova costruita per competere con i marchi premium del segmento D, con caratteristiche sportive, tecnologia avanzata e particolare attenzione all'aerodinamicità.

La versione Tourer, che condivide tutta la sua componentistica con il modéllo berlina, misura 85 mm in più di lunghezza e consente una grande capacità di carico a un'altezza ridotta da terra. Altre due caratteristiche sono i sedili posteriori ripiegabili istantaneamente, con un unico movimento, e il portellone ad azionamento elettrico per aperture e chiusure totalmente automatizzate.

Claudio Soranzo

Quello della Accord non è un restyling: la nuova Honda è stata costruita per competere con i marchi premium del segmento D, con caratteristiche sportive, tecnologia avanzata e particolare attenzione all'aerodinamicità.

LA SCHEDA

MOTORE	2.0i	2.4i
Cilindrata	1998 cm³	2354cm³
Potenza max CV (kw)	155	190
Coppia max kgm (Nm)	190 a 4500	223 a 4500
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	9,2	9,0
Velocità max km/h	217	227
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	10,7	13,7
Ciclo extra urbano	6,5	6,9
Ciclo misto	8,0	9,4

LA RUBRICA

Secondo i dati diffusi nel convegno dell'Aci di Riva dei Garda le vetture non catalizzate sono meno di 250 mila

Benvenuti nella regione delle auto pulite

Le statistiche e le percentuali non sempre sono ben accette in quanto si accompagnano spesso a un concetto di manipolazione.

Specialmente in periodo elettorale, quando escono i risultati con le relative percentuali, in base alle quali quasi tutti hanno vinto. Ciononostante, con riferimento ai veicoli, penso siano interessanti i numeri del parco circolante nella provincia di Trieste, con qualche raffronto percentuale con i dati nazionali. Sono da poco stati diffusi alla Conferenza del Traffico di Riva del Garda organizzata da 59 anni dall' Automobile Club d'Italia i dati provvisori relativi al 2002. Quindi recentissimi.

In Italia l'anno scorso erano circolanti ben 43.002.382 veicoli di cui 33.779.440 autovetture; nella Regione Friuli Venezia Giulia 916.957 totali (2,14 % del nazionale), di cui 721.275 autovetture (2,13 % del nazionale); in provincia di Trieste 182.771 totali (0,43 %), con 130.595 autovetture (0,39 %)

Le percentuali indicano un allineamento della Regione nel rapporto tra autovetture ed altri veicoli rispetto al nazionale, mentre a Trieste si registra una maggiore consistenza percentuale di veicoli non autovetture. Questa differenza si spiega con una maggiore diffusione dei motocicli che sono ben 31.785 e rappresentano il 17,39 del parco totale, mentre in scala nazionale sono appena il 9,39%. Una differenza notevole, motivata forse dalla scarsa diffusione delle biciclette - sostituite dai motocicli - vista la notevole quantità di salite (e relative discese)

Molto interessante è il numero delle autovetture catalizzate rispetto al totale. I dati disponibili si riferiscono all'intera regione Friuli Venezia Giulia ed indicano che le catalizzate sono 473.797 rispetto alle 721.275 totali. Quindi appena il 66% circa. Il calcolo può essere leggermente sottostimato in quanto tra le catalizzate sono state trascurate quelle immatricolate precedentemente al 1993, anno in cui è scattato l'obbligo. Comunque delle catalizzate ante litteram oggi ne circolano ben poche. In definitiva attualmente vi sono nella nostra regione ancora 247.478 vetture non catalizzate. Molte. Comunque la situazione è migliore rispetto al resto d'Italia, dove la percentuale di catalizzate supera di poco il 60%.

Giorgio Cappel

IN BREVE

In California la nuova «fuel cell»

Il sapone per lavatrice: la Chrysler lo mette nel serbatoio delle ibride

LOS ANGELES Chrysler ha presentato alle autorità californiane la terza generazione dei veicoli a fuel cell, che utilizzano come combustibile delle particolari cellule il sodio boro-hybride, chimicamente un derivato dal borace, sostanza naturale che viene utilizzata normalmente, per esempio nei saponi per lavatrice.

Il sodio boro-hybride non crea problemi di trasporto o conservazione e rappresenta, secondo Chrysler, una strada nuova da pecorrere verso la sperimentazione di motori veramente puliti.

Una Jaguar blindata da 291 mila euro è la nuova vettura ufficiale di Tony Blair

LONDRA Il premier britannico Tony Blair potrà contare su una Jaguar blindata in grado di resistere ad un attacco con gas letali. L'automobile, che costerà 291 mila euro, dispone di un sistema ad aria compressa che consente agli occupanti di respirare in caso di attacco con i gas.

Quest'auto che ricorda un pò quelle di James Bond, è equipaggiata anche con particolari pneumatici capaci di continuare la marcia anche in caso di colpi d'arma da fuoco alle gomme.

Opel: a pieno ritmo la produzione nel nuovissimo impianto di Rüsselsheim

ROMA E' partita a pieno ritmo la produzione nel nuovissimo impianto Opel di Rüsselsheim, uno dei più moderni al mondo per la costruzione di automobili Lo stabilimento, costato alla Casa tedesca del Gruppo General Motors circa 750 milioni di euro, una volta ultimata la fase finale di espansione e lavorando su tre turni, avrà una capacità produttiva di 270 mila unità all'anno, ripartite fra quattro differenti linee. È qui che verrà prodotta, infatti, la nuova Vectra, insieme ad altri tre modelli.

Il Bob Marley museum a Kingston, mausoleo del rasta.

Dagli indios Arawak ai rasta di Bob Marley

L'importante, in Giamaica, è avere "Irie vibes, le vibrazioni giuste. Per un giamaicano sono tutto (perfino un gelato industriale), e si possono raggiungere in vari modi. I più noti sono i tre ingredienti della felicità giamaicana: ganja, reggae e rum. Un bel cocktail per lasciarsi alle spalle ogni problema e trovare le «vibes» giuste. "Irie", in patois (la lingua del popolo, un affascinante e melodioso mix di francese, spagnolo e inglese) vuol dire «giusto»: per un rasta è fumare la marjuana, per l'autista del taxi è la mancia, e così via... Ma l'uso sfrenato dello spinello, che aveva fatto della Giamaica la terra promessa dei figli dei fiori negli anni Settanta (e fu da lì che nacque poi il turismo di massa odierno), che può sembrare innaturale a un occidentale, affonda le sue radici nella storia dell'isola. Vediamo.

La Giamaica venne scoperta da Cristoforo Colombo il 5 maggio del 1494, nel secondo dei suoi quattro viaggi nel Nuovo Mondo: allora l'isola era popolata da una tribù amerinda, gli Arawak, originari della Guyana, che avevano battezzato la nuova terra «Xaymaca», cioè "terra di foreste e sorgenti". Ben presto gli spagnoli schiavizzarono e sterminarono i pacifici indios, che preferivano il suicidio col succo velenoso della manioca alle catene. Nel 1654 però la flotta inglese di Cromwell sbarcò in Giamaica con ottomila uomini, decisi a spezzare il monopolio spagnolo nel Mar dei Caraibi. Da quel momento la Giamaica divenne un possedimento inglese specializzato in due cose: la pirateria (le sue coste divennero uno dei principali rifugi dei bucanieri impegnati nella guerra di corsa contro i galeoni spagnoli che portavano l'oro del Perù da Panama a Veccchio Continente) e nella coltivazione della canna da zucchero, per la quale occorrevano braccia a buon mercato: ed ecco arrivare dall'Africa gli schiavi negri.

Fra occupazioni (temporanee) dei francesi e rivolte degli schiavi, spesso sanguinose, si arrivò finalmente all'abolizione della schiavitù: era il 1838. Per continuare a coltivare la canna i latifondisti inglesi iniziarono a far venire dall'India i primi lavoratori salariati, che si portarono dietro anche i semi della canapa indiana, fino allora sconosciuta nei Caraibi. L'uso della marjuana rimase però confinato nella comunità indiana fino ai primi anni del secolo scorso, quando prese a diffondersi la filosofia rasta. Il rastafarianismo sostiene che la razza africana è una delle dodici tribù d'Israele discendenti dagli Ebrei e poi andate disperse (Giamaica sarebbe Babilonia, luogo dove gli Israeliti furono tenuti in schiavitù). In attesa del ritorno a Sion, guidati dal Leone d'Etiopia (ecco perchè Hailè Selassiè è ancora venerato come un Dio), i rasta hanno attinto dalla tradizione cristiana alcuni dogmi della loro "reasoning", o sistema filosofico: "Fai crescere il fieno per gli armenti e l'erba al servizio dell'uomo", dice la Bibbia. E i rasta sostengono che l'erba possa essere solo la ganja, ottimo mezzo per comunicare con Dio: insomma, sarebbe l'erba raccomandata dalle Scritture (anchè se oggi è proibita e la polizia non va tanto per il sottile, specialmente con gli stranieri).

Resta il fatto che i circa centomila rasta di oggi, grazie anche al successo e al proselitismo di Bob Marley, riescono ad avere un'influenza sulla gente e sul modo di vivere ben superiore al loro numero: ma sono assolutamente pacifici e vanno trattati con rispetto, anche perchè sono veramente credenti e vivono con coerenza (sono astemi e vegetariani, per esempio). Indipendente dal 1962, la Giamaica vive la sua democrazia non senza difficoltà, causate anche da un'economia alquanto povera. Oggi però il turismo sta diventando una voce primaria e lo Stato sta agevolando ammodernamenti e investimenti. Basta evitare i ghetti di Kingston e la vacanza sarà ricca di «irie vibes» ma assolutamente tranquilla.

Livio Missio

Da Montego Bay a Ocho Rios, da Port Antonio a Negril, sulle tracce di Jan Fleming ed Errol Flynn

Giamaica, «lussuria tropicale»

Viaggio nell'isola caraibica dove fioriscono anche... i fili della luce

KINGSTON «Una lussuria tropicale»: questa è la Giamaica, perla dei Caraibi torridi, languidi, decadenti. Così infatti la descriveva Jan Fleming, il padre di James Bond, che sull' isola si era stabilito in pianta stabile nello splendido «buen retiro» di Goldeneye, una riservata baietta sulla litoranea fra Montego Baay e Port Antonio, con villa e piscina che oggi si può affittare a prezzi esorbitanti per una cavanza . E' qui che Fleming, un lunedì dell'ormai lontano 1952, iniziò a ticchettare su una macchina per scrivere portatile il famoso attacco: «Bond. James Bond...»

E solo qui, su queste spiaggette incastonate fra le rocce e la foresta lussureggiante, poteva uscire dalle onde Ursula Andress in bikini bianco per rinfrescarsi sotto le cascatelle che arrivano fino al mare. Fleming ci era arrivato durante l'ultima guerra per partecipare a una conferenza dei servizi segreti angloamericani per proteggere il Mar dei Caraibi dalla minaccia dei sommergibili tedeschi U-Boat. Ne restò affascinato e una diecina di anni dopo, con duemila sterline in tasca, lasciò la piovosa Inghilterra per il Paradiso terrestre, dove cercò un terreno «in una piccola baia nascosta, e niente strade fra casa e spiaggia». Ed ecco nascere Goldeneye («Occhio d'oro»), vicino alla cittadina di Oracabessa («testa d'oro»). Erano gli anni d'oro dell'isola caraibica, ancora sconosciuta al turismo di massa, ed eletta a dimora solo da qualche «bon vivant» come lo scrittore-attore-cantante Noel Coward, o la stella di Hollywood Errol Flynn, passato alla storia più per i suoi eccessi (alcol, droga, donne) che per le sue pellicole. Era una Giamaica. Troppo bella per essere vera? Lo è tutt'ora: e praticamente è rimasta uguale a com'era cinquant'anni fa.

Oggi però non serve dilapidare una fortuna per godersi la Giamaica con tutti i comfort: ottimi alberghi e villaggi turistici sul mare hanno prezzi abbordabilissimi anche se la patria del reggae gravita nell'orbita del dollaro. Il turismo di massa è arrivato, ma per fortuna è composto per la maggior parte da crocieristi americani che attraccano a Ocho Rios («Otto Fiumi») alla mattina e salpano appena pranzato: un mordi-e-fuggi che lascia ben poco di giamaicano in questi visitatori al fuiulmicotone e lascia invece bei pacchetti di dollari nelle tasche degli astuti commercianti appostati attorno al molo.

Un'isola così complessa, così ricca di storia e di tradizioni va vissuta invece con giusta calma, anche perchè regala sfumature di sensazioni che si possono apprezzare solo standoci in relax: i colori della foresta tropicale illuminata dal sole ma ancora bagnata dopo un acquazzone (durano il tempo di un lampo, tanto che i giamaicani chiamano la pioggia «sole liquido»), i profumi dei fiori nei giardini dei resort, il fruscio delle acque che, di cascata in cascata scendono al mare... E il mare, appunto: le spiagge caraibiche di sabbia bianca, come quella di Negril lunga 12 chilometri, o le piccole baie come Turtle Bay a Ochio Rios, o la Blue Lagoon a Port Antonio, dove Brooke Shields nuotava (per l'obiettivo) come mamma l'ha fatta...

Un po' più piccola della Sardegna (tanto per fare un paragone di facile comprensione), la Giamaica è però un'isola che presenta un'infinita varietà di situazioni molto diverse: e tutte meritano di essere viste e vissute. Partendo da Montego Bay (tappa d'arrivo obbligatoria per tutti i voli turistici) si può imboccare la strada litoranea che i giamaicani pomposamente chiamano autostrada: due corsie tutte curve e molte buche, con guida a sinistra (quando i locali se lo ricordano). Per la verità è in costruzione una strada nuova e moderna, ma per adesso accontentatevi di una media di 40 chilometri all'ora, se volete concludere la vacanza.

Dopo un centinaio di chilometri, su una splendida baia (Turtle Bay) ecco Ocho Rios. Conviene fermarsi qui: la cittadina è graziosa e vivacissima, gli alberghi sono ottimi e il mare è stupendo. Ma non solo: Ocho Rios, a metà della costa orientale, è un ottimo punto di partenza per visitare il resto dell'isola in tempi ragionevoli. Perdipiù il clima è splendido, caldo e asciutto, ma ventilato (il termometro si aggira sui 30 gradi e le stagioni praticamente non esistono: c'è solo un po' di pioggia in più d'estate e più vento d'inverno).

«Frenchmen's cove»: una delle più belle ed esclusive spiagge della Giamaica.

Proseguendo verso l'altra estremità dell'isola, lungo la litoranea che costeggia spiagge e insenature per tuffarsi ogni tanto nell'interno fra piantagioni di banane, si arriva a Port Antonio, base del mitico Eroll Flynn. Il mare è stupendo e riserva alcune perle come la «French'mens Cove»: una spiaggetta alla quale si arriva attraverso un giardino tropicale percorso da un ruscello che si getta in mare. Ci si può passare l'intera giornata (c'è un servizio di barbecue) mangiando sotto una palma con i piedi in acqua. Ancora più suggestiva, poco più avanti, la famosa Blue Lagoon, formata da una sorgente sotterranea, incastonata nella foresta tropicale e collegata al mare da uno stretto passaggio. Un piccolo ristorante in legno sulle palafitte (si mangia pesce arrosto senza posate), un bar old style tutto in legno, con i pesci del «big game» impagliati alle pareti, poche sdraio nel giardinetto sulla laguna, all'ombra di alberi in fiore, una gran pace: tutto qui. Se vi par poco.

Siamo vicini alle montagne e l'aria è spesso carica di umidità: la «barba del vecchio», un'orchidea dai bianchi rami sotttili come capelli cresce aggrovigliandosi ai fili della luce. Quando è la stagione della fioritura grappoli di fiori pendono nel vuoto oscillando al vento. Alle spalle della Laguna si stagliano infatti, fra le nuvole che le incappucciano sempre, le mitiche Blue Mounains, che danno il miglior caffè al mondo. (Oggi quasi tutto il prodotto va in Giappone: una tazzina a Tokio costa 50 dollari). Con pazienza certosina si sale la strada fin quasi alle vette (sui duemila metri): qui autentici rasta (non quelli per turisti della costa) coltivano e tostano il caffè. E anche la «ganja», ovviamente. Anche se ufficialmente proibita (e con gli stranieri la polizia non scherza), la marjuana appartiene alla Giamaica come le noci di cocco. Portata nell'isola dagli indiani arrivati nel secolo scorso per lavorare nelle piantagioni di canna da zucchero, è diventata un «patrimonio» collettivo come il reggae, e anche una piaga sociale. L'offerta allo straniero è continua, ma basta un cortese rifiuto per evitare fastidi.

Scavalcate le Blue Mountain con la scorta di caffè, bacche di pimento e altre spezie della «rastaman production», ecco affacciarsi all'orizzione Kingston, capitale, che offre ben poco al visitatore straniero ed è l'unico posto veramente poco raccomandabile. Molto più interessante, risalendo verso il nord, l'antica capitale di origine spagnola, Spanish Town, con la splendida piazza del XVII secolo. Per gli appassionati di archeo-sub invece da non perdere una visita a Port Royal, l'antica città dei pirati sprofondata in mare alla fine del Seicento a causa di un terremoto: a dieci metri di profondità la città è rimasta intatta (visite con guide del parco archeologico: prenotazioni a Kingston).

Il giro è quasi concluso: ma sotto l'aspetto naturalistico adesso arriva il meglio. Ci sono infatti da esplorareo ancora le lagune salmastre del Black River, con i rarissimi lamantini e i coccodrilli, e il deserto dell'interno con cactus enormi. E infine, all'estremità opposta rispetto a Sant Antonio, la celebre spiaggia di Negril. Il giro circolare è completato: alla fine vi sembrerà di aver visto non una ma dieci isole diverse, cento mari differenti, mille foreste dai colori diversi. E' la Giamaica, dove fioriscono anche i fili della luce.

Livio Missio

Dove alloggiare

Dai villaggi sulla spiaggia al resort «old english»

Il tour operator Dimensione Turismo (02-67479168; 0422-211411) propone combinazioni di 9 giorni e 7 notti a partire da 1290 euro a persona con volo Lauda Air da Malpensa a Montego Bay e sistemazione presso l'hotel «Decameron club Caribbean» in località Runaway Bay con pensione completa «all inclusive». Si tratta della combinazione più economica, adatta a giovani coppie o amanti della natura. Il villaggio si compone di una struttura centrale e di bungalows immersi in uno splendido giardino tropicale. Si vive in un eden fra impianti sportivi, giardini lussureggianti e spiagge immacolate. Unico handicap la distanza (relativa) da Ocho Rios e le sue notti bollenti.

A Ocho Rios invece troviamo il «Reinassance Jamaica Grande»: due torri «american style» sulla splendida Turtle beach, dotate di ogni comfort (1.a categoria superiore). La pensione completa «all inclusive» costa (volo compreso) 1470 euro a persona. Si vive con ogni comfort e intrattenimento sempre sul mare, ma la cittaadina è alle spalle (ci si va a piedi) e Ocho Rios è la base di partenza migliore per le escursioni in tutta l'isola. Praticabili tutti gli sport, dalla subacquea alla pesca d'altura.

Per chi vuole invece il lusso e il relax «old style», magari scendendo a cena in smoking (lui) o in lungo (lei) niente di meglio del «Jamaica Inn» (poco fuori Ocho Rios). Solo 1900 euro (mezza pensione) per un resort stile «old England» sul mare dove villeggiava Winston Churchill. Supplementi per pensione completa e «all inclusive». Sport acquatici su richiesta: ma ci si va per l'atmosfera, davvero unica, la pace, la cucina, lo stile. Per amateurs (e amanti).

l. m.

Turtle Beach: mare splendido, ma anche mondanità a Ocho Rios. (Foto dell'autore)

SHOPPING E CUCINA

«Chicken jerk» e aragoste innaffiati con la Red Stripe

C'è un baracchino, su una curva a gomito lungo la strada che da Ocho Rios va a Port Antonio, che espone di tutto: coprimozzi usati di auto, ventilatori riparati alla bell'e meglio e alteri ammeniccoli. E poi qualche frutto appeso con lo spago. Ti fermi, aspetti, e compare dalla giungla un affabile negro che comincia a esporre la sua mercanzia. Dalla baracca viene fuori di tutto: ananassi, mele giamaicane, manghi e ogni altro ben di Dio. Con pochi spiccioli si fa una deliziosa colazione a base di frutta tropicale. Questa è la Giamaica, dove basta alzare una mano al cielo per cogliere un frutto.

Vegetali a parte, la cucina locale è ottima: le aragoste sono una specialità (ma va rispettato il periodo di divieto durante l'estate, quando si riproducono). Le migliori? Da Evita's , una veneziana tuttopepe che gestisce uno splendido localino sulle colline vip di Ocho Rios.

Non perdetevi però un piatto di cicken jerk (in alternativa pork o fish, ma sempre jerk): pollo, maiale o pesce insaporito in una miscela piccante di spezie e arrostito sui caratteristici barbecue che si trovano a ogni incrocio, innaffiati da una «red stripe», la birra locale (ottima). Per chiudere, una pina colada con rum Appleton. Al duty dell'aeroporto di Montego comperate quello invecchiato 18 anni, the best.

L'artigianato offre poche ma simpatiche cose: legni intagliati, prodotti a base di canapa indiana («hemp») come candele profumate e prodotti di bellezza. E ovviamente tutti i gadgets indispensabili per ogni (finto) rastaman. Prezzi alti: ma contrattare, anche in Giamaica, è un'arte.

SPORT E AVVENTURA

Pesca d'altura, immersioni, ma anche discese lungo i fiumi con zattere e gommoni. O risalite lungo cascate nella foresta

Il Paradiso per gli amanti del «big game»

In canotto lungo le rapide dei fiumi dell'interno.

OCHO RIOS «Strike, strike...»: ha abboccato! Il «mate» che assiste il pozzetto dei pescatori salta come un matto, il mulinello canta come una cicala, il filo si srotola a velocità pazzesca... Là, nel blu, un «big one» ha abboccato e adesso cerca la libertà tirando come un treno. Inizia la battaglia, uomo contro pesce. Vincerà l'uomo, perchè ha il mulinello, la sedia da combattimento, la birra fresca vicino e gli aiutanti: ma il marlin ha combattuto come un gladiatore e, dopo due ore di arena, si merita la libertà. Uno pari.

Fare sport in Giamaica significa anzitutto, e sporattutto, praticare il mare. Ma no: iniziamo dall'acqua dolce. Poche isole tropicali al mondo hanno la fortuna di avere tanti fiumi, e ancor meno di averli così belli. Non si può andare in Giamaica senza aver risalito le famose «Dunn's river falls», le più famose cascate della Giamaica: una serie di pozze che si sormontaano una sull'altra. si risalgono a piedi, accompagnati dalle guide, sotto una deliziosa doccia naturale rinfrescante.

Non meno suggestive le discese dei fiumi (il «Blak River» su tutti, ma non è l'unico) a bordo delle zattere costruite in bambù, usate un tempo per portare i caschi di banane dalle *plantations* alle navi. Per i più avventurosi invece da non perdere le rapide della «White river walley», alle spalle di Ocho Rios: si scende placidamente pagaiando seduti in una ciambella, lungo un fiumiciattolo dalle acque trasparenti che scorre lungo un tunnel di vegetazione tropicale. Esperienza assolutamente unica.

Ma torniamo al mare. La fossa oceanica, profonda migliaia di metri, che separa Giamaica da Cuba, è un autentico vivaio di grandi predatori. Non c'è porticciolo che non ospiti barche adatte per i big game (ma non stupitevi dei prezzi «americani»).

Le barriere coralline sono un autentico paradiso per i sub. Sono vicine alla costa, ma bisogna saper scegliere, chiedendo informazioni in loco: spesso i monsoni devastano un tratto, mentre un altro rifiorisce. Ogni buon albergo sul mare ha comunque il suo diving center. E gli squali? Quelli pericolosi stanno al largo.

Li. Mi

Una splendida lampuga («dorado») catturata a traina.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GORIZIA recente villa indipendente tricamere, unico piano, ampio mansardato, taverna con caminetto, giardino di 1300 mq. Bm Services tel. 0481/93700.
(B00)

GORIZIA vicinanze, zona carsica, casa di campagna con dependance perfettamente ristrutturata con finiture e materiali di pregio, 10.000 mq terreno recintato. Occasione irripetibile. Prezzo impegnativo! Bm Services tel. 0481/93700. (B00)

TERRENO 2500 mq Borgo Grotta Rupinpiccolo scorcio mare acqua luce. Telefonare 040/2158204, cell. 339/1189110.
(A2947)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo, facilità parcheggio. Eurocasa 040/638440.
(A00)

A.A. CERCHIAMO piccolo appartamento, adatto investimento, massimo € 40.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO /monolocale, numerose richieste, disponibilità euro 400. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440.

A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/ino, stanza, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. STUDIO di Consulenza del Lavoro cerca per propri primari clienti a Gorizia, le seguenti figure impiegatizie: 1) impiegata, possibilmente apprendista o mobilità, da inserire in agenzia d'assicurazioni, 2) impiegata/o possibilmente apprendista o mobilità, per sostituzione maternità 12 mesi in ditta commerciale. Inviare urgentemente curriculum a fax 0481/522110 e/o tel, 0481/52200, citando riferimento: curriculum. (B00)

A. APPRENDISTA commessa/o magazziniere conoscenza serbo croato negozio calzature cerca. presentarsi con fototessera martedì 27/5 ore 13. Aquarelo via Cellini 2, Trieste.

AFFERMATA società produttrice ricerca venditori ambosessi 20/45 anni esperti di vendita diretta. Telefonare 049/8235816 - 051/4198695 - 055/6575608 - 0321/466467.

AGENZIA ricerca 3 telefoniste part-time, 25-50 anni, offresi fisso-contributi. Telefonare dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20 al n. 040/53200.

APPRENDISTA banconiera, no primo impiego, cerca Bar Para 2, via Battisti 13, tel. 040/371314. (A2912)

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore preparatore esperto. Telefono 335/7129924.

CENTRO estetico ricerca estetista qualificata max 40 anni con comprovata esperienza, capacità di interrelazione con il pubblico e spiccati doti di autogestione. Inviare curriculum allo 02-700595441.

CERCASI due banconiere/i esperte/i un cameriere/a tavoli per caffè gelateria, ottimo trattamento. Tel. 0481/99441 (C.f. 66).
(Fil47)

CERCASI impressore per macchina da stampa off-set preferibilmente roto-offset con esperienza pluriennale. Offresi possibilità di carriera e gratificazione telefonare Penta Graph 0432/548845.
(A00)

CERCASI personale da adibire a guardia giurata età inferiore ai 50 anni, congedo militare, patente, preferibilmente diploma. Presentarsi Unita Fortior, via Marconi 8, martedì 27 maggio ore 10.
(A2918)

CERCASI telefonisti per lavoro part-time ore 12-15 18-21. Offresi 300 € mensili più incentivi. Telefonare lunedì 12-21 0481/413212.
(C00)

CONCESSIONARIA automobili e fuoristrada cerca capo officina qualificato con esperienza, si richiede massima serietà e professionalità. Viene garantita massima riservatezza. Tel. 040/232371 oppure inviare curriculum fax 040/232495.
(A00)

Continua in XIV pagina

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Friuli-Venezia Giulia
Via del Teatro Romano n. 17 - 34121 TRIESTE
Ufficio Contratti: Tel. 040.6720292 - Fax 040.631400
sito internet http://www.regione.fvg.it//frame-appalti.htm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA LICITAZIONE PRIVATA

per i lavori di ristrutturazione della Caserma dei Carabinieri di Cervignano (UD)

È indetta una gara mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera c) della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e quindi mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara.

Il contratto sarà stipulato parte a corpo e parte a misura ai sensi dell'art. 329 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F. Non sono ammesse offerte in aumento.

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 994.827,78 (€ novecentonovantaquattromilaottocentoventisette/78); di cui € 979.697,78 (€ novecentosettantanovemilaseicentonovantasette/78) a base d'asta ed € 15.130,00 (€ quindicimilacentotrenta/00) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente OG1: edifici civili ed industriali - classifica III - fino ad euro 1.032.913.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
Cat. OG1: € 344.009,70; Cat. OS6: € 181.784,09; Cat. OS7: € 223.807,21; Cat. OS8: € 106.016,12; Cat. OG11: € 99.873,43.

Le imprese interessate alla partecipazione, dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 23 giugno 2003 le loro richieste di partecipazione nel rispetto delle condizioni ed allegando la documentazione prevista nel Bando di Gara integrale che è stato pubblicato nell'Albo di questo Ufficio, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Trieste e Cervignano, nell'Albo degli Uffici del Genio Civile di Gorizia, Udine e Pordenone, sul BUR del Friuli Venezia Giulia e sul sito internet: http://www.regione.fvg.it//frame-appalti.htm nonché per estratto sui quotidiani: IL PICCOLO e MESSAGGERO VENETO.

Responsabile del procedimento: Ing. Enea Giuliani, via della Prefettura 10 - Udine; tel. 0432.501497.

Trieste, lì 22 maggio 2003.

IL CAPO UFFICIO CONTRATTI
dott.ssa Rita Fagone

COMUNE DI GRADO (GO) - Servizi Cimiteriali
AVVISO D'ASTA PUBBLICA

È indetta per le ore 9.30 del giorno 23 giugno 2003 asta pubblica per l'affidamento dei servizi cimiteriali per il periodo 01.07.2003 - 31.12.2005 mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 157/95. Prezzo a base d'asta stimato: netti € 145.608,00. Criterio di aggiudicazione: offerta unicamente al prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1) lett. a) del D.Lgs. 157/1995. L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo entro le ore 13.00 del giorno 21 giugno 2003, pena l'esclusione. Informazioni, chiarimenti e copia dei documenti di gara potranno essere richiesti al Servizio cimiteriali (tel. 0431.898204-219) o visionati sul sito internet: www.comune.grado.go.it.

Il Resp. del Procedimento: *rag. Enzo Olivotto*

TEMPERATURE

HELSINKI 5 / 15 · OSLO 10 / 15 · STOCCOLMA 10 / 18 · MOSCA 13 / 21 · COPENAGHEN 11 / 18 · LONDRA 8 / 18 · AMSTERDAM 11 / 14 · BERLINO 11 / 29 · VARSAVIA 13 / 24 · PRAGA 11 / 24 · PARIGI 9 / 16 · VIENNA 13 / 25 · GINEVRA 12 / 29 · LUBIANA 13 / 19 · ZAGABRIA 14 / 20 · BELGRADO 16 / 25 · BUCAREST 14 / 28 · MADRID 8 / 23 · LISBONA 15 / 20 · BARCELLONA 13 / 26 · ROMA 11 / 24 · SOFIA 13 / 17 · ISTANBUL 16 / 21 · ALGERI 13 / 30 · TUNISI 20 / 28 · ATENE 12 / np · LARNACA 16 / 27 · IL CAIRO 21 / 33

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	11	20	MANILA	27	33	S. PIETROBURGO	7	17
BOGOTA	12	18	C. DEL MESSICO	13	27	MIAMI	24	32	SAN PAOLO	9	18
BOMBAY	27	34	DUBLINO	9	15	MONTEVIDEO	9	14	SANTIAGO	7	16
BOSTON	12	20	FRANCOFORTE	12	21	MONTREAL	10	14	SEOUL	12	23
BRUXELLES	9	14	HONOLULU	21	29	NAIROBI	14	22	SINGAPORE	27	33
BUDAPEST	13	26	JOHANNESBURG	9	22	NEW YORK	12	22	SYDNEY	11	17
BUENOS AIRES	9	13	LA PAZ	-2	14	PECHINO	17	31	TEL AVIV	18	32
CARACAS	25	32	LIMA	16	19	RIO DE JANEIRO	17	23	TOKYO	12	19
CHICAGO	8	18	LOS ANGELES	16	23	SAN FRANCISCO	12	19	WASHINGTON	14	26

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord. generalmente nuvoloso su Nord-Ovest e sul settore alpino, con possibilità di locali deboli precipitazioni. Parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte sulle restanti regioni settentrionali, con annuvolamenti più estesi sulle zone a ridosso dei rilievi. Centro: parzialmente nuvoloso sulle regioni centrali per nubi medio-alte, con annuvolamenti più estesi sulle zone del settore tirrenico, ove non si esclude la possibilità di locali deboli precipitazioni. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso sulle regioni centrali per nubi medio-alte, con annuvolamenti più estesi sulle zone del settore tirrenico, ove non si esclude la possibilità di locali deboli precipitazioni.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli dai quadranti meridionali, con locali rinforzi sulla Sardegna.

MARI: mossi i mari intorno alla Sardegna e il Canale di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 9 °C · 1000 m 16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 13/16 · Tmax. 24/27 Tmin. 16/19

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 25 maggio 2003

OGGI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza sereno. Maggiore nuvolosità si potrà avere al pomeriggio, specie sulle zone orientali e sulla Venezia Giulia ove, in serata, inizierà a soffiare un moderato vento da nordest.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nel corso del pomeriggio aumenterà la nuvolosità specie sui rilievi ove, in serata, ci potranno essere delle piogge sparse di scarsa consistenza mentre sulla costa soffierà moderato vento di Bora.

Tendenza per MERCOLEDÌ: Cielo in prevalenza variabile con possibili piogge sparse su Alpi e Prealpi.

IERI	min.	max.
TRIESTE	[illegible]	[illegible]
GORIZIA	[illegible]	[illegible]
MONFALCONE	18.5	[illegible]
UDINE	[illegible]	[illegible]
PORDENONE	14.9	27.9

	MIN.	MAX.
VERONA	14	27
VENEZIA	15	26
MILANO	17	28
TORINO	15	23
GENOVA	16	21
BOLOGNA	14	27
FIRENZE	13	27
PISA	11	25
ANCONA	12	23
PERUGIA	12	27
PESCARA	12	25
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	14	26
FIUMICINO	11	24
CAMPOBASSO	15	22
BARI PALESE	13	24
NAPOLI	14	23
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	20
R. CALABRIA	15	23
PALERMO	16	23
MESSINA	17	25
CATANIA	12	25
CAGLIARI	13	23
ALGHERO	13	30

DOMANI

2000 m 9 °C · 1000 m 16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 Tmin. 14/17 · Tmax. 27/30 Tmin. 17/20

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

12 o più ore di sole · 9 - 12 ore di sole · 6 - 9 ore di sole · 3 - 6 ore di sole · 3 o meno ore di sole · NUBI BASSE · BREZZA · MODERATI · FORTI

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

FILATELIA

Omaggio della Francia all'arte rinascimentale di Michelangelo

Jersey, emissione per ricordare i 50 anni di regno di Elisabetta

Il 50.o anniversario dell'incoronazione della Regina Elisabetta II viene celebrato dal Jersey con una serie e con un foglietto. I francobolli sono sei di formato orizzontale. Sono riprodotti alcuni dei più famosi oggetti regali utilizzati nella fastosa cerimonia, attuata il 2 giugno 1953. Tra questi la corona di San Eduardo e lo scettro. Stampa pluricolore offset. Mini fogli da 10 pezzi, con ornati e impressionati in oro. Facciale complessivo di Lst 5.40. Edite buste ufficiali primo giorno 2 giugno 2003.

Copiosa l'emissione della Francia del 24 maggio. Si inizia con un omaggio all'arte rinascimentale di Michelangelo (1475-1564) proponendo le sculture dello schiavo morente e quello ribelle conservate al museo del Louvre. Per la serie dedicata ad aspetti delle regioni, composta da dieci esemplari emessi in blocco, sono proposti richiami particolari della vita ad attività locali.

I centri interessanti sono: i bagni di Touquet Paris plage, il gioco della pentaque a Marsiglia, piatto di pesci a St. Pxalais sur mer, i vigneti della Champagne a Epernay, le crepelle di Concarneau, le marionette di Guignol a Lione, il formaggio camembert, le porcellane di Limoges, il gustoso piatto di oca e fagioli (cassolulet) a Castelnaudary, infine il paté di fegato grasso a Saint-Sever. Policromie. Facciale 0.75 per Michelangelo e 0.50 per ciascun valore regionale. Annulli Parigi e centri regionali.

Dal Vaticano è stata emessa il 6 maggio una serie di quattro verticali riproducenti altrettante opere di Beato Angelico (1400-55) site nella Cappella Niccolina restaurata. Rotocalcografia pluricolore. Facciale 2.83. Mini fogli da 10 pezzi per tiratura di 300.000 serie complete. Il Principato del Liechtenstein emetterà il 2 giugno in contemporanea: serie di 12 autoadesivi (facciale minimo Chf 0.70) illustrati con altrettante località; tre francobolli per la viticultura estiva; due orizzontali celebrativi l'avvenuta ristrutturazione del Museo nazionale con riproduzione degli edifici e oggetti museali, altro esemplare per il 50.o dell'Associazione degli handicappati (simbologia). Facciale complessivo CfF 18.10. Annullo d'emissione Vaduz.

Il 28 maggio il Portogallo propone serie e foglietto a propaganda della Coppa Uefa Europa 2004. Cinque valori orizzontali con logo e simbologia e quattro pezzi in foglietto. Offset e policromia. Facciale 4.45. Tiratura 1.000.000 di seie e 150.000 foglietti. Annullo primo giorno Lisbona.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgerete di un pericolo che si può evitare. La reazione dovrà essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

Toro 21/4 20/5

Sappiatevi attenere ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa. La vita privata procede tranquillamente. Incontri.

Gemelli 21/5 20/6

Non lasciatevi rovinare la giornate e il buon umore da un piccolo ostacolo nel lavoro. La dolcezza è la vostra arma più sicura. Non fate programmi per la sera. Riposate di più.

Cancro 21/6 22/7

Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata molto favorevole agli incontri e alle riappacificazioni. Accettate un invito in serata: vi divertirete.

Leone 23/7 22/8

L'andamento del lavoro della giornata è tale che la mattinata si presenta molto faticosa e impegnativa, ma il pomeriggio vi consentirà una lunga pausa di relax. Incontri piacevoli.

Vergine 23/8 22/9

Dovrete moderare le spese per rimettere in sesto il bilancio, e imporvi qualche piccola rinuncia sulle cose meno importanti. Nuove amicizie appagheranno la vostra voglia di divertirvi.

Bilancia 23/9 22/10

Le previsioni nel lavoro sono eccellenti. Aprite il vostro cuore alle più rosee speranze e non distraetevi per nessun motivo. In amore non cambiate idea al primo soffio di vento.

Scorpione 23/10 21/11

Potete contare su ottimi influssi astrali. Il lavoro procede a gonfie vele e così pure la vostra vita di relazione. Gli astri consigliano di curare di più il fisico e di riposare a lungo.

Sagittario 22/11 21/12

Vi attende una giornata non facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o luce, o ombra, positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo.

Capricorno 22/12 19/1

Negli affari potrebbero sorgere alcune complicazioni improvvise che riuscirete a risolvere con il tempo e con molta fatica. Il partner contraccambierà il vostro amore. Fortuna al gioco.

Aquario 20/1 18/2

Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

Pesci 19/2 20/3

La buona posizione astrale vi permette di affrontare meglio la situazione generale. Il vostro parlare sarà sempre molto persuasivo. Un po' più di adattabilità in famiglia.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 I limiti del sapere - 3 Si dice moltiplicando - 5 Nel mezzo della corsia - 7 Si può leggere sesto - 9 Abbastanza - 11 Materia plastica simile al polietilene - 12 In nota - 13 Hanno nomi comuni - 14 Tifo senza pari - 15 Lavorano nelle case editrici - 19 Pratica atta a pianificare le nascite degli americani - 20 Famosa imperatrice austriaca - 21 Un luogo di meditazione - 22 Ne foro - 23 Il killer nostrano - 25 Fine di giornata - 26 In pieno viso - 27 La dea della giovinezza - 29 Circolava in Grecia - 33 Un peccato capitale - 35 Altro nome degli scolapiatti - 38 Un vino friulano - 39 La patria di Enea.

VERTICALI: 1 Era un signore europeo presso gli indiani - 2 Breve esempio - 3 Il rumore di un crollo - 4 Comprendono gli eritrei - 5 Il colore della maglia calcistica palermitana - 6 Fantasma - 7 Composto di un materiale trasparente - 8 Far entrare nella cruna - 10 Cantanti liriche - 11 Religione basata sulla fede in unico Dio - 13 I segni delle ferite - 16 Un fiore primaverile - 17 Lega per tubazioni - 18 24 al giorno - 24 Si porta addosso - 25 Reattivo psicologico - 28 Li attende il Walhalla - 29 Sigla per vini controllati - 30 Un sistema di sonorizzazione dei film (sigla) - 31 Fu caro a Galatea - 32 Tutti fermi! - 34 Spiazzo nel podere - 36 Sigla di Gorizia - 37 Iniziali di Rimbaud

AGGIUNTA INIZIALE (7/8)
Il poveraccio prega Sant'Antonio

Gli appioppano dei titoli ed è noto
che s'è beccato pur qualche testata.
Così ha deciso: dopo le orazioni
a lui rivolte vuole fare un voto.

Silvestro

CERNIERA (6/4=6)
Pugili disgustati

Coi diretti che devon sopportare
e per ciò che i second ognor propinano,
anche se c'è l'odor di offerte buone,
quel che viene proposto ora rifiutano.

Piega

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *carne ottima = rotta nemica.*

Indovinello: *il daltonico.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.24**
	tramonta alle	**20.41**
La Luna:	si leva alle	**3.33**
	cala alle	**16.00**

22.a settimana dell'anno, 146 giorni trascorsi, ne rimangono 219.

IL SANTO

San Filippo Neri

IL PROVERBIO

Una figlia aiuta a maritare l'altra.

MAREE

Alta:	ore	8.10	**+7**	cm
	ore	19.48	**+47**	cm
Bassa:	ore	2.25	**-35**	cm
	ore	13.08	**-20**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.49	**+13**	cm
Bassa:	ore	2.50	**-44**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,1** minima
	22,7 massima
Umidità:	**74** per cento
Pressione:	**1007,6** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**8,6** km/h da SW
Mare:	**17,8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Registrate temperature da luglio inoltrato, in particolare sull'Altopiano. Sensibile l'escursione termica: le minime sono rimaste ai livelli dei giorni scorsi

Caldo record: 28 gradi sul Carso, Barcola invasa

Ma l'afa potrebbe avere breve durata. Le previsioni annunciano temporali per mercoledì

Barcola strapiena come in pieno agosto, e con la temperatura di ieri i gelati sono andati a ruba. (Foto Bruni)

Qualcuno ci sta rubando il tempo, ce lo sta sfilando dalle dita.

Ieri sul Carso il termometro si è fermato poco dopo le 15 in prossimità dei 28 gradi. A Borgo Grotta Gigante la stazione meteorologica dell'Alpina delle Giulie ha misurato esattamente 27,8 gradi. Una temperatura, secondo i più, da luglio inoltrato. Invece siamo appena alla fine di maggio. In pratica questo anticipo d'estate ci sta sottraendo almeno 15 giorni, spostando idealmente il calendario in avanti di due o forse anche tre settimane.

Al contrario la temperatura minima sull'altipiano è rimasta bassa, a ricordo del freddo di tre giorni fa, quando sui letti sono ricomparse coperte e plaid. Oggi la situazione non dovrebbe essere molto diversa anche se la temperatura minima è segnalata in crescita e il cielo sarà velato o leggermente nuvoloso. In serata prevista Bora leggera. Per domani invece, specie nel pomeriggio, la temperatura dovrebbe scendere di uno-due gradi, proprio grazie alla Bora e al cielo che almeno nel pomeriggio è annunciato nuvoloso. Previsti addensamenti e qualche precipitazione.

I 28 gradi raggiunti ieri sull'altipiano nelle ore centrali della giornata, non hanno invece sorpreso i meteorologi. Tutto nella norma, tutto secondo statistica. Il caldo è frutto di una concomitanza di fattori. Sole che ha brillato per tutta la giornata, senza la minima velatura del cielo, vento assente o quasi.

Diversa a invece la situazione in centrocittà dove la temperatura massima si è attestata sui 22-24 gradi. Al molo Fratelli Bandiera 22,4 di massima e 18,1 di minima. Qui la brezza si è fatta sentire, ma ancor di più ha manifestato il proprio influsso il mare, un'enorme massa ancora a temperatura piuttosto bassa. In superficie 17,4 gradi. Molta gente al bagno, distesa al sole, ma pochi in acqua e per tempi limitati.

Atteso il ritorno della Bora. Diversità nelle rilevazioni delle stazioni meteorologiche

Ben diverse le rilevazioni meteorologiche giunte dalla stazione installata sulla boa «Paloma» del Cnr, ancorata da quasi un anno in mezzo al golfo. La temperatura massima dell'aria - secondo i dati forniti dal sito dell'Osmer- ha raggiunto i 20,2 gradi, quella minima i'17,6. Un'escursione di appena 2, 6 gradi. Sul Carso ha superato invece i 15. Anche a livello di umidità le differenze sono accentuate: 75 per cento la boa, 56 il Carso.

In effetti come spiega l'Istituto nautico nel suo sito «meteo.trieste.it» tutta la regione è «interessata da un vasto campo di pressioni livellate che si estende su gran parte del Mediterraneo ed è in fase di lenta e graduale attenuazione». Da qui ancora condizioni di tempo stabile con qualche nuvolosità e debole circolazione al suolo. Una perturbazione di origine atlantica si è portata sul Mediterraneo occidentale e si sta dirigendo verso il sistema alpino.

Alcuni meteorologi ieri nel tardo pomeriggio, sempre via Internet, hanno lanciato l'allarme: «maltempo di grande violenza in arrivo tra pochi giorni». Annunciati temporali nelle notti tra domani e mercoledì e tra mercoledì e giovedì.

Si ritorna dunque all'usuale altalena. Gran caldo e subito dopo freddo, temporali e venti da Nord. Poi calma quasi assoluta e termometro all'insù.

In pratica ci troviamo un un momento dell'anno in cui il clima è contrassegnato da grossi contrasti, tra situazioni residue dell'inverno e altre anticipatrici dell'estate: quella vera, calda, assolata e umida con cui la pubblicità televisiva ci sta già bombardando da settimane per indurci ad acquistare in massa condizionatori d'aria. Altre elettricità, altre centrali, altri residui di combustibili fossili nell'atmosfera. Effetto serra: sempre più caldo, sempre più condizionatori in funzione, sempre più sbalzi di temperatura tra abitazioni, uffici, supermercati, cinema e mondo esterno, quello reale in cui in una domenica di fine maggio il termometro raggiunge i 28 gradi.

Claudio Ernè

Successo di pubblico per la manifestazione non competitiva di 8 chilometri promossa dall'Uisp. Moltissimi i bambini al via

Cinquecento biciclette diventano padrone del centro

Nella carovana anche alcuni candidati alle regionali. L'alternativa di Bioest

Oltre cinquecento persone hanno partecipato alla tradizionale «Bicincittà». (Lasorte)

Una folla variopinta, formata da persone di tutte le età, fra i quali tantissimi festanti bambini, che hanno pedalato per 8 chilometri, lungo le vie del centro. Ancora una volta «Bicincittà», la manifestazione per appassionati della bicicletta, che ha coinvolto Trieste assieme ad altre 160 città italiane, per l'organizzazione dell'Unione italiana sport per tutti, ha riscosso un notevole successo.

Gli iscritti si sono presentati in più di 500 ieri mattina in piazza dell'Unità d'Italia, punto di partenza e di arrivo per la vociante comitiva che ha simpaticamente invaso il salotto buono di Trieste. Un raduno favorito dalla magnifica giornata e dalla temperatura mite, che hanno fatto da degna cornice alle due ore e più di pedalate. La manifestazione che ha comportato la limitazione del traffico alle auto non ha avuto sensibili conseguenze: le direttrici dell'esodo verso Barcola e le altre spiagge della regione non si sovrapponevano infatti con l'itinerario di «Bicincittà».

La carovana di ciclisti ha trovato i battistrada ideali negli originali inventori di quelle costruzioni meccaniche che assomigliano ai go-kart, ma funzionano solo a suon di muscoli e che sfruttano il vecchio meccanismo delle automobiline a pedali per bambini. I conduttori di queste «bici a quattro ruote» sono stati in testa dall'inizio alla fine, disciplinatamente seguiti da tutti gli altri a un'andatura decisamente gradevole e facile per tutti.

E vista la vicina scadenza elettorale non potevano mancare anche alcuni candidati: Roberto De Gioia e Silvio Cosulich (*par condicio* rispettata anche sui pedali, visto che il primo correrà alle regionali per il Centrodestra con Forza Italia e il secondo per il Centrosinistra con «Cittadini per IL presidente»), che da conosciuti appassionati della bici hanno completato il percorso assieme a tutti gli altri e Uberto Drossi Fortuna, che ha preferito accompagnare solo a tratti la comitiva, visto che la sua due ruote è bardata per la campagna elettorale con tanto di cartelloni. «Mi è sembrato più elegante tenermi ai margini» ha commentato l'esponente «Cittadini per IL presidente».

Ma la giornata, per coloro che non hanno guadagnato il litorale per i primi tuffi, non si è esaurita con la kermesse ciclistica: in piazza sant'Antonio, attorno alle bancarelle di Bioest, fiera dei prodotti naturali, sono stati in centinaia a raccogliersi per osservare le realizzazioni in legno, i tessuti, il ferro battuto e le ceramiche di questi operatori.

Ugo Salvini

Una parte della carovana che ha invaso le Rive.

Da oggi un importante convegno internazionale dell'Icgeb, all'avanguardia su questo problema

Esperti a confronto sugli Ogm

Intanto il Consiglio comunale ospita gli studenti di «Scienze in fiore»

Consegna delle onorificenze Piccini Grande ufficiale

Renzo Piccini, già presidente della Fondazione CrT e attuale vicepresidente della Corporta edell'Unicredito, verrà insignito oggi dell'onorificenza di grande ufficiale della Repubblica Italiana. Nel corso di una cerimonia nel palazzo di Governo saranno infatti consegnati i diplomi di onorificenza conferiti dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a cittadini benemeriti della provincia di Trieste distintisi per elevati meriti civili, sociali e culturali. I diplomi saranno consegnati dal prefetto Vincenzo Grimaldi. Per il commissario del governo si tratta di uno degli ultimi impegni ufficiali a Trieste: nei giorni scorsi infatti è stata annunciata la sua nomina a prefetto di Bologna. Il suo posto a Trieste sarà preso dall'attuale prefetto di Reggio Calabria Goffredo Sottile.

Oltre all'onorificenza di grande ufficiale a Piccini, questi gli altri diplomi. Commendatori: Giorgio Ugo. Ufficiali: Sauro Bacherotti, Salvatore Bumbalo, Ervino Curtis, Stefano Damiani, colonnello Marcello Ravaioli, Andrea Sponza. Cavalieri: primo maresciallo Mario Cnes, primo maresciallo Antonio de Crescenzo, Alberto Flacco, Gioria Paulizza, Giovanni Pignatelli, marisa Pitacco Lipizer, Vincenzo Rossetti, tenente Giovanni Scandurra, capitano di fregata Roberto Semi, tenente colonnello Paolo Stocca, tenente di vascello Emilio Tomaini, Boris Zerjal.

Renzo Piccini

Appuntamenti con la scienza di rilevante interesse in questi giorni. «Informazioni e formazione per un corretto utilizzo degli organismi geneticamente modificati e sui rischi connessi al loro rilascio ambientale»: questo l'obiettivo del *workshop* internazionale che si inaugura oggi nella sede dell'Area Science Park del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb) e che fino a venerdì riunirà una trentina di selezionatissimi partecipanti provenienti da vari paesi stranieri, diciotto dei quali membri dell'Icgeb. Intanto nell'aula del consiglio comunale è stato presentato il progetto «Scienze in fiore» dell'Immaginario scientifico, che ha coinvolto centinaia di studenti, e il cui risultato è visibile anche sul sito *www.immaginarioscientifico.it/sif* dove è consultabile un archivio di ricerche ed esperienze didattiche di interesse tecnico-scientifico realizzate dalle scuole del Friuli Venezia Giulia. Sono 47 le ricerche che lo staff dell'Immaginario scientifico ha trasformato da «off line» a «on line» e per il prossimo anno si annuncia anche un concorso.

Quanto al seminario sugli Ogm, organizzato dall'Icgeb in collaborazione con l'Istituto agronomico per l'oltremare (Iao) di Firenze, è certamente un'occasione di formazione ad altissimo livello per i ricercatori, i legislatori e le aziende che si occupano della materia.

Gli esperti internazionali provengono da Stati Uniti, India, Cina, Sud Africa, Olanda, Regno Unito e Svizzera. Varie le tematiche affrontate, dagli ultimi studi sugli insetti antagonisti di microrganismi patogeni a quelli sul consumo di alimenti contenenti prodotti geneticamente modificati, dai rischi ambientali connessi alle nuove tecnologie a una biotecnologia sostenibile, dalle normative in vigore agli aggiornamenti sulle ultime direttive comunitarie.

Il rettore della Sissa Edoardo Boncinelli ospite dell'incontro con i ragazzi e i docenti nella sala del Municipio

L'uso sostenibile e sicuro delle biotecnologie in agricoltura è, infatti, un elemento di sempre maggior importanza per lo sviluppo delle zone rurali dei paesi emergenti. Anche il recente vertice alimentare organizzato dalla Fao si è concluso su questi problemi, e in tale ambito l'Icgeb è già all'avanguardia: è dal 1997 che ha istituito per gli Stati membri la «Biosafety Unit», e a breve, come ha ricordato il direttore delle relazioni internazionali Decio Ripandelli, «verrà aperto il nuovo laboratorio di Ca' Tron, in provincia di Treviso, finalizzato allo studio per un uso sostenibile e sicuro delle biotecnologie in agricoltura e alla formazione nel settore di personale specializzato proveniente dai paesi in via di sviluppo».

«Scienze in fiore», risposta al progetto ministeriale «La primavera della scienza», ha invece riempito la sala del consiglio comunale di oltre un centinaio di studenti e docenti, con un ospite a sorpresa: Edoardo Boncinelli, rettore della Sissa e scienziato di fama mondiale. Mario Bucher, direttore dell'Immaginario scientifico, ha ricordato gli scopi dell'iniziativa, il direttore artistico Fabio Carniello ne ha svelato su grande schermo tutti i segreti, il presidente Enrico Caratti ha detto che formare i giovani alla scienza «è una delle cose più necessarie per la ricchezza di una nazione». Tra le scuole premiate nessuna di Trieste. La giuria era formata da Franco Panizon, Pier Luigi Nimis e Marco Budinich. I riconoscimenti sono stati offerti dall'Editoriale Scienza e dalla libreria Fenice. A consegnarli, il «padrone di casa», Bruno Sulli, presidente del consiglio comunale, che ha ringraziato l'Immaginario per le sue iniziative di divulgazione scientifica.

GLI APPUNTAMENTI

Incontri elettorali dei candidati: la scaletta della giornata

Faccia a faccia con i cittadini dal mercatino al cinema

Appuntamenti di oggi con i candidati alle regionali.

Dino Conti, **Roberto De Gioia** e **Marucci Vascon** (FI) partecipano all'assemblea di «Amare Trieste» alle 17 alla Marittima con Primo Rovis; previsti interventi di **Alessandra Guerra** (candidata presidente della Casa delle libertà) e dell'on. Roberto Rosso.

Ettore Rosato (Margherita) incontra gli elettori dalle 10 alle 12 al mercato a Opicina (nei pressi del centro civico); alle 16 in piazza della Borsa assieme a **Cristiano Degano** (Margherita), conferenza su «La centralità della famiglia nella politica regionale»; dalle 17.30 alle 19.30 incontra gli elettori in Campo San Giacomo.

Silvio Delbello (FI) alle 17.30 all'auditorium del museo Revoltella presenta il francobollo dedicato al liceo Carli di Pisino.

Caterina Dolcher (Ds) invita alla proiezione del film «Il posto dell'anima» di Riccardo Milani al cinema Ariston alle 20.30; dalle 10 alle 12 è in piazza Goldoni.

Giulio Staffieri (FI) è presente alle 17 all'inaugurazione della sede Congafi in via San Lazzaro. Con il suo camper elettorale incontra ii cittadini a Borgo San Sergio la mattina e a Sant'Anna nel pomeriggio.

Bruna Zorzini Spetic (Pdci) incontra gli elettori al mercato di Opicina dalle 9 alle 12.30.

Piero Camber (FI) incontra gli elettori alle 18 in piazza Hortis.

Patrizia Vascotto e **Bruno Zvech** (Ds) con Marina Sbisà, docente di filosofia del linguaggio, e con lo psicanalista Ettore Jogan parlano di «Lingue in contatto: problemi e opportunità» alle 18 al Circolo della stampa.

Igor Canciani (Rc) e Giuliana Sema dalle 16 parleranno in piazzale Valmaura, piazzale Cagni, Borgo San Sergio (piazzale 25 aprile), Altura e Cattinara.

Luigi Ferone (Partito pensionati) dalle 17 alle 19 incontra gli elettori a Opicina (all'altezza del bar Vatta) per parlare di asili nido, scuole materne e aiuti alla famiglia.

Uberto Fortuna Drossi (Cittadini per IL presidente) assieme al deputato Roberto Damiani alle 16 in piazza Benco 4, sede della Lista Illy, propongono riflessioni su temi di attualità (Museo istriano, Casa delle associazioni, teatro Miela...)

Ornella Urpis (Cittadini per IL presidente) interviene alle 17 a un incontro su «L'importanza di un'alimentazione biologica dalla prima infanzia all'età adulta» nella sede dell'associazione La Valletta delle primule in via San Francesco 23.

Aspiranti presidenti e cooperative sociali domani a confronto

Dalla Duemilauno Agenzia sociale al Posto delle fragole, dalla Germano all'agricola Monte San Pantaleone... Quello delle cooperative sociali è un universo che a Trieste raggruppa una quindicina di denominazioni per un totale di 1.400 soci lavoratori: una realtà imprenditoriale e sociale significativa per la città. Le cooperative sociali organizzano dunque per domani, alle 16.30 nella sala Oceania della Stazione marittima, un incontro al quale sono stati invitati tutti i candidati alla presidenza della Regione: Alessandra Guerra, Riccardo Illy e Ferruccio Saro. All'approssimarsi del voto dell'8 giugno le cooperative sociali hanno inteso organizzare - si legge nella nota di presentazione dell'iniziativa - «un momento di confronto tra i nostri obiettivi, strategie, bisogni e i programmi politici dei candidati».

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO L'8 GIUGNO

Carlo Germi (Lista Di Pietro-Italia dei Valori)

Ufficiale delle Fiamme gialle al servizio di un fisco equo

Nato a La Spezia nel 1951, sposato, due figli, Carlo Germi è ufficiale della Guardia di Finanza. Approdò nel 1998 a Udine, comandante della Legione del Friuli. Divenuto presidente nazionale dell'associazione Fcs-Finanzieri cittadini e solidarietà, fu trasferito a Milano (dove presta servizio) con un provvedimento la cui tempestività finì oggetto di una interpellanza in Parlamento. Germi capeggia la schiera di candidati della Lista Di Pietro-Italia dei Valori, a sostegno di Riccardo Illy.

I suoi impegni in caso di elezione?

Vorrei mettere a disposizione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia l'esperienza maturata come ufficiale GdF: bisogna avere un fisco equo e vicino al cittadino, per quanto sarà possibile con il federalismo che darà alle Regioni la possibilità di incidere su questo versante.

Altri punti del programma?

Sono quelli comuni alla Lista Di Pietro. Ai primi posti una sanità che funzioni e una scuola che sia più attenta al suo personale.

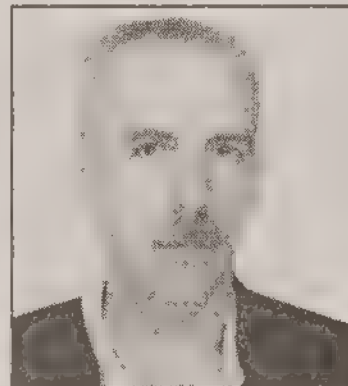
Cosa pensa dell'autonomia per Trieste?

Le autonomie vanno rispettate, ma in un'epoca in cui si parla di Europa aperta non si può pensare di poter governare o di avere istituzioni separate a livello provinciale. Noi siamo per la Provincia della Carnia, ma sulle grandi questioni bisogna guardare all'Europa.

Quanto le è costata la sua attività «sindacale» all'interno delle Fiamme gialle?

Sono stato abbastanza osteggiato perché all'interno della GdF ancora non si riesce a capire che un'apertura democratica e nel senso della trasparenza, secondo quelli che sono poi i principi voluti dall'Italia dei Valori, potrebbe portare risultati positivi.

Un consiglio a Illy per la sua campagna elettorale?

Sta facendo bene, deve continuare a essere in mezzo alla gente: ha un programma molto chiaro e dettagliato, ora si tratta di spiegarlo al meglio.

Carlo Germi

Oliviero Fuligno (Libertà e autonomia per il Fvg)

Impegno per una politica più vicina ai cittadini

Classe 1947, operaio in pensione, dal 1964 al 2001 sindacalista della Uil, Oliviero Fuligno è un vecchio socialista approdato al Nuovo Psi di cui è ora segretario provinciale. Si candida per la prima volta a fianco di Ferruccio Saro, ex compagno di partito oggi orgoglioso forzista ribelle con la sua «Libertà e autonomia per il Fvg».

Perché questa candidatura?

In tutti questi anni ho riscontrato la difficoltà che la gente ha a rapportarsi con la politica. Vorrei contribuire a far sì che la politica torni a essere una cosa seria, un luogo di dialogo e di scambio di idee. Oggi nei partiti tradizionali ci sono delle carenze, assieme a Saro sono sicuro che riusciremo a riavviare il dialogo con i cittadini.

Perché farlo con una lista che è fuori del sistema bipolare, e quindi in qualche modo «contro» e non «per»?

Il bipolarismo esiste ma noi vogliamo modificarlo perché così com'è non ci piace, va riformato su due assi più centrali che taglino fuori gli estremi. Estremi la cui presenza induce molta gente a non votare perché non si sente rappresentata da alcuno dei due schieramenti. In questo senso non ci sentiamo «stonati», pensiamo anzi di poter recuperare tante persone che oggi non vanno a votare. E una nostra presenza in Regione potrà essere condizionante per una riscrittura della legge elettorale in termini di maggiore equilibrio, a favore di un bipolarismo che non si riduca a due schieramenti uniti ciascuno dalla voglia di battere l'altro, non da idealità e dalla volontà di costruire qualche cosa.

Trieste: su cosa puntare?

Innanzitutto c'è il porto. Si parla di scalo internazionale, ma è un obiettivo che non può essere raggiunto finché permangono tutti gli ostacoli che hanno fatto sì che questo rimanesse un piccolo porto. Ferrovie, autostrade, vie del mare: tanti progetti che non partono mai. L'Europa si estende, gli orizzonti si ampliano ma noi ne restiamo esclusi perché non abbiamo creato in tempo le necessarie infrastrutture.

Oliviero Fuligno

Una somma contestata

Il 7 maggio mi sono recata all'ufficio dell'Acegas di via Maestri del lavoro 10 per consegnare il «Modello H» come richiesto da questo ente.

Da informazioni apprese attraverso "Il Piccolo" ero convinta di non dover pagare la somma di 12,40 euro. Con una grande sorpresa l'impiegato addetto mi riferisce che non può accettare il documento senza la presentazione del contrassegno delle poste dell'avvenuto versamento della cifra, tanto contestata da Associazioni consumatori e Comune. Per togliermi l'impegno ho pagato. Mi rimane un dubbio. Da che parte sta la verità?

Ringrazio la persona o l'ente competente che mi farà chiarezza.

Assunta Nervi

Ferrovie nel caos

Viaggiare con il «buon amico» treno diventa un'impresa da roulette russa: si rischia di essere ammazzati. Non in senso fisico ma in termini di pazienza e sopportazione. Ciò riscontrano giornalmente i viaggiatori del treno 11158 delle ore 6.42 in partenza da Trieste per Venezia Santa Lucia.

Pulizia e puntualità sono diventate oramai un optional. Quando invece avviene un guasto si resta fermi sul binario, l'orario d'arrivo alla stazione di destinazione sta nel grembo degli dei.

In effetti, questo è accaduto mercoledì 21 maggio, quando il treno appena partito dalla stazione di Trieste, all'altezza della prima galleria ferroviaria, si è fermato ed è rimasto lì per alcune ore senza dar segno di vita.

In quest'interminabile lasso di tempo si incrociavano telefonate dirette ai vari posti di lavoro per informare sul ritardo d'arrivo, ipotizzando magari di riuscire in qualche modo a raggiungere la stazione e prendere un treno successivo e col passare delle ore il ritardo si tramutava in ferie.

Il tutto con la presenza del capotreno che con molta cortesia comunicava quelle poche notizie di cui disponeva: l'inconveniente non è di facile soluzione, poiché la motrice ha i freni bloccati il traino è impossibile. Alle 9.05 il treno si è mosso per la stazione di partenza: Trieste.

Per coloro che avevano degli impegni improrogabili è proseguita l'avventura: notizie contradditorie su quale treno sarebbe partito prima per Venezia. Dopo vari saliscendi da un treno all'altro si prende quello giusto: il mitico 11158. Si arriva a Mestre alle 11.30. Davvero interessante il tempo impiegato per una distanza di 146 km (6:42-11:30).

Si evince che il disagio causato dal servizio fornito da Trenitalia SpA è la norma. L'eccezione è quando avviene (raramente) la correttezza del servizio.

Licia Veneruzzo

IL CASO

Gli emolumenti «stellari» che stridono con le pensioni Inps minime

Manager d'oro a spese degli utenti

Dove lavorano i manager più ricchi d'Italia? Nelle banche e nelle assicurazioni, e in Telecom, Eni, Enel, Autostrade.

Buste paga a nove zeri per dirigenti dei monopolisti vecchi e nuovi. Chi le paga? Gli utenti dei servizi con le tariffe, i pedaggi e le bollette.

Telefonia: sei dirigenti che si dividono 18.873.000 euro (36.939.000.000 delle vecchie lire annue)

Autostrade: tre dirigenti a cui vanno 2.848.000 euro (5.513.000.000 di lire annue)

Assicurazioni: sette dirigenti si dividono 7.839.000 euro (15.175.000.000 di lire annue)

Banche: ventisei dirigenti che si dividono la modica cifra di 33.562.000 euro (64.972.000.000 di lire annue)

Energia: sei dirigenti a cui spettano 5.749.000 euro (11.129.000.000 di lire annue).

Con tutte le cifre sopra elencate, come si può spiegare al cittadino italiano a cui vengono aumentate tutte le tariffe, e le cui spese relative ad eventuali conti bancari superano gli interessi, la vergognosa e scandalosa situazione indicata.

Ma la maggior parte degli anziani italiani percepisce pensioni che consentono a malapena di sopravvivere.

Uno solo di questi dirigenti percepisce in un anno 6.421.000 euro (corrispondenti a 12.432.000.000 di vecchie lire) che equivalgono a quanto percepiscono nello stesso periodo 15.972 pensionati al minimo Inps.

Se questa è la democrazia che abbiamo creato, dovremmo venir tutti denunciati per crimini contro l'umanità.

È contro ogni logica del vivere civile in un Paese che dovrebbe essere democratico, che pochi affoghino nei miliardi, mentre milioni di cittadini poveri nel vero senso della parola, lo facciano nella più profonda miseria.

In occasione di ogni elezione non si è mai sentito che un candidato accenni a quanto esposto, ma lo si è solamente sentito fare faraoniche promesse, che poi puntualmente quasi mai vengono mantenute.

Marino Pitacco

Una domanda al Cavaliere

Due anni fa, in piena campagna elettorale, Berlusconi rispondeva attraverso la radio al le domande degli ascoltatori. L'occasione era di quelle che non si ripetono facilmente, quindi compongo il numero verde e dopo numerosi tentativi parlo con una centralinista alla quale espongo la domanda che vorrei fare all'onorevole. Evidentemente il quesito viene ritenuto interessante perché dopo alcuni minuti mi richiama la Rai e in un attimo sono in onda, «Abbiamo Walter da Trieste che vorrebbe farle una domanda» dice il conduttore. Ed ecco la domanda: «Onorevole Berlusconi, io sono un elettore del Centrodestra e sono convinto che il conflitto di interessi così come posto dal Centrosinistra sia fazioso e strumentale, tuttavia lei è proprietario di un'assicurazione ed io sono un assicurato e come ben saprà assicuratori ed associazioni di consumatori sono in contenzioso al Consiglio di Stato. Se sarà eletto presidente del Consiglio prenderà provvedimenti a tutela degli assicuratori o degli assicurati?». Risposta: «Dobbiamo decidere se consegnare il Paese nelle mani di chi ha saputo creare occupazione e ricchezza (cioè lui) o di chi invece ha imposto un sistema economico che si è sempre dimostrato fallimentare (cioè gli altri)».

«La ringrazio onorevole, è tutto vero, ma lei non ha risposto alla mia domanda».

Parlando poi con un esponente di Forza Italia, questo mi disse: «Guarda che ti sbagli, Berlusconi è già ricchissimo, la ricchezza non gli interessa, lui vuole rifondare lo Stato, passare alla storia come Garibaldi».

La cosa pareva anche plausibile, purtroppo poi si è visto come è andata a finire: depenalizzazione del falso in bilancio; rogatorie internazionali; legge Cirami; immunità per le alte cariche dello Stato e fino alle deposizioni «volontarie» presso il tribunale di Milano su fatti di 15 anni fa e che, a tale distanza di tempo, suonano come un avvertimento: «Se non lasciate in pace me, Previti, Dell'Utri ecc. racconto anch'io le magagne vostre», altro che Garibaldi. Non regge neanche il paragone con Franceschiello.

Ora io non so se il Cavaliere è innocente o colpevole dei reati per i quali la magistratura milanese lo indaga, ma so senza dubbio che politicamente è peggio dei comunisti contro i quali si proclama unico baluardo. E lo dico con ampia cognizione di causa perché da profugo istriano ho vissuto nella defunta Jugoslavia.

Per questo motivo per la prima volta voterò Centrosinistra, anche se in coalizione ci sono quelli di Bertinotti e anche se io sono un lavoratore autonomo.

Walter Grison

Pino, 80 anni

Pino ha 80 anni. Auguri dai figli Ugo e Nadia e dal genero Franco.

Tina, 50 anni

Tina ha oggi 50 anni. Auguri dal marito, dai figli e dai parenti.

LA PAROLA AI POLITICI

Il presidente in tuta

Non volevo replicare alla Zalateo in merito agli attacchi personali, perché non sopporto rendere pubblici i miei problemi.

Non commento nemmeno le sue insinuazioni sulle presunte indicazioni dall'alto in merito al voto sul «bucone».

Sul fatto che «osi» presentarmi in tuta nel mio ufficio rientrando quindi nella categoria degli sciattoni, replico confermando ancora che sono libero di vestirmi come voglio e come credo, tra l'altro portando orgogliosamente la tuta della società sportiva di cui faccio parte.

Aggiungo che, pur non avendo alcun problema in merito, non è mio solito uso incontrare i cittadini in tenuta sportiva e di averlo sottolineato in tutti gli incontri pubblici a cui ho presenziato.

Purtroppo alcuni mesi fa ho subito un intervento chirurgico con l'applicazione nella zona addominale di più di duecento punti di sutura.

La prognosi è stata di novanta giorni, tempo nel quale dati alla mano sarei dovuto assentarmi dal lavoro; magari in tuta ginnica (l'unico indumento che riuscivo ad indossare) ma dopo solo 18 giorni dall'operazione ero in Circoscrizione. Purtroppo, mio malgrado, dovrò tra pochi giorni ritornare sotto i ferri per risolvere definitivamente la questione; anche qui è da un mese e mezzo che i medici mi hanno consigliato di stare il più possibile a casa ma, sempre orgogliosamente in tuta (ancora quella che mi permette di riuscire a sopportare, anche se con fatica, il dolore costante, fastidioso e continuo) sono presente in Consiglio circoscrizionale a disposizione dei cittadini.

Non voglio passare né per martire né per eroe, non volevo buttare nel piatto i miei problemi, ma sono stato tirato per i capelli.

E a pensarci bene avrei potuto starmene a casa defilato, senza problemi e scusato, proprio in questo periodo burrascoso del «bucone».

Ma non mi sembrava corretto.

Lorenzo Giorgi
presidente III Circoscrizione
Roiano Gretta Barcola
Cologna Scorcola

Selvaggina cacciata

Mi associo a quanto scritto su Il Piccolo del 13 maggio dalla consigliera della VI Circoscrizione, Bruna Tam, faccio mie le sue osservazioni e i propositi, inoltre voglio far presente che ciò che ora è consentito, cioè vendere la selvaggina cacciata direttamente ai ristoratori senza che essa venga sottoposta ai controlli sanitari così come previsto per le altre carni, è motivo di grande preoccupazione. Credo sia risaputo che il contagio di malattie fra animali selvatici, domestici e l'uomo può essere origine di malattie ed epidemie. Chiedo, quindi, alle autorità competenti, quali misure intendono prendere per evitare che ciò possa avvenire.

Ippolita Clary
Organizzazione tutela consumatori
(Duino Aurisina)

Progetto da comprendere

La signora Cucchini si lamenta che giornalmente si parli del «tubone». Evidentemente non conosce il progetto che è di vitale importanza per la distruzione del poco verde della nostra città e del sistema idrogeografico. La signora fa sperare in qualche modifica, ma la sua lettera è pubblicata il 9 maggio e il termine ultimo per presentare «le osservazioni» da parte di chi voleva visionare l'unico progetto disponibile negli uffici regionali era il 6 maggio.

La signora crede che un'opportunità simile... opportunità finalizzata a cosa? Il progetto dell'assessore Franzutti renderà il traffico più fluido, perché in galleria si pagherà un pedaggio. L'inquinamento diminuisce facendo diminuire il traffico non dirottandolo in gallerie. Sono previste quattro centraline di ventilazione con tubi alti 20 metri per ricambio aria nelle gallerie.

L'ultimo punto della signora Cucchini, che proprio non afferro, sono i benefici per i piccoli commercianti perché l'utente non avrà l'ansia di venir multato.

Ripeto: si parla senza conoscere il progetto. Se l'utente corre avanti e indietro nelle gallerie non prende multe per divieto di sosta, ma se esce non trova dove mettere l'auto essendo diminuiti i precedenti posti-parcheggio per lasciare posto alle entrate-uscite delle gallerie e perché in questo megaprogetto non sono previsti parcheggi.

Grazia Spazzapan

Uno staff meraviglioso

Purtroppo la mia adorata mamma non c'è più. Voglio però ricordare con riconoscenza il meraviglioso staff dei domiciliari di via Stock che per qualsiasi bisogno sono stati presenti con grande professionalità e dolcezza per sei mesi.

Elda Turchesi

50 ANNI FA

26 maggio 1953

● Caldo eccezionale ieri in città, con la colonnina di mercurio che ha raggiunto i 32 gradi all'ombra di massima e oltre i 20 di minima.

● Ferve l'attività musicale nell'Istituto magistrale «Carducci». Ben 120 alunne seguono i corsi di pianoforte, mentre il gruppo corale ha dato una prova della sua preparazione, eseguendo diversi brani durante la messa per la Comunione pasquale; fra essi l'inno a Maria Goretti.

● La locale sezione dell'Enpa ha quasi ultimato la costruzione della prima ala del nuovo canile, nella zona tra Cacciatore e Cattinara, per accogliervi cani e gatti randagi e collocarli presso privati. Considerevole l'apporto finanziario del Gma e di due società inglesi per la protezione degli animali. Intanto, le forze armate americane hanno donato una baracca, che serve già da canile provvisorio nella zona di Chiarbola.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

ORE DELLA CITTÀ

Machiavelli al Carli

Domani alle 20.30, nell'aula magna dell'Itc Carli, la classe III B serale presenterà agli insegnanti e ai compagni del corso serale Sirio, anche attraverso brani musicali del tempo suonati dal vivo, l'opera teatrale «La mandragola» di Niccolò Machiavelli, uno spaccato ironico, divertente, amaro sulla Firenze rinascimentale.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Basezzi presenterà «Il genere Boletus - IV parte». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

La Banca del tempo

Siete interessati a scambiare ore-servizi con altre persone? Partecipate all'assemblea della Banca del tempo oggi alle ore 18 alla scuola Bergamas in via dell'Istria 45, oppure telefonateci il martedì dalle 17 alle 19 e il giovedì dalle 10 alle 12 allo 040 365 401.

Funghi a Muggia

L'associazione micologica Bresadola - gruppo di Muggia e del Carso - ricorda che nella sede di S. Barbara si terrà la terza lezione del corso di microscopia. Relatore: Franco Bersan. Entrata libera.

Il libro della Reina

Oggi alle ore 15.30, presso la sala conferenze della biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, Zenon Kaluza presenterà il libro di Maria Elena Reina Hoc hic et nunc: Buridano, Marsilio di Inghen e la conoscenza del singolare.

Attualità dell'enciclica

Per l'Unione cristiana imprenditori dirigenti: questa sera alle 18 nella sala del consiglio pastorale del seminario vescovile, in via Besenghi 16, il vicario generale monsignor Piergiorgio Ragazzoni terrà una conversazione sul tema «Attualità dell'enciclica Pacem in terris».

Francobollo celebrativo

Oggi alle 17.30, presso l'Auditorium del museo Revoltella sarà presentato il francobollo celebrativo del ginnasio-liceo «Gian Rinaldo Carli» di Pisino d'Istria emesso da Poste italiane a ricordo dei valori storici e culturali italiani rappresentati in terra d'Istria, a cura del Comune di Trieste, Assessorato ai Beni e attività culturali e della Famiglia Pisinota.

Alimentazione biologica

Oggi alle ore 17 all'Associazione culturale Valletta delle primule di via San Francesco 23 si terrà un dibattito su: «L'importanza di un'alimentazione biologica nelle mense scolastiche regionali». Interverranno: Iolanda de Vonderweid, Ornella Urpis e Pecol Cominotto. Presenterà Alessandro Caboni.

Cabaret poetico

Oggi alle 20 alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040 225 168, bus n. 42 e 44 da p.zza Oberdan), sala degli incontri «Tullio Reggente», per la rassegna «Ridere a Trieste», Edoardo Kanzian promuove per le associazioni «Gente adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» e «Il pane e le rose», un incontro con il cabaret poetico di Armando Pasquale.

Club Amici dell'Utat

Questa sera alle 18 in Sala Baroncini delle Generali di via Trento, reportage di Laura Larconelli dal titolo «Viaggio in Messico e Guatemala».

Gita a Gardaland

Bulli e Pupe organizza per domenica 22 giugno una gita a Gardaland. Informazioni tel. 040 231 481, 040 231 179 e 335 6767 749.

Capolavoro dell'operetta

Un capolavoro dell'operetta inglese vittoriana, «Il Mikado» di Gilbert e Sullivan, sarà al centro di un incontro con audiovisivi che si terrà oggi alle 17, nella sede degli Amici della lirica, in via Trento 15.

Sportello casa

È stato istituito presso l'Ater di Trieste lo Sportello casa Ater/Comune. Lo sportello fornirà all'utenza informazioni in merito all'assegnazione di alloggi per sfrattati e per emergenza e alla concessione di contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione di immobili sia pubblici sia privati. Le domande di alloggio e di contributo dovranno essere presentate al nuovo ufficio. Oggi l'ufficio casa del Comune verrà chiuso al pubblico e l'utenza potrà rivolgersi presso lo Sportello casa Ater/Comune, piazza Foraggi 5/1/A, telefono 040 3999 510.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Mostra di Marinelli

Oggi alle 18.30 nella Sala comunale d'arte, piazza Unità d'Italia 4, avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale di Marino Marinelli: «Verso mondi superiori».

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza, è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato A.Pro.Con. (Associazione Progetto Continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040 3997 854.

Puglia club

Oggi alle 19 alla sala conferenze «Luigi Vitulli» dell'Associazione culturale Puglia club, in via Revoltella 39, si inaugura una nuova serie di appuntamenti culturali che avranno come oggetto un argomento medico. Primo ospite dell'associazione sarà il dott. Paolo De Bertolis, medico odontoiatra, che parlerà su: «L'uso dell'impiantologia nel cavo orale come riabilitazione dopo la perdita degli elementi dentari». L'appuntamento medico-culturale è aperto a tutti.

Bocce rosa

Oggi alle ore 18 sui campi della Società Arci San Luigi, via Biasoletto 147, la settima giornata del torneo serale a coppie femminile di bocce, patrocinato dalla Fib Comitato provinciale.

Associazione italo-americana

Iniziano martedì 3 giugno i corsi intensivi di inglese, a più livelli, della durata di quattro settimane. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma n. 15, dalle ore 16 alle 20, telefono 040/630301, www.assitam.com, info@assitam.com.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 10 corso di ballo. con inizio alle ore 16.30, pomeriggio in allegria. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11, comunica che domani dalle 16 c'è la possibilità di misurare la pressione. Il centro rimane aperto dalle 14 alle 18.30.

Pittura su seta

L'Università della Terza Età di Trieste comunica che presso le sale del circolo Arac - Giardino Pubblico prosegue la mostra dei nostri laboratori di disegno e pittura, fiori di nylon, pittura su stoffa, pittura su seta, sbalzo su rame, tiffany, tombolo, uncinetto e maglia fino al 31 maggio dalle 15 alle 18.30.

Associazione pensionati

Si informano iscritti e simpatizzanti che a partire da oggi, e per tutti i mesi di giugno e luglio l'orario di apertura viene prolungato anche alla mattina dalle 9 alle 12, rimanendo invariato il pomeriggio dalle 16 alle 19, sempre nei giorni di lunedì e giovedì. Il nuovo numero telefonico è il seguente: 040 314 352.

Ballo con le Acli

Il circolo Acli di Muggia propone un corso collettivo di balli caraibici (merengue e salsa). Il corso avrà inizio martedì 3 giugno. Informazioni alla segreteria del circolo Petronio di via Frausin 9 (Muggia) dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.30, il sabato dalle ore 10 alle ore 12, oppure telefonando al numero 040 823 632 dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 alle ore 20.

«Il Centro» cerca collaboratori

L'Associazione culturale «Il Centro» cerca collaboratori per il settore gite, corsi, attività di solidarietà internazionale. Contatti tramite il cell. 340 7839 150; e-mail il_centro@infinito.it.

Gioventù musicale

Sono aperte le iscrizioni agli Amici della gioventù musicale per il viaggio a Graz, eletta dall'Unesco «Città della Cultura 2003», dal 9 all'11 giugno per assistere nella Stephaniensaal al quinto concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven ed alla prima sinfonia di Brahms. Informazioni al 040 417 036, ore 14-16 e serali.

«Barriere senza barriere» dell'Istituto Marco Polo

L'Istituto comprensivo Marco Polo organizza la quarta edizione della manifestazione «Barriera senza barriere» che rappresenta il momento conclusivo e di partecipazione pubblica del progetto interculturale, formulato dall'istituto per questo anno scolastico all'interno del Piano per l'offerta formativa.

La manifestazione si terrà nelle giornate da oggi a venerdì e riguarderà una serie di incontri, tavole rotonde, corsi di danza, le mostre, spettacoli, musiche e intrattenimento.

Il progetto è stato costruito per dare una risposta positiva in termini educativi e formativi alla particolare situazione territoriale che caratterizza l'Istituto: sono attualmente iscritti all'Istituto (elementare e media) 140 allievi stranieri su un totale di 814. Il progetto interculturale è stato mirato alla promozione del dialogo e della convivenza tra allievi e famiglie appartenenti a culture diverse e alla reciproca comprensione e all'assunzione della diversità culturale come risorsa dell'intera collettività.

Anche quest'anno l'attività educativa ha teso a conferire valore alla presenza e allo scambio tra le diverse culture nel rispetto della diversità, per un arricchimento reciproco e per la crescita culturale complessiva della scuola e del suo bacino d'utenza.

I momenti caratterizzanti della manifestazione sono: la tavola rotonda sul tema «Conoscere per accogliere, accogliere per conoscere»; la presentazione degli elaborati realizzati dagli allievi; gli spettacoli teatrali realizzati dagli allievi; la grande caccia al tesoro; la serata multietnica aperta a tutte le famiglie dell'Istituto.

All'«Angolo del cinema» con Umberto Bosazzi

Oggi al Circolo Assicurazioni Generali, prenderà l'avvio un breve ciclo di appuntamenti dedicati all'Angolo del cinema curati da Liliana Ulessi, con la partecipazione di Umberto Bosazzi, giornalista e critico cinematografico.

Tre gli appuntamenti previsti, imperniati su tematiche diverse.

Il primo sarà dedicato a «I grandi del cinema: Vittorio De Sica e Alberto Sordi», un affettuoso omaggio ai due artisti, entrambi oramai scomparsi, sovrani indiscussi del cinema italiano degli ultimi decenni.

Alberto Sordi

Giovedì 5 giugno, invece «007, 40 anni e 20 film», serata dedicata al leggendario James Bond, il personaggio protagonista dei celebri racconti di Ian Fleming negli anni 50.

Terzo e ultimo appuntamento, giovedì 12 giugno, con «Frank Sinatra & company», un'allegra incursione nell'avventurosa esistenza di un artista dal duttile talento che, con il suo modo di cantare e con i suoi indiscutibili meriti di attore, ha caratterizzato un'epoca. Inizio sempre alle ore 18.

Oggi al Salotto dei poeti Maria Chiara Santagata

Dopo i tanti incontri poetico-culturali che ne hanno caratterizzato l'attività, il Salotto dei poeti conclude il presente anno sociale con Maria Chiara Santagata, che sarà ospite dell'associazione, oggi alle 17.30 (via Donota 2).

Residente a Monfalcone, laureata in lettere, pubblicista, stimolata da molteplici interessi, tra cui la mitologia, la storia dell'arte, la filosofia, l'egittologia, Santagata parlerà su «Poesia come espressione estetica, spirituale e mitologica».

Tema che rimanda appunto, ai suoi interessi, e a quella «disposizione» a scrivere in versi di cui la raccolta «14 febbraio», uscita nel '99, è espressione. Di questa silloge, che comprende pure una fiaba d'amore, l'autrice leggerà alcune liriche: di certo, frutto di un vissuto così coinvolgente, da indurla a fissare sulla pagina quelle emozioni che solo il sentimento d'amore sa procurare così prepotentemente.

Confessione, che «si strugge in un male d'amore nel quale la donna e la poetessa, l'anima e i sensi naufragano. Chiara Santagata ha firmato anche una pubblicazione su «Cultura spirituale dell'antico Egitto», e un «Manuale di mitologia classica» – sarà presentata da Maria Pia Caggianelli, presidente del Salotto, che con serietà di impegno ha organizzato tanti incontri capaci di dare stimolante vitalità all'attività dell'associazione. Nel corso dell'incontro, intermezzi musicali del maestro Luigi Stebel.

Grazia Palmisano

ELARGIZIONI

– In memoria di Roberto Barba per il 43.o compleanno (26/5) da Gloria, Flavio e fam. Alessio 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Danilo Dobrina nel XII anniv. (26/5) dalla moglie Gloria e dai figli Aldo e Anna 150 pro Università della terza età (Danilo Dobrina).
– In memoria di Carlo Ciolli nell'8.o anniv. (26/5) dalla moglie Maria e dalla figlia Nelida 500 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
– In memoria di Luciano Fabian nel IV anniv. (26/5) dalla moglie e dalla figlia 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Anna Ferigutti ved. Zennaro (26/5) dalla figlia 25 pro Sweet heart (Dolce cuore), 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Orsini nel VII anniv. (26/5) da Vanilla e Luciana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Presta da Remo Vincis 50 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Jolanda Raimondi Bubolini da Andreina Bergagna 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni e Luciano Santagati da Antonio Cimador e Silvio Sala 40 pro Agmen.
– In memoria di Giovanni Scano dalla famiglia Sterri 100 pro Oncologia medica osp. Maggiore; dalla famiglia Felluga 20 pro «Le Beatitudini».
– In memoria di Maria Schiozzi da Bianca Schiozzi con Roberto e Alessandro 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Marino Tommasini dalla fam. Marcolin 20 pro Cai Alpina delle Giulie.
– In memoria di Adalberto Vergani da Rino Brelich e famiglia 50 pro Anffas, 25 pro Cai Ass. XXX Ottobre.
– In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da N.N. 15 pro Unione italiana ciechi.
– Dalla 1.a B e 2.a B I.T. Nautico 247,40 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Enrico Antonini da Gisella e fam. Prasel 20 pro chiesa di Dolina.
– In memoria di Gastone Bacchelli dalle fam. Gerini-Cipolat 30 pro Ass. Amici del cuore (Primo Rovis).
– In memoria di Maria Bandelli Allaix da Maria e Dario Pirona 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Astad.
– In memoria di Mario Berger dalla fam. dott. Bruno Dequal 50 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
– In memoria di Iolanda Bobolini Raimondi dalle fam. Turco, Redivo 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Bommarco Nardelli da Andreina e Gino 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marialuisa Cavallar dalle nipoti Isabella e Giannella 100 pro Croce rossa italiana (sez. femminile).
– In memoria di Walter Cerviatti da Attilio Tranquillini 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nicolò Chiurco dalla moglie Laura 50 pro Missione triestina nel Kenya, 50 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/5	6.00	Ct JADRO	Porto Nogaro	rada
26/5	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
26/5	8.00	Gr THE EMERALD	Argostolion	29
26/5	9.00	Cy MSC PATAGONIA	Venezia	VII
26/5	14.00	To ETAB	Beirut	rada
26/5	18.00	Ma GRECOA	Durazzo	22
26/5	20.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	5
26/5	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/5	10.00	It NUOVA COSTRUZIONE	ordini	Atsm
26/5	11.00	Ct JADRO	Split	rada
26/5	19.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
26/5	21.00	Cy MSC PATAGONIA	Ravenna	VII
26/5	24.00	Gr THE EMERALD	Venezia	29

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 26 al 31 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giuli 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/4, Muggia; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350 505 Televita.

PICCOLO ALBO

Dal 20 maggio manca da casa in zona Campo Romano un gatto nero, maschio ma castrato, con il pelo mediolungo, docile, affettuoso e bisognoso di cure per l'epilessia. Prego chi lo avesse raccolto o anche solamente visto o nutrito di contattarmi al 339 3336 410.

Le persone che il 1º aprile alle 18 circa si trovavano a bordo dell'autobus della linea 22 proveniente da Melara che, con grande cortesia hanno assistito una signora anziana infortunatasi a causa di una brusca frenata dell'autista e hanno con lei atteso per più di quarantacinque minuti l'arrivo dell'ambulanza di soccorso, sono pregate di mettersi in contatto con uno dei seguenti numeri telefonici: 040 636 681 o 040 396 445.

Ringrazio di cuore la signora che il 13 maggio ha rinvenuto il mio portafogli in via San Sebastiano (zona Cavana) e l'ha consegnato al negozio di motocicli «Star Bike». Annalisa Tommasoni.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1. Telefoni 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624.
Oggi. Per i prenotati al pranzo ritrovo ore 12.30 presso il ristorante «Il Granzo».
Domani. Ore 17 saggio del coro - maestro sig. Lucio Verzier.
Mercoledì 28 maggio. Ore 17 saggio del laboratorio di recitazione dialettale - maestro sig. Sergio Collini.
Giovedì 29 maggio. Ore 17 saggio del laboratorio di recitazione e regia - maestro Ugo Amodeo.
Venerdì 30 maggio. Ore 17 premiazione concorso «I cento volti di Trieste» - professor Franco Firmiani.
Sabato 31 maggio. Ore 19 presso la chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini - celebrazione della santa messa di chiusura dell'anno accademico. La messa sarà cantata dal coro «Danilo Dobrina» dell'Università della III età. La biblioteca rimarrà aperta nei mesi di giugno e luglio martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Oggi: 16-17 francese II (prof. Trovato); inglese III (dott.ssa Vigini). 17-18 francese I (prof. Trovato); inglese II (dott.ssa Vigini); la cultura letteraria in Europa e in Italia (prof.ssa Oblati). 17-18.30 conversazione inglese I e II gruppo (dott.ssa Johnson). 18-19 per correre miglior acque (prof. Nevjyel); tedesco II (dott. Cuccaro).
Istituto Tecnico Commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Oggi: 15-18 tombolo (sig.ra De Cecco).
Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), telefono 040 3478 208, numero fax 040 3472 634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

El Espanol en el mundo

Si rende noto che l'Istituto di Lingue e Informatica «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest» di via della Geppa n. 2 a Trieste, tel. 040/3480662 e-mail: orizzest@libero.it, è diventato Centro ufficialmente riconosciuto per il Friuli-Venezia Giulia degli esami D.E.L.E. - Diplomas de Español como Lengua Extranjera, in collaborazione con l'Instituto Cervantes di Milano, ente ufficiale per la diffusione della lingua spagnola all'estero. I prossimi esami si terranno a novembre 2003.

Corsi intensivi gratuiti

Ultimissimi giorni di iscrizione ai corsi di primavera-estate, per nuovi e vecchi iscritti, di: inglese e informatica, spagnolo, tedesco, francese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, portoghese, arabo, cinese, giapponese: anche al mattino. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Istituto di Lingue e Informatica via della Geppa 2, tel. 040/3480662.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Palma d'oro al film dell'americano Gus Van Sant, premi anche al turco «Uzak» e ai suoi attori*

Cannes: a sorpresa vince «Elephant»

Del tutto ignorati i francesi, oltre a «Dogville» di Lars von Trier e Clint Eastwood

Il regista Gus Van Sant, Palma d'oro per «Elephant».

CANNES Ecco tutti i premi assegnati questa sera dalla giuria del concorso, da quella della Camera d'oro e da quella del cortometraggio:
PALMA D'ORO: «**Elephant**» del regista americano Gus Van Sant;
GRAN PREMIO DELLA GIURIA: «**Uzak**» del turco Nuri Bilge Ceylan;
MIGLIOR ATTRICE: la canadese Marie-Joseè Croze in «**Le invasioni barbare**» di Denys Arcand;
MIGLIOR ATTORE: ex aequo a **Muzaffer Ozdemir** e **Mehmet Emin Toprak** (deceduto) per «Uzak» di N. B. Ceylan;
MIGLIORE REGIA: Gus Van Sant per «**Elephant**»;
MIGLIORE SCENEGGIATURA: Denys Arcand per «**Le invasioni barbare**»;
PREMIO DELLA GIURIA: «**Alle cinque del pomeriggio**» di Samira Makhmalbaf;
PALMA D'ORO DEL CORTOMETRAGGIO: «**Cracker bag**» di Glendyn Ivin;
PREMIO DELLA GIURIA PER IL CORTOMETRAGGIO: «**L'uomo senza testa**» di Juan Solanas;
CAMERA D'OR PER L'OPERA PRIMA: «**Reconstruction**» di Christoffer Boe;
CAMERA D'OR, MENZIONE SPECIALE: «**Osama**» di Sedigh Barmak.
Sono stati inoltre assegnati i premi non ufficiali della Cinefondazione (a «Corri lepre corri» di Pavle Vuckovic), Un Certain Regard («**La meglio gioventù**» di Marco Tullio Giordana), Giuria ecumenica («Alle cinque del pomeriggio» di Samira Makhmalbaf), Fipresci («**Padre e figlio**» di Alexander Sokurov).

Il regista turco Nuri Bilge Ceylan, Gran premio della Giuria.

CANNES *Ha faticato non poco la giuria del festival di Cannes, presieduta da Patrice Chéreau, e composta dall'attrice americana Meg Ryan, dal regista balcanico Danis Tanovic, dal cineasta cinese Jiang Wen, dalla star indiana Aishwarya Rai, dagli attori Karin Viard e Jean Rochefort, dal regista Steven Soderbergh e dallo scrittore italiano Erri De Luca. Hanno dovuto, tutti assieme, subire il pesante bombardamento di «Variety» che sparava articoli-bomba «intelligenti» (si fa per dire) contro il comunista - per sua stessa ammissione - Lars Von Trier, favorito da tutti.*

E questo bombardamento preventivo ha avuto il suo effetto. Intanto i francesi si sono vergognati dell'eccessivo numero di loro film in concorso e non hanno avuto il coraggio di darsi alcun premio. Hanno scelto però ostinatamente di premiare quel cinema motivato e argomentato: da un lato la Palma d'Oro a «Elephant» di Gus Van Sant, regista dallo sguardo europeo e proprio per questo sguardo premiato anche miglior regista, che racconta l'America della violenza gratuita nelle scuole e dell'uso sconsiderato delle armi; dall'altro premiando per la migliore sceneggiatura il canadese Denys Arcand che ne «Les invasions barbares», di cui firma anche la regia, mette alla gogna, con cattiveria ma con tocco leggero, una certa America capitalista, arrogante e integralista. Marie-Josée Croze, una delle protagoniste dell'effervescente gruppo di attori del film di Arcand, ha ricevuto anche la Palma per la migliore interpretazione femminile, a sottolineare la volontà della giuria di porre all'attenzione il film canadese. L'interpretazione maschile è andata ex-aequo ai due protagonisti del film turco «Uzak»: Muzaffer Ozdemir e Mehmet Emin Toprak, quest'ultimo, purtroppo, deceduto in un incidente poco dopo la fine delle riprese del film. Due attori dall'interpretazione ironica e rarefatta, fuori da ogni classicismo e istrionismo attoriale alla Sean Penn.

«Uzak», del regista Nuri Bilge Ceylan, vince anche il Gran Premio della Giuria. Invece il Premio della Giuria è stato assegnato all'iraniana Shamira Makhmalbaf per «Panj è Asr» (Alle cinque del pomeriggio) a sottolineare come, dopo la Turchia, la sensibilità di Cannes nei confronti delle cinematografie medio orientali/asiatiche sia sempre alta. Alla giovane regista di religione islamica è stato assegnato anche il premò della giuria ecumenica. Mentre il poetico «Otets y Syn» (Padre e figlio) di Alexander Sokurov ha vinto il prestigioso premio Fipresci della stampa estera cinematografica e le polemiche sugli esclusi, come sempre, si spegneranno all'alba.

Andrea Crozzoli

Il capolavoro restaurato di Charlie Chaplin ha chiuso ieri la 56.a edizione del festival

«Tempi moderni» chiude un'epoca d'oro

CANNES Al grande Charlie Chaplin, indiscusso genio del cinema, va l'onore della chiusura del 56.mo Festival di Cannes con il film «**Tempi moderni**». Un film per molti versi emblematico e spartiacque: è, infatti, il primo film sonoro di Chaplin e anche l'ultimo dove veste i panni di Charlot. Più che parlare però Charlot canta e prende di mira il taylorismo e l'alienazione della fabbrica (siamo nel 1936) nel momento in cui l'America vuole uscire dalla profonda crisi del '29, e vuole affermarsi come potenza leader mondiale.

«Tempi moderni» è stato chiamato a chiudere, forse, l'epoca d'oro di Cannes e inaugurare un nuovo corso. Strana è stata, infatti, quest'edizione del Festival di Cannes. Dedicato alla settima arte, ovvero il cinema e l'immagine, ha stranamente scelto un manifesto iconoclasta, senza alcuna immagine e con una sola grande scritta «Viva il cinema!» e sotto, in piccolo, «Omaggio a Federico Fellini», giusto ricordo a 10 anni dalla morte di un maestro assoluto di statura mondiale. Ha aperto la manifestazione con un remake superfluo, «**Fanfan la tulipe**», e chiude con Tempi moderni» di Charles Chaplin capolavoro del 1936.

Charlie Chaplin

Un Festival, dunque, con gli occhi lucidi dalla commozione, dalla nostalgia, che guarda smarrito al passato, che rimpiange i bei tempi andati, che deve riflettere sul suo essere mastodontico e onnivoro.

I segnali di una crisi imminente però si erano captati già negli anni scorsi con una presenza americana sempre più assottigliata, con le case di produzione statunitensi che riversavano sempre meno dollari sulla Croisette e quindi meno feste, meno glamour, meno divi, meno conference/cocktail. Persino il premio «Hot d'Or», che portava una ventata di ulteriore colore nel variegato mondo del cinema, con il suo seguito di divette porno e produttori papponi è scomparso da due anni dalla Croisette. I produttori si sono fatti oculati, guardano ai costi con attenzione e le spese superflue vengono tagliate. A questo si aggiunge una Francia martoriata da scioperi, dalla riforma sulle pensioni e da una crisi strisciante che ha portato la massa dei festivalieri a ridurre la loro permanenza a Cannes. Se poi aggiungiamo la guerra e la Sars, abbiamo quasi completato l'inquietante cornice che racchiude il Festival/quadro.

Festival, praticamente, terminato già con venerdì sera, con, a due giorni dalla fine, la sfavillante Croisette piena di luci e vuota di gente, con la sezione mercato che smantellava in anticipo i suoi stand, con un cartellone di film in concorso troppo spesso inutili o per accaniti cinefili, da pubblico selezionato, di tendenza, non certo in linea con la scalinata tutta avvolta nel vellutato tappeto rosso e che ti accoglie solo se sei in abito da sera.

Sono quasi due decenni che la Francia non vince una Palma d'Oro e per rifarsi, Gilles Jacob ha premiato con una Palma la più brava, intellettuale ed inossidabile attrice francese: Jeanne Moreau. Gliela ha consegnata con un lunghissimo preambolo di frasi zuccherate, come solo i francesi sanno fare, ricevendo per tutta risposta dalla sempreenergica Moreau un sarcastico: «Grazie, ne avevo bisogno. Sai ho perso la Palma che mi avevate dato negli anni sessanta!» L'intelligenza non ha età e Jeanne è lì a dimostrarlo. «Ha tutte le doti di un uomo e di una donna messi assieme - diceva di lei Truffaut - senza però averne i difetti».

a.cro.

POESIA *Juan Octavio Prenz tradotto in sloveno da Marko Kravos*

Minime libertà, sguardi d'ironia

L'ultimo volume di liriche presentato al Castello di Lubiana

LUBIANA Due uomini di anima e cultura multiforme, Juan Octavio Prenz, istro-argentino trapiantato da vent'anni nella nostra città, e Marko Kravos, triestino di lingua slovena, si incontrano sul piano della poesia e sul filo lieve del sorriso ironico e delicato che nasce dalla saggezza profonda e un po' bambina. Amici da sempre, i due poeti - cui sono stati assegnati prestigiosi riconoscimenti in Italia e rispettivamente in Argentina e in Slovenia, sono tra i massimi protagonisti del panorama poetico della nostra città. Niente di strano dunque che ne nasca una collaborazione feconda, maturata nel tempo e generatrice di reciproche traduzioni.

«Libertades minimas - Prostodušne malenkosti» (Minime libertà), è uscito recentemente in Slovenia per i tipi dell'editrice Mondena di Grosuplje. Una raccolta di cinquanta liriche, in versione bilingue spagnolo-sloveno, accompagnata da una postfazione dello stesso traduttore. In un tempo e in un luogo in cui il dibattito sulla precisazione dell'identità e delle radici sta assumendo una valenza a dir poco eccessiva se comparata con le istanze di globalizzazione e di universalità dettate dalla tecnologia e dal progressivo e incalzante processo di allargamento dell'universo geografico almeno europeo, una poesia generata dall'incrocio di culture induce inevitabilmente a una riflessione.

Quali suggestioni stanno dietro i versi di Juan Octavio Prenz? Quali paesaggi geografici si riflettono nei suoi paesaggi dell' anima? La metropoli sudamericana, le mòrbide colline istriane, gli altopiani andini prima della conquista, le infinite distese dell' oceano mare che portarono sul proprio dorso le navi di Cristoforo Colombo? E come vengono recepite, elaborate e rielaborate? Ebbene, ci ricorda Kravos, nei versi di Prenz è difficile trovare attaccamento o nostalgia, tensioni interiori o dualità inconciliabili derivanti dalla molteplice esperienza e dalle origini composite. Al contrario, un padre che ha antenati nei posti più diversi d'Europa, che nel Nuovo Mondo parla una lingua intrisa di elementi tedeschi, sloveni, serbo-croati e italiani, è un uomo che tutti comprendono, un uomo che non deve nemmeno sforzarsi di imparare lo spagnolo perché è proprio questa sua lingua mescidata che gli consente di capirsi con tutti, e di *restare bambino e felice di vivere / in un pianeta dove è così facile / comunicare*. La questione si colora persino di una divertita dissacralità: la mescola di sangue diverso interessa Prenz *già nell' infanzia / quando, ancora incredulo, vidi per la prima volta / un vampiro*.

Da sinistra, il poeta Juan Octavio Prenz e Marko Kravos.

Del resto, afferma Prenz, gli unici ad avere diritto alle radici sono gli alberi. E se il suo destino personale lo ha fatto viaggiatore già per l'aver sentito le molte lingue della Buenos Aires dei tanti, e lo ha riportato in un percorso a ritroso dal Nuovo al Vecchio Mondo, Prenz non si è mai sentito ospite bensì sempre a casa, e si ritiene un uomo fortunato. Come Diogene, cacciato da un luogo si è ritrovato ad avere a disposizione il mondo intero. Asciutta ed essenziale, lontana da rime, assonanze e schemi metrici, la poesia di Juan Octavio Prenz pare quindi non concedere spazio alle emozioni. Ciò nonostante il sarcasmo, e il fantastico portato quasi al surreale, testimoniano di una partecipazione tutt' altro che distaccata alle sorti dell'umanità. Il vivere quotidiano è caratterizzato da una tragicità e da una marginalità che soltanto parole taglienti ed immagini incisive possono riscattare da un'inutilità quasi ineluttabile. *Trapianteremo branchie negli uomini / Per quale fiume o mare? / Gli metteremo le ali / Per quale cielo? / Riusciremo ad eliminare la morte / Per quale vita?*

Con la parola, sostiene il poeta, bisogna essere crudeli e cinici, bisogna maltrattarla. Così come l'immagine del nostro mondo post moderno, in cui molti leggono un nuovo rinascimento, va tracciata nella sua cruda e più sferzante verità. Ma la speranza, perché ce n'è una, sta nel tempo del giorno, che nonostante l'incalzare della vita e del suo opposto, la morte, rimane nella sua limpida essenza di avventura e sfida per ciascuno di noi.

Patrizia Vascotto

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il giro di boa»** (Sellerio)
2) Erri de Luca **«Il contrario di uno»** (Feltrinelli)
3) Ammanniti **«Io non ho paura»** (Einaudi) ex aequo, Tamaro **«Fuori»** (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«Il mio paese inventato»** (Feltrinelli)
2) Grisham **«Il re dei torti»** (Mondadori)
3) Connelly **«La bionda di cemento»** (Piemme)

SAGGISTICA

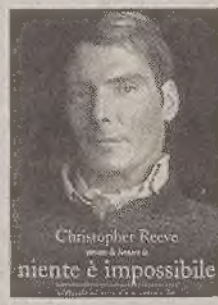
1) Moore **«Stupid White Men»** (Mondadori)
2) Tabucchi **«Autobiografie altrui»** (Feltrinelli)
3) Veltroni **«Il disco del mondo»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«**Sintassi della lingua italiana**» di Paolo Garigliano
(pagg. 1023 - euro 30,00 - Cuecm)

La novità di questa voluminosa opera consiste nel conciliare i costrutti sintattici con le esigenze didattiche. L'abbondante esemplificazione (ben 820 verbi e 174 locuzioni verbali) guida il lettore comune all'apprendimento della lingua con il minimo sforzo. Tutti i verbi e le locuzioni verbali che reggono la proposizione oggettiva sono ordinati in categorie e in classi. L'autore ha avuto la massima cura nell'esposizione delle varie forme dei verbi significanti, distinguendo i reggenti e così via. In particolare i verbi che reggono il congiuntivo sono stati distinti a loro volta in quattro categorie, nel tentativo di porre un argine alla decadenza del congiuntivo stesso.

«**Niente è impossibile**» di Christopher Reeve
(pagg. 161 - euro 13,00 - Ponte alle Grazie)

Pochi mesi prima del cinquantesimo compleanno, l'attore Christopher Reeve, ex Superman sul grande schermo, ha steso un bilancio della sua vita dopo il 1995, cioè dopo l'incidente - una caduta da cavallo - che lo ha immobilizzato dalla testa in giù. In questi anni, oltre a superare le difficoltà pratiche della sua condizione, ha dovuto porsi traguardi inverosimili: reinventarsi come padre, come marito, come personaggio pubblico, guardarsi dentro per ritrovare la propria dignità di uomo, per chiudere diversi conti in sospeso. Reeve è anche sceso in campo in prima persona per raccogliere fondi e spronanre la ricerca scientifica, e anche per liberare dalle strumentalizzazioni politiche l'impiego terapeutico delle cellule staminali, che potrebbero restituire a molti pazienti la speranza di camminare.

«**Piccola serenata notturna**» di Errico Buonanno
(pagg. 260 - euro 13,00 - Marsilio)

Nella Roma degli ultimi anni Venti, mentre la vita si fa sempre più veloce ed elettrica, si è trasferito da poco Giacomo Lullo, un provinciale ingenuo, sereno, fascista. Inventore sfortunato e poeta dilettante, si aggira miope per una città turbinosa, nel disperato sforzo di essere moderno. Il destino è in agguato nelle vesti alla moda di Travè, raffinatissimo professionista dell'emergente mondo della réclame, teorico sofisticato di un modello tutto suo di uomo nuovo, basato sulla leggerezza, la comicità, la follia. I due si troveranno spalla a spalla in un viaggio per l'Europa della libertà e delle avanguardie, e le lezioni di genialità di Travè verranno impartite al mediocre Lullo. Un romanzo dolcemente divertente e divertito, con cui l'autore ha vinto nel 2001 il Premio Calvino per la miglior opera inedita.

«**L'abbandono. Come l'Occidente ha tradito gli ebrei**» di Fiamma Nirenstein
(pagg. 599 - euro 11,00 - Rizzoli)

Dall'editorialista e inviata da Gerusalemme per «La Stampa», un documentato atto di accusa contro i luoghi comuni sul conflitto tra israeliani e palestinesi, contro il nuovo antisemitismo, e per il risveglio di una coscienza occidentale spaventata e confusa. Dice Nirenstein: quando si nega la legittimità storica dello Stato d'Israele, quando si paragona il sionismo al razzismo o al nazismo, quando si accettano le menzogne propagandistiche, si costruiscono le basi per una nuova esplosione dell'antisemitismo, che ha come primo obiettivo la cancellazione dello Stato ebraico. Agli occhi dell'autrice, la nuova Intifada è un attacco contro la civiltà occidentale, che ha in Israele, unica democrazia del Medio Oriente, il suo baluardo.

«**Ceneri rosse**» di Olga Merino
(pagg. 240 - euro 16,00 - Frassinelli)

Mosca, anni '90. Nella stessa casa popolare, esistenze scarne, protese alla ricerca di un modo per sopravvivere in un Paese sconvolto da profondi cambiamenti: una coppia aspetta notizie dal figlio impegnato sul fronte di guerra serbo; un esiliato spagnolo che sogna il ritorno a casa viene chiamato a identificare il corpo di un compagno trovato morto; un taxista originario della Georgia tenta di sbarcare il lunario lavorando più del dovuto; una ragazza madre passa le sue giornate nella cucina di un casinò. Sono loro i resti del naufragio di un intero sistema sociale, loro che incarnano un vento di trasformazione che, con insospettabile forza, ridarà fiamma alla cenere dei sogni. L'autrice è stata corrispondente da Mosca per «El Mondo» negli anni di transizione dal regime sovietico alla selvaggia economia di mercato.

MUSICA *Al Teatro Verdi il concerto dei gruppi classificati al Concorso ha rivelato il livello altissimo dei concorrenti*

Premio Trio, secondi ma eccelsi

Solo una questione aritmetica ha impedito di assegnare il primo posto

TRIESTE La recessione non è una realtà che investe anche il mondo della musica e crea larghi vuoti nei teatri e nelle sale da concerto. Che faccia sentire le sue conseguenze anche su chi alla musica si dedica, sulla bontà dello studio, che, insomma, la recessione stia intaccando anche la qualità delle nuove leve di musicisti?

Stando alla fumata nera con cui si è chiusa l'ottava edizione del Concorso Internazionale «Premio Trio di Trieste», si sarebbe indotti a pensarlo, ma è anche vero che ogni tornata fa storia a sé.

Il Concorso, lanciato nel '96 con passione e competenza da Fedra Florit in un settore piuttosto elitario, quello della musica da camera, ha preso il largo e si è conquistato una posizione di prestigio assoluto. Il merito va alla consistenza dei premi ed alla correttezza messa in campo dalle commissioni giudicatrici, qui sempre ruotanti; bisogna guardarsi da quelle manifestazioni che espongono giurati inamovibili, la garanzia della trasparenza provenendo dal loro costante rinnovamento. Perché sui Concorsi musicali, su questa invenzione dei tempi moderni, pesa qualche singolarità: una mano cerca ed alletta quanti più partecipanti possibile, l'altra affida a giudici accorti, al cui orecchio nulla sfugge, il compito di eliminarli...

Se stavolta non è stato assegnato il primo premio, non lo si deve certo alle personalità di rilievo che negli scorsi anni hanno iscritto il proprio nome nell'albo d'oro. Ai concorrenti va il diritto di gareggiare tra loro, ci mancherebbe che debbano lottare con i ricordi e con gli assenti. E' stata solo una questione aritmetica e pochi centesimi di punto hanno stabilito due secondi premi ex equo.

Ma che il livello sia stato altissimo, il pubblico l'ha potuto dedurre dall'applauditissima esibizione dei premiati nella serata conclusiva al Verdi. Poche parole sensate di Dario De Rosa, un'introduzione garbata di Maria Giovanna Elmi e la musica ha iniziato dal Duo delle ungheresi Emese Mali e Ditta Rohmann, dal Trio Esart di Berlino per soddisfare ogni curiosità all'apice con i Duo Eugheny Brakhman-Danil Grishin e Yuko Sasaki-Asuka Sezaki.

Se le due eleganti giapponesine, studiano insieme e vivono a Parigi da quattro anni, hanno messo in campo con la Fantasia di Schubert una sensibilità e una pulizia straordinarie, con lo Schumann dei «Maerchenbilder» hanno impressionato i russi, Grishin, giovanottone biondo e già viola di punta della «Kremerata Baltica» e Brakhman, pianista insigne e Premio Ciani nel '99.

Questa sera, alle 20.30, al Nuovo di Udine, si replica il concerto dei due complessi secondi ex aequo.

Claudio Gherbitz

Il Duo Asuka-Yuko nel concerto finale. (Foto Lasorte)

La chitarra di Cascioli esplora gli autori nostrani

TRIESTE Con la denominazione «La chitarra nel '900 triestino» le Mattinate Musicali al Revoltella hanno proposto un itinerario attraente e inconsueto attraverso le musiche dedicate a questo strumento da diversi autori nostrani, grazie alla guida illuminante del chitarrista Fabio Cascioli.

Rifacendosi alle origini l'antologia ha preso avvio dal '500 col liuto di Giacomo Gorzanis, pugliese di nascita ma triestino d'adozione, talento riscoperto da Tonazzi e Radole che hanno trascritto in notazione moderna le sue «Intavolature». Nei due «Ricercare» e nella «Padovana» dal ritmo vivace emerge tutta la genialità di sviluppo delle singole cellule tematiche con cui il liutista cieco precorreva il Clavicembalo ben temperato di Bach. Con altrettanto estro nel «Ricercare», composto da Giuseppe Radole nel 1967, ritorna una progressione misteriosa elaborata in modo contrappuntistico che via via acquista una valenza sempre più drammatica.

Intorno agli anni '50 a Trieste il repertorio di opere per chitarra si andava rinnovando, staccandosi dalla tradizione anche per opera di personalità di virtuosi e docenti come Bruno Tonazzi. Sotto la sua spinta nacquero alcune composizioni di Giulio Viozzi come «Gavotta» e «Brasileira» dove, specialmente nella seconda, l'autore elabora liberamente i ritmi aggiungendovi un sapore d'ironia. Ma l'opera più matura, scritta nel 1984, è la «Sonata per chitarra», sintesi felice di armonie estrose legate a un melodismo raffinato, di struggente poesia. Nel «Notturno Adriatico» di Guido Percacci (allievo di Tonazzi) e nei brani dello stesso Tonazzi si sente l'influsso del sound mediterraneo, avvolgente nella sua magica tavolozza di impasti sonori, mentre nel canto popolare croato e slovacco, elaborato da Pavle Markù, l'autore esplora brillantemente tutte le possibilità timbriche e cromatiche che lo strumento è in grado d'offrire. Cascioli, solista di grandi risorse tecniche e virtuosistiche, ha curato le esecuzioni col solito rigore formale offrendone una lettura limpida e avvincente, in cui si nota però sempre il tocco in più di un personale gusto interpretativo.

Liliana Bamboschek

Ingente donazione della star

Madonna aiuta i fan della cabala

LONDRA Da Material Girl a Mystic Woman: Madonna è talmente incantata dagli insegnamenti della cabala, l'antica dottrina ebraica di interpretazione delle scritture, che ha aiutato i suoi seguaci ad acquistare la loro nuova sede nel cuore di Londra. La cantante e suo marito, il regista britannico Guy Ritchie, hanno fatto, secondo The Observer, una ingente donazione alla setta mistica per finanziare l'acquisto di un nuovo centro che avrà sede in una casa da 5.7 milioni di euro.

La setta predica una versione della cabala, una disciplina vecchia di 4000 anni, che si ispira alle antiche scritture, ma che si mescola anche con elementi più New Age e commerciali. I corsi di apprendimento dal titolo «Cosa vogliono le donne», le creme di bellezza firmate dalla cabala dai prezzi capogiro e l'acqua minerale «con secoli di saggezza in ogni goccia» fanno infatti alzare il sopracciglio ai rabbini più tradizionalisti. La diffusione di tecniche di meditazione e di pensiero positivo che rallenterebbero il processo di invecchiamento, ha guadagnato alla cabala molti discepoli dai nomi illustri e dagli ingenti conti in banca. Tra gli altri appassionati della materia ci sarebbero infatti Liz Taylor, Mick Jagger, Jerry Hall, Elton John e Naomi Campbell.

La rockstar Madonna

A quanto pare Madonna ha iniziato ad avvicinarsi alla cabala mentre era in attesa della figlia Lourdes Maria attraverso l'aiuto del rabbino delle star Philip Berg. Da allora la cantante, quando è in viaggio richiede sempre che le venga portata in albergo dell'acqua benedetta da un rabbino della cabala.

APPUNTAMENTI

Udine: «Tomadini» in concerto
Domani al Miela c'è «Golem»

TRIESTE Oggi alle 20, alla trattoria sociale di Contovello, incontro con il cabaret poetico di Armando Pasquale.

Domani e mercoledì, al Miela, alle 20.30 e alle 22.30, anteprima regionale di «Golem» di Louis Nero, con Moni Ovadia e Marco Giachino. Giovedì, alle 21, presentazione di otto video di William Kentridge, esponente internazionale nel campo della videoarte e delle installazioni.

Giovedì, alle 21, alla Casa della Musica di via Capitelli 3, «Sul comignolo più basso», commedia in due atti di Luigi Nacci.

UDINE Oggi alle 20.30, al Castello, concerto di chiusura dell'anno accademico del Conservatorio Tomadini.

Domani, alle 10, all'Accademia Nico Pepe, inizia il corso «L'attore e il testo teatrale: le pratiche dell'incontro», tenuto dal critico Roberto Canziani.

PORDENONE Il 1.o giugno, a Villa Varda di Brugnera, recital di Laura Antonaz accompagnata al pianoforte da Alessandro Tenaglia.

Dal primo giugno, nell'ex convento di San Francesco, ottava edizione del Festival chitarristico internazionale dedicata a Ruggero Chiesa.

GORIZIA Domani alle 18, all'ex Convento dell'Università, fa tappa «University Tour», concorso musicale per studenti-musicisti.

GRADISCA Domani, alle 20.30, al Palazzo del Monte di pietà, proiezione di «Invasion of the saucer man» di Edward L. Cahn e del suo remake, «Mars Attacks!» di Tim Burton.

VENETO Il 1.o giugno, al Campo Fiera di Santa Lucia di Piave (Treviso), alle 21, concerto dei Deep Purple.

Il complesso degli studenti del Conservatorio ha chiuso la rassegna dei «Concerti aperitivo»

Stelle del jazz dall'universo del «Tartini»

TRIESTE L'onda lunga di un rinnovato favore che interessa attualmente l'universo jazz ha coinvolto anche il nostro Conservatorio Tartini che può vantare l'istituzione di una scuola di jazz, impostata su un percorso di studi triennali, che è una delle pochissime esistenti in Italia a livello istituzionale. Il valore aggiunto quest'anno è stato poi determinato dalla costituzione di una vera e propria jazz band, per offrire agli studenti più talentuosi la possibilità di misurarsi e maturare musicalmente in formazioni eterogenee, spaziando in un repertorio ricchissimo e oltremodo coinvolgente.

A questa giovanissima ma già ben agguerrita formazione, composta da ventotto allievi, è stato affidato il compito di concludere in bellezza la rassegna dei "Concerti-aperitivo" che per più di tre mesi ha animato, con crescente successo di pubblico, le matinées domenicali al Teatro Verdi. La misurata direzione dei docenti Cinzia Gizzi, Glauco Venier e Attilio Zanchi ha saputo trarre il meglio dalla numerosa band che affollava il palcoscenico, pronta a spendersi con disinvoltura in un programma gustoso che comprendeva pagine di Ellington, Zappa, Jones, Kern, Golson, Akiyoshi, Monk, Jobim e Zanchi, ove tra ritmo, swing e improvvisazione risaltava tanto l'accurata preparazione strumentale individuale che la resa sonora complessiva.

Il complesso della jazz band del Conservatorio Tartini. (Visual Art)

Particolarmente riusciti i brani cantati come "Reflections" di Monk, impreziosito dalle carezze della batteria, e "Luiza" di Jobim, suadente nel solare andamento di bossanova.

Ma la band ha saputo convincere anche nei momenti ritmicamente più vivaci quali la suite di Ellington, lo swing frizzante di Kern e l'originale "16 tuxedos over a blue curtain" di Attilio Zanchi, per finire con l'omaggio a Frank Zappa in cui ognuno degli allievi ha avuto modo di mettersi in luce con appassionati assoli puntualmente sottolineati dagli applausi del pubblico.

Patrizia Ferialdi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Terzo concerto Chopin Chamber Orchestra di Cracovia, direttore Boguslaw Dawidow. Prima esecuzione venerdì 30 maggio ore **20.30** (turno A). Replica domenica 1 giugno ore **18** (turno B). Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Sinfonica di primavera: vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sinfonica d'autunno. Rinnovo e richieste nuovi abbonamenti. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Recital di Anna Caterina Antonacci, in collaborazione con l'Associazione Amici della Lirica «Giulio Viozzi» martedì 27 maggio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Sala Pupkin. Prosegue felice il lunedì del Miela alla Sala Pupkin. Alle **21.51** precise inizia ma non si sa quando finisce. Musica, cabaret e poesia per iniziare male la settimana. Ingresso € 2.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 17.30, 20, 22.30: «Matrix reloaded». Primi due spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.** Prenotazioni 040/662424.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **20.30**, unico spettacolo ad ingresso libero: «Il posto dell'anima» di Riccardo Milani, con Silvio Orlando, Michele Placido, Paola Cortellesi. **Domani:** «B.B. e il cormorano».

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.**
«Matrix reloaded» con Keanu Reeves **14.45, 15.15, 16.40, 17.20, 18.05, 19.30, 19.55, 20.55, 22.20, 22.30.**
«Star Trek - La nemesi», **15.30, 17.40, 20, 22.35.** Di Stuart Baird, con Patrick Stewart.
«The eye», **15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.35.** Di Oxide Pang e Danny Pang.
«X-Men 2», **14.50, 17.20, 20, 22.30.** Con Halle Barry.
«La città incantata», **17.30.**
«Goodbye Lenin!», **15.15, 22.40.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17, 19.30, 22:** «City of God» di Fernando Meirelles. Candidato all'Oscar 2003. Una storia vera nelle favelas di Rio de Janeiro. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Goodbye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior film Europeo - Berlino 2003. Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo (Variety).

SALA AZZURRA-GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. 29 maggio. «Ebbro di donne e di pittura».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16.45:** «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. 19, 20.30, 22.15: «Perduto amor» di Franco Battiato. Infanzia, vocazioni e prime esperienze di un giovane musicista siciliano. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 1, tel. 040-637636. 16.10, 18.45, 21.30: «Matrix reloaded». Primi due spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Triplo gioco», di Neil Jordan con Nick Nolte. Colpo grosso al casinò di Montecarlo per cambiare la vita, ma... **Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The eye» ...in assoluto uno dei migliori horror mai realizzati. **Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 15.55, 18, 20.10, 22.20: «X-men 2». **Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 16.30 e 18.15: «Amici di...letti» con Billy Bob Thornton, Charlize Theron, Patrick Swayze. Una esilarante commedia. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 20.10 e 22.15: «High crimes» con Morgan Freeman e Ashley Judd di nuovo insieme dopo «Il collezionista di ossa».

NAZIONALE 4. 18, 20.05, 22.15: «Travolti dal destino» di Guy Ritchie con Madonna. Primo spettacolo **a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **16.30** «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì ore **22.15:** «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il cuore altrove». Il capolavoro di Pupi Avati in concorso al Festival di Cannes. **Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Mercoledì 28 «L'uomo del treno» in lingua francese.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Un amore a 5 stelle», una commedia divertente e romantica con J. Lopez e R. Fiennes. (A € 2,70).

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22:** «Il ladro di orchidee». Con Nicolas Cage, Meryl Streep e Chris Cooper.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Matrix reloaded», con Keanu Reeves, **16.25, 17.15, 17.35, 17.50, 18.45, 19.15, 19.50, 20.05, 20.40, 21.20, 22.10, 22.25, 22.35.** «Triplo gioco», **16.50, 20.35, 22.40.** «Travolti dal destino», **16.50, 22.45.** «Una hostess tra le nuvole», **20.** «Ali G», **18.50.** «Cowboy bebop - The movie», **18.25.** «Star Trek la nemesi», **17.40, 20, 22.20.** «Crimini di stato - High crimes», **22.10.** «Il cuore altrove», **20.40.** «The eye», **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Oxide Pang e Danny Pang. «X-Men 2», **17.25, 19.50, 22.20,** di Bryan Singer. Con Halle Berry. «La 25.a ora», **17.30, 22.15,** di Spike Lee. «Confessioni di una mente pericolosa», **20.** «La città incantata», **17.30.**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline 0481-712020, www.kinemax.it

KINEMAX 1. «Matrix reloaded»: **17, 17.30, 19.45, 20, 22, 22.30.**

KINEMAX 2. «The eye»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «X-Men 2»: **17.40.**

KINEMAX 4. «Star Trek: Nemesis»: **20, 22.20.**

KINEMAX 5. «Il cuore altrove»: **17.50, 20, 22.10.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.15, 19.55, 22.30: «Matrix reloaded».

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «The eye», con Angelica Lee e Lawrence Chou.

Sala Gialla. 18.40, 21.40: «Matrix reloaded», con Keanu Reeves. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ingresso al primo spettacolo pomeridiano a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.45: «X-Men 2». **20.10, 22.20:** «Goodbye, Lenin!».

Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «Il cuore altrove».

Sala 3. 17.50, 20, 22: «B.B. e il cormorano».

RAI REGIONE *Svevo, Saba e Joyce «santi protettori» a Undicietrenta*

Icone laiche di Trieste

Collegamento tra scuole di Trieste e Capodistria

Ci sono tanti modi per caratterizzare una città: l'economia, la geopolitica, l'atteggiamento degli abitanti. E magari il santo patrono. «Undicietrenta» ha pensato oggi alle **icone laiche** che sembrano proteggere Trieste: Svevo, Saba. Ci aggiungiamo Joyce cui sarà dedicato un museo. Una trasmissione a cura di Fabio Malusà con Renzo Crivelli e Cristina Benussi.

Un evento scientifico ha sempre antenati lontani. E' quanto hanno pensato quelli del Laboratorio interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umanistiche della Sissa di Trieste, impegnati da alcuni mesi a comunicare scienza attraverso il teatro, ispirandosi al poeta latino Lucrezio e al suo poema. Del progetto dal titolo **De Rerum Evolutione** si parla domani.

Undicietrenta ci prova, ancora una volta, nella puntata di mercoledì, al Liceo Scientifico Vincenzo Manzini di S.Daniele del Friuli, ad offrire uno spazio alla riflessione sulle modalità, i pregi e i limiti del linguaggio radiofonico. Per farlo si avvarrà della puntata dell'**Alfabeto Friulano** della Rimozione, a cura di Paolo Patui, dedicata a Fey von Hassel, tuttora vivente in Friuli nel castello di Brazzacco. La trasmissione, condotta da Marisandra Calacione, prevede la partecipazione dello scrittore friulano Elio Bartolini, all'epoca partigiano della Brigata Garibaldi e di Detalmo Pirzio Biroli, marito di Fey von Hassel.

Giovedì un collegamento transfrontaliero fra scuole, organizzato dalla Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con Radio Capodistria. E' un esperimento radiofonico europeista. Tema sarà una ricerca comune sulle fiabe della tradizione giuliana e istriana. Da Trieste, condurrà Mario Mirasola con insegnanti e studenti del Liceo Pedagogico Carducci, a Capodistria Bruna Alessio ospiterà il Ginnasio Gian Rinaldo Carli.

Venerdì lo Sportello del Cittadino, di e con Maddalena Lubini, dedicato ai consumatori; si parlerà di problemi condominiali, ma anche di ansia e depressione.

Sabato il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati proporrà interviste a **Mauro Corona** sul suo ultimo libro "Nel legno e nella pietra", al fumettista triestino **Mario Alberti** sulla sua "Saga di Morgana" e inoltre i gialli di Max Bunker.

Oggi la prima parte di Pomeridiana a cura di Daniela Picoi proporrà una carrellata di interviste realizzate durante la 21a conferenza del **Circom Regional**, svoltasi a Grado.

Mercoledì alle 13.30 **Storie del selvaggio Est**, cabaret in dialetto triestino di Sergio Penco e Nereo Zeper, con, tra l'altro, la seconda parte de Il piccolo grande uovo. El mago de Umago spiegherà a suo modo l'insignificato dei nomi. Musiche a cura di Livio Cecchelin.

Giovedì Noemi Calzolari presenterà l'attività del Teatro Miela di Trieste con l'anteprima regionale del film «Golem» e l'omaggio alla videoarte di **William Kentridge**. Alle 14 Radiomouse appuntamento settimanale per internauti provetti e naufraghi alla deriva. Regia di Angela Rojac.

Venerdì la prima parte sarà dedicata alla figura e all'opera dell'entomologo **Athos Goidanich** (Fiume 1905 - Torino 1987). Parteciperanno alla trasmissione, curata e condotta da Biancastella Zanini, Carlo Appiotti, Franco Frilli e Luigi Masutti. Nella seconda parte dedicata alla musica, a cura di Marisandra Calacione, Isabella Gallo e Stefano Bianchi riferiranno sul Concorso Internazionale **Premio Trio di Trieste** e parleranno anche di **Udin&Jazz** 2003, rassegna curata dall'Associazione Euritmica.

Domenica alle 12, per i Racconti sceneggiati, seconda puntata di **Senza Rivali** - Sport e Storia del profondo nord-est, scritta da Matteo Moder e Francesca Longo e realizzata da Marisandra Calacione.

Bellezza a tutti i costi: questo il tema di **Tolc Scio'** di e con Maddalena Lubini per la regia di Claudia Brugnetta, in onda domenica alle 9.45 su Raitre a diffusione regionale.

OGGI IN TV

Su Raiuno la commedia di Chelsom

Un architetto in crisi a caccia di avventure

I film

«Amori in città...» (2001) di Peter Chelsom (Raiuno, ore 20.55), con Diane Keaton, Warren Beatty, Goldie Hawn (*nella foto*). Colpito dalla crisi di mezza età, l'architetto Peter Stoddard comincia una disperata ricerca di «ciò che manca» provocando reazioni imbarazzanti.

«U.S. Marshals» (1998) di Stuart Baird (Canale 5, ore 21), con Tommy Lee Jones, Wesley Snipes, Roberto Downey jr. Il testardo agente Samuel Gerard deve catturare un ex agente segreto, accusato di aver venduto informazioni ai cinesi. Ma la versione della Cia...

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Il caso di due ragazze scomparse

Appuntamento con «Chi l'ha visto?», il programma condotto da Daniela Poggi. Oltre al caso di Erika Ansermin, la ragazza di origine coreana sparita da Aosta su cui la trasmissione ritorna questa settimana, si apre purtroppo un nuovo mistero, con protagonista una ragazza straniera. Si fa sempre più allarmante la sparizione di una studentessa dell'università di Genova, la russa Victoria Bourmatova.

Raitre, ore 10

Ma davvero i dialetti dividono?

I dialetti dividono? Questo il tema odierno a «Cominciamo Bene»,in onda alle 10 su Raitre. Tra gli ospiti Carmen Lasorella, Iva Zanicchi, Lando Fiorini, Rita Forte, i comici Stefano Vigilante, Enzo Fischetti e il gruppo cagliaritano dei «Tre Sardi». Collegamenti esterni con Furio Busignani da Mezzolombardo (Trento).

Raiuno, ore 6.45

La diffusione del virus della Sars

Gli ultimi sviluppi sulla diffusione del virus della Sars, un incontro con il ministro della Funzione Pubblica Luigi Mazzella e un ricordo del pilota Ayrton Senna questa mattina a «Unomattina». Roberta Capua affronterà l'argomento dell' espansione della polmonite atipica con l'epidemiologo dell'Istituto Superiore di Sanità Giovanni Rezza e in collegamento telefonico da Pechino con il corrispondente de «La Stampa» Francesco Sisci.

Raiuno, ore 12

Come si fa il risotto con le zucchine

Nuovo appuntamento con «La prova del cuoco» il programma del mezzogiorno di Raiuno. Nella rubrica gastronomica quotidiana Beppe Bigazzi parler... del risotto con la zucchine.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.15 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO. Con Pippo Baudo.
20.55 AMORI IN CITTA' E TRADIMENTI IN CAMPAGNA. Film (commedia ' 1). Di Peter Chelsom. Con W. Beatty, D. Keaton.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.25 SOTTOVOCE: CESARE CREMONINI. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
2.32 RAINOTTE
2.35 OSTAGGI. Film (drammatico '98). Di Catherine Millar. Con Sophie Lee, Anne Burbrook.
4.05 MATLOCK. Telefilm. "Le foto dello scandalo"
4.50 GLI ANTENNATI
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.15 ANIMALIBRI
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE.
7.00 GO CART MATTINA
9.20 DUE PER VOI
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 MOTORI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33.
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 BUBUSETTE.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SEVEN DAYS. Telefilm. "Due matrimoni e un funerale"
19.05 COPS SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Missione suicida"
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.05 I CLASSICI DISNEY
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE). Con Claudio Lippi.
21.00 DERBY DEL CUORE: MILAN - INTER
23.10 LAW AND ORDER. Telefilm.
23.55 38. PREMIO SAINT VINCENT DI GIORNALISMO.
0.30 TG2 NOTTE
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 PROTESTANTESIMO
1.45 RAINOTTE
1.47 TG2 SALUTE (R)
2.00 L'ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
2.25 TUTTOBENESSERE.
2.50 GATTODAGUARDIA
3.00 NOTTE DI STELLE LONTANE
3.30 ITALIA OGGI
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.05 ANIMA E OMBRA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI.
4.15 NET.T.UN.O

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
10.00 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 GIRO E DINTORNI.
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corradio Augias.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "Buon anniversario"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
15.10 TG3 - GT RAGAZZI. Con A cura di Paola Sensini.
15.20 CICLISMO: 86. GIRO D'ITALIA - 16MA TAPPA
16.10 GIRO ALL'ARRIVO
17.10 STAPPA LA TAPPA. Con Giampiero Galeazzi.
18.00 SPECIALE TG3 - ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2003
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 A TUTTA TAPPA.
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TGR SPECIALE ELEZIONI
23.45 TG3 PRIMO PIANO
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 GIRO NOTTE.
1.20 FUORI ORARIO.
3.00 RAINEWS 24
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 – Segue Tribuna elettorale

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRA! (R). Con Toni Capuozzo.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 L'UOMO DELLA MIA VITA. Film tv (commedia '97). Di Pierre Lary. Con Veronique Jannot, Philippe Caroit.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Natale sotto gli spari"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 U.S. MARSHALS - CACCIA SENZA TREGUA. Film (azione '98). Di Stuart Baird. Con Tommy Lee Jones, Irene Jacob.
22.10 TG COM (ALL'INTERNO)
23.30 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Ricominciare"
0.30 TG5
1.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "L'appartamento della discordia"
2.00 TG5 (R)
2.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Il processo"
3.15 TG5 (R)
3.45 MELROSE PLACE. Telefilm. "L'uomo dei sogni" (seconda parte)
4.30 TG5 (R)
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Il bagnino"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "L'arma letale"
9.30 GIOVANI, CARINI E DISOCCUPATI. Film (commedia '93). Di Ben Stiller. Con Winona Rider, Ethan Hawke.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "L'occhio di Osiride"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Battesimo di Maddy"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. "Modella per errore"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "E' nata una stella" (seconda parte)
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm. "Sfratto dolce e caffe'"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO: PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 DIARIO. Con Marco Liorni.
23.00 ZELIG OFF - ULTIMA PUNTATA.
0.15 THUNDERBIRDS. Telefilm.
1.10 STUDIO SPORT
1.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE - ULTIMA PUNTATA
2.30 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R).
3.10 HIGHLANDER. Telefilm.
3.55 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.20 TALK RADIO
4.25 CINQUE MARINES PER CENTO RAGAZZE. Film.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Spionaggio industriale"
8.00 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 QUINCY. Telefilm. "Ilparadiso delle palme"
9.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.45 MAGNIFICA OSSESSIONE. Film (drammatico '54). Di Douglas Sirk. Con Rock Hudson, Barbara Rush.
18.55 TG4
19.55 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Bande rivali"
21.00 SAI XCHE'?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
22.55 IL BACIO DELLA MORTE. Film (thriller '95). Di Barbet Schroeder. Con David Caruso, Nicolas Cage.
23.35 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.15 L'UOMO DAL PUGNO D'ORO. Film (poliziesco '67). Di Jaime Jesus Balcazar. Con Erika Blanc, German Cobos, Monica Randall.
2.50 BERSAGLI INNOCENTI. Film (azione '96). Di Anthony Page. Con Jurgen Prochinow, Patsy Kensit.
4.20 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
4.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
4.50 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkaann.
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 MIO FIGLIO E' VIVO. Film (thriller '94). Di Bill Corcoran. Con Amanda Pays, Corbin Bernsen.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.00 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.40 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.40 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TG LA7
23.55 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm.
0.50 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.25 L'INTERVISTA (R)
1.55 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
2.30 CNN INTERNATIONAL

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 AMERICAN STORY. Film tv.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.25 VETRINA
10.05 L'UOMO DI SHELFORD.
11.00 L'ISPETTORE REGAN.
12.00 LA LEGGE DI MC CLAIN.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 BASKET: BENETTON TREVISO - VIOLA R.C.
15.20 AUTOMOBILISSIMA 2003
15.40 PAPA' GAMBA LUNGA
16.20 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
17.45 I VINCENTI. Telefilm.
18.05 600 SECONDI.COM
18.15 A TUTTO SPORT
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 IPPICA E SCOMMESSE
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.15 CALCIO: MESSINA - TRIESTINA
0.45 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.15 AMO SOLO TE. Film.
2.55 PRIMA MATTINA: ANIMALI AMICI MIEI
4.30 IL NOTIZIARIO
5.00 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 GIN FRIZ (R)
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.10 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNAL F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN... SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.10 SPECIALE ELEZIONI COMUNALI
22.35 PNEWS
23.10 SPORT DAILY
23.40 SPORT IN... SERA
0.45 TELEGIORNALE F.V.G.
1.10 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.20 ECO
14.50 TV TRANSFRONTALIERA
15.20 PESCARE INSIEME.
15.50 SARDADRIA PREJECT
16.50 L'UNIVERSO E'...
17.20 ISTRIA E... DINTORNI.
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 PESCARE INSIEME.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
11.37 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
16.00 TGWEB
16.02 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 ITALY CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 DANCE CHART
22.35 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 MESSAGGI ELETTORALI
19.15 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 MESSAGGI ELETTORALI
22.55 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 REMEMBER ANNI 60/90
7.00 TPN FRIULI SPORT
9.00 RING
19.15 TELEGIORNALE
19.55 RING
20.40 A NOVE COLONNE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.10 RING
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE
1.30 RING
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 POP CHART
19.00 TOTAL REQUEST
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 FASHION WEEK SPECIAL
22.30 YO! MTV RAPS
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 IL MITO FERRARI
7.30 CANI.
8.00 BUGS.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE.
13.30 BUGS. Telefilm.
14.30 TELEVENDITA
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE.
19.55 CANI.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 CON L'ACQUA ALLA GOLA. Film (azione '95). Di Serge Rodnunsky. Con Roddy Piper, Tawny Kitaen.
22.50 PRIGIONIERA. Film (drammatico '98). Di Roger Cardinal. Con Michael Ironside, Erika Eleniak.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 SUPERBOY. Telefilm.
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI
8.30 CRAZY MOON. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 ORDINE DA HONG KONG: UCCIDERE PANTERA NERA. Film.
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 PRIMA MISSIONE. Film.

TELECHIARA LUXA TV

9.00 CHIESA NEL TRIVENETO
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 SAT 2000. Documenti.
12.30 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.15 KARINE E ARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 CASA BASE
20.30 NOTIZIE DALL'ISONTINO
21.00 GESTI E SAPORI
21.30 L'ISOLA CHE NON C'E'
22.00 PER AMORE DEL GIOCO
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' Sport; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 (11.00 - 13.00); 10.05: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Tam Tam Lavoro; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 (15.00 - 17.00); 14.05: Speciale Elezioni; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 16.45: Ciclismo: 86. Giro d'Italia; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 17.50: Baobab (notizie in corso); 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'argonauta; 19.00: GR1 (22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.10: Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento; 23.20: Incredibile ma falso; 23.25: Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Tex Willer; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.55); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Caterpillar; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Letterature; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: L'identita' europea; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.45: GR3; 23.00: Il consiglio teatrale; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Undicitrenta; 12.15: Sapori tradizionali del Fvg; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Una nuova vita oltre l'oceano; 8.50: Pot-pourri; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Storie dal Vicino e Medio Oriente; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Fulvio Tomizza «Francizka». Romanzo. Traduzione di Miran Kosuta. Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. 28.a puntata; 17.25: Pot-pourri; 18: Eureka - Dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isonz.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lilio Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.5 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

BENNET

ALCUNI ESEMPI:

TONNO
RIO MARE
conf. da **4** da g 80 cad.
€ 4,97 al kg

DETERSIVO
IN POLVERE
PER LAVATRICE
DASH
ricarica da **27** misurini

www.bennet.com

NOKIA
3330

Dual band	MHz 900/1800
Dimensioni	mm 113x48x22
Peso	g 133
Batteria	NiMH
Autonomia in Stand by	h 270
in conversazione	4h 30 min
Display	Grafico
Wap	1.1

Caratteristiche:
vibracall, frontalini intercambiabili, nuovi giochi, SMS multipli, supporta SIM@Activa 32k

SOTTO COSTO € 99,00
Lire 191.691

CELLULARE
NOKIA 3330

SOTTO COSTO € 9,90
Lire 19.169

T-SHIRT
LONSDALE

VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 1 DEL D.P.R. 6 APRILE 2001 N. 218.

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 27 MAGGIO AL 7 GIUGNO 2003 SALVO ESAURIMENTO SCORTE PRESSO L'IPERMERCATO BENNET DI RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

A RONCHI DEI LEGIONARI
DAL 27 MAGGIO AL 7 GIUGNO